

Ristorante Pizzeria

Napul'è

Potrai gustare le prelibatezze della cucina napoletana

FORNO A LEGNA

CONSEGNE A DOMICILIO

Carretera General TF 657 n°16 - LA CAMELLA
PER PRENOTAZIONI TEL. 922 44.93.56

MINIMARKET

Fai un saltino vieni al Pinguino

Il Pinguino

El Médano
CALLE GRANADILLA N°5

VENDITA AL DETTAGLIO CON PREZZI ALL'INGROSSO

RUMMO, Gentilini, Colussi, Barilla, Santal, LAVAZZA, Pellini, MUTTI, FERRARINI, NESTLE, BORDO, VIOZZI

SCOPRI LE NOVITÀ SU FACEBOOK
Minimarket IL Pinguino

Luna 642 173 962 - Salvatore 603 388 881 - E-mail: luns18@hotmail.it

Più di 20 anni di attività professionale

Commercialista Fiscale - Autonomi e Aziende - Contabilità Generica - Assistenza Giuridica
Consulenza del Lavoro - Transferimento Pensioni - Passaggio di Proprietà di Veicolo

922 796 731
922 751 063

asesoriaafecoperera

www.afecoperera.com
C/Hermano Pedro Bethencourt, 2
C.C. Apolo, Local 73-69
Los Cristianos - Arona

MONTOLEONE

Auto sostitutiva gratuita, Elettromeccanica, Verniciatura, Meccanica generale, Impianti di condizionamento, Lavaggio, Pneumatici, Diagnosi elettronica, Pre-ITV, Certificazione gas fluorurati, specialisti IVECO

Dal 1978, qualità ed esperienza made in Italy

Tel: 922 78 36 32
Mobile: 631 94 01 53
tallermontoleone@gmail.com

Calle Olimpia, 45
38630 Guargacho, Santa Cruz di Tenerife

Padilla & Asociados

COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA?
CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fñabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

EDITORIALE BINA BIANCHINI

Indignazione allo stato puro

Una volta per vedere i film dell'orrore si andava al cinema. Adesso i film terrificanti li vediamo per la strada, all'interno delle cosiddette istituzioni, li vediamo messi in atto da chi invece dovrebbe difenderci, proteggerci e aiutarci. Non si può nemmeno dire che basta aprire le pagine dei giornali per incontrarvi un film dell'orrore perché NO non se ne parla a sufficienza! Bibbiano, volutamente tenuta censurata (almeno nel primo mese dello shock). Si parla di mostri, di orchi, di brutta gente che si vendeva i bambini altrui... gente pagata da tutti noi per proteggere e vigilare sui fanciulli, invece li umiliava, li torturava, li strappava dalle madri e dai padri, li violentava in mille maniere! Non se ne parla.

■ CONTINUA A PAG.2

CLAUDIAMARIA SINI

Tenerife e la Tejita alla prova dei "guiri"

Cinque anni fa, quando mi preparavo a lasciare l'Italia, tutti avevano un amico diretto a Tenerife con biglietto di sola andata. Oggi, tutti hanno un vicino che va via da Tenerife. Tanti ancora arrivano ma il flusso in uscita è più energico di quello in entrata ed è solo un inizio. Tenerife è un feudo che ignora le leggi scritte e rispetta religiosamente leggi non scritte.

■ CONTINUA A PAG.2

Gabetti

PARTNER AGENCY

la tua Agenzia Italiana a Tenerife

scopri a pag. 15

www.gabetticasetenerife.it

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

tortuga's mood

Stai pensando di trasferirti a Tenerife? **Scopri la nostra vacanza diversa dal solito!**

www.facebook.com/tortugas mood
whatsapp: +34 604 315 374; +44.744 2191258
tenerife@tortugas mood.com - www.tortugas mood.com

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?

+39 SPEDIZIONI S.L.

RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

ITALIA CANARIE

+39

+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETÀ
VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO

MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22

PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM

IN COLLABORAZIONE CON Ramirez & Asociados

Prudential & Brokers Finance
602 589 854

Commercialista - Consulente del lavoro
635 440 903

CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS

Ristorante Pizzeria

C.C.San Telmo
Av.Habana n°11
Los Cristianos
Tel.922.796788

APERTO DAL 2005

TABERNA MARINERA

Agua y Sal

Av.del Emigrante n°24 - **PLAYA SAN JUAN** - tel.922 085768
Calle Callao Hondo n°22 - **PLAYA TAJAO** - tel. 922 171176



Indignazione allo stato puro

segue dalla prima pagina

Anzi chi ne ha parlato spesso è stato "tacciato" di poca sensibilità, il silenzio, a loro dire, era per proteggere la privacy, strumento micidiale per coprire i crimini!

Basta barricarsi dietro ad una privacy inopportuna con il mal tentato proposito di difendere questi minori e queste madri: a loro non gliene frega nulla della privacy!

Anzi sono in tante in vari video a denunciare le porcherie che vengono perpetrate da anni dai servizi sociali, peggior "organo", "categoria"... se così si possono chiamare, i meno peggio comunque hanno la rogn (come si suol dire) personaggi non preparati e spesso con gravi problemi personali (ovviamente qualcuno che si salva c'è, ci sarà, ma sicuramente non gli lasciano fare il proprio dovere/mestiere)

Avete sentito parlare di #Bibbiano da parte di quel branco di esserucoli che tanto si prestano e si espongono gridando al razzismo, fascismo, omofobia, odio etnico o razziale... beh ecco nessuno di questi è PERVENUTO (un silenzio agghiacciante che è esploso in un boato assordante). Io dico che chi si somiglia si piglia: io non parlo mai male dei miei amici e se lo faccio poi dico che mi sono sbagliato, che schifo!

E' arrivata la notizia micidiale come un fulmine a ciel sereno, una notizia che ha fatto accapponare la pelle a tutte le persone NORMALI, ha fatto crescere una rabbia ed una indignazione non comune.

I fatti degli affidi e adozioni, le case famiglia lager, bambini e bimbettole traumatizzati, abusati (anche fisicamente) dalle istituzioni.

Il popolo italiano si aspetta pene esemplari (che mai arriveranno, ahimè). Parliamo di individui che solo dall'aspetto si vedono essere uomini pieni di complessi personali non risolti (questo appare nelle testa dei normali cittadini).

Forse uno "psicoterapeuta" indagato nel caso Bibbiano.

Forse quello a cui sono stati revocati i domiciliari (te pareva?).

Forse quello che ha fatto interviste strappalacrime in cui si definiva una vittima. Un professionista serio.

Ah... per chi non lo sapesse lui non "si occupa" solo di bambini, ma anche di violenza sulle donne.

Dalle intercettazioni telefoniche ed ambientali verrebbe fuori anche che maltrattava la moglie (anche lei indagata nella faccenda).

E che per farle dispetto sparpagliava feci di cane per la casa (sic!) e rompeva piatti. Sì. Sempre lui.

Dov'è l'ordine nazionale degli psicologi, l'ordine del Piemonte, dell'Emilia-Romagna, dove sono?

Dove siete? Qui aspettiamo risposte, PRENDIAMO risposte e chiarezza.

Dove sono i Magistrati, quelli

SANI, ci aspettiamo un gesto, una decisione, un fatto... una presa forte di posizione. Voglio sperare che, accertate le responsabilità, questi elementi vengano radiati dall'albo, dalla professione, pignorate le loro pensioni, sequestrati i loro beni... ma anche incarcerati per omicidio delle anime, tentati assassini, abusi mentali, sociali, psicologici e fisici... Voglio ancora credere nella giustizia e nel codice deontologico fin troppo rigido, per MOLTO MOOOOOLTO meno. E poi vogliamo parlare delle donne implicate in queste faccende orribili e ributtanti? (donne contro donne, bleah!). Vogliamo parlare di un istinto materno latente e/o soppresso per dar spazio a propagande politiche/sociali per cambiare il/un mondo a loro beneficio?

"Le donne che hanno cambiato il mondo non hanno mai avuto bisogno di mostrare nulla se non la loro intelligenza". (Rita Levi Montalcini) Parole... parole ed ancora solo parole cantava la Mina nazionale... qui si ripetono frasi identiche per tutti, come a voler omologare un popolo di genitori, tutti abusanti, tutti inadeguati!?

Possibile che in tutti questi casi, si parla di circa 150MILA bambini tolti alle famiglie, in tutte codeste famiglie i componenti erano "inadeguati genitorialmente"?

Le madri tutte "malevole" di "personalità schiacciante" oppure troppo "invadenti"?

Possibile che tutti i genitori, madri e

padri, "abusavano sessualmente" dei loro figli?

Ma in che schifo di paese viviamo?

Mi sorge un atroce dubbio: non è che questo stato inetto, fallimentare e parassita voglia insegnarci come crescere i nostri figli?

Non è che questo stato fallito in tutti i settori che lo compongono pensa però di essere "migliore di qualunque genitore nella crescita dei figli" (il nostro futuro)?

Vogliamo vivere in un mondo in cui le assistenti sociali decidono l'"inadeguatezza genitoriale"?

Anche no, grazie.

Per fortuna in questi giorni prima della pubblicazione del #LeggoTenerife, saggi e corretti giudici stanno facendo rientrare nelle proprie famiglie alcuni bambini, sottratti con l'inganno, sottratti per soldi...

Una volta si diceva che certi "se li mangiavano i bambini" oggi possiamo affermare con certezza che "alcuni, parecchi, se li vendono"!!!!

Per una volta almeno TACETE, branco di ipocriti!!!!

Tutto e sempre al grido del "POLITICALLY CORRECT"

Bina Bianchini

Tenerife e la Tejita alla prova dei "guiri"

segue dalla prima pagina

Il "Signore", che crea e distrugge con un battito di ciglia, poi vassalli, valvassini, valvassori, legati in una gerarchia rigida.

Padroni antichi mai caduti dal trono, politici che eseguono senza fiatare, affiliati di fiducia, canari come unico popolo di riferimento e, fanalini di coda, i "guiri".

Guiri vuol dire "smarrito", disorientato, indica gli stranieri in senso dispregiativo, quelli che pagano tutto il doppio, arrivano per ondate, si fanno spennare e vanno via.

Come un'invasione di cavallette su un campo di grano la rovescio, i canari



attendono sul loro scoglio vulcanico, ondate di ghiri da spolare.

Tedeschi in fuga nel dopoguerra, Inglesi orfani della Signora Thatcher, francesi dalle colonie non più sicure, russi figli della perestroika...

E noi. Figli di un paese che sogna rivoluzioni ma non le fa.

Ogni volta che si vuota, l'isola ha sul groppone nuovi lazzaretti immensi costruiti in fretta e che non reggeranno al tempo, reti stradali che hanno bisogno di tanti ghiri per essere mantenute, reti fognarie altamente responsabili di un mare poco attraente.

Tenerife è uno scoglio in mezzo al niente con un cielo molto bello attorno. In un mondo instabile troverà sempre qualcuno disposto a pagare un prezzo giusto per stare il più lontano possibile da Porto Cervo e dai tronisti della De Filippi che piano piano arrivano in parlamento.

Se però cementifica ogni spazio libero e puro per leggere e pensare, se vende a 30 euro un poco di pane e mojo, se mortifica la libera impresa e tratta male gli stranieri che la riscattano dall'essere uno scoglio nero alla periferia del mondo, non serve un chiaroveggente per vedere nella bolla di cristallo, un'isoletta coperta di costruzioni brutte, strade rotte e paesi deserti, obbligata a ritrovare l'umiltà perduta.

Sediamoci sulla "riva" del Teide e stiamo a vedere...

(NdR gli spagnoli definiscono "GUIRI" i turisti stranieri che ostentano spavalderia)

Claudia Maria Sini



CLAUDIA DI TOMASSI

"Los coquetos años 50" sarà il tema della prossima edizione del Carnevale, le cui date principali saranno tra venerdì 21 febbraio e domenica 1 marzo.

Javier Nóbrega, autore del manifesto che annuncia il Carnevale di Santa Cruz de Tenerife 2020

Javier Nóbrega (Santa Cruz de Tenerife, 1968) sarà l'autore del manifesto che annuncia il Carnevale di Santa Cruz de Tenerife 2020, festa per la quale l'artista progetta i manifesti dagli anni Novanta e ha realizzato una ventina di loghi per i gruppi. Un twitter di Fiestas ha anticipato che sarebbe stata svelata una grande notizia sul Carnevale, mentre il sindaco, Patricia Hernandez, dopo pochi minuti ha annunciato sul suo social network che Javier Nóbrega sarebbe stato anche quest'anno l'autore del manifesto che annuncia il Car-

nevale 2020. Ex studente della scuola La Salle (e ora insegnante), ha studiato come geometra e poi ingegneria agraria. Già ai tempi dei primi corsi universitari entra nei Bambones, quando la cosa logica sarebbe stata, vivendo a El Toscal, far parte dei Ni Pico Ni Corto. Tuttavia, Nóbrega è entrato nella "murga" di El Cardonal grazie ai suoi fan. Famoso per il suo ingegno e membro dell'ammirato e rinomato gruppo di parolieri dei Bambones (Jordán, Juanjo "El abogado", Mario, Agustín, Primi e lo stesso Nóbrega), Javier ha svi-

luppato soprattutto il lato plastico. Con il suo arrivo tra i Bambones, nel 1992, gli viene commissionato il popolare clown, il primo di una collezione che verrà completata dopo più di due decenni. E' stato il suo primo logo del Carnevale oltre l'ambiente delle "murgas". Fuori dal mondo del Carnevale, Nóbrega ha pubblicato il suo quarto fumetto di una raccolta commissionata dalla Federacion Española de Colombofilia -otto pagine ciascuno-, in cui ha curato i dialoghi. Altro lavoro, ancora più ambizioso, è quello per i 300

anni dalla morte del fondatore della Scuola La Salle, "El loco de las escuelas", che è stato appena pubblicato. Il team governativo, almeno per quest'anno, ha preferito la designazione diretta al concorso a votazione popolare per risparmiare tempo. Ora l'obiettivo è concentrare gli sforzi per promuovere il Carnevale 2020 all'estero con l'immagine disegnata da Javier Nóbrega, il "mago dei mille volti delle murgas". Si attende, quindi, il conto alla rovescia per la presentazione prevista per il prossimo settembre.

info@tenerifewatches.com
www.tenerifewatches.com

+34 922 456 485
+34 683 462 411

I YOU
LUXURYWATCHES

compriamo, vendiamo e commerciamo

Avenida Antonio Dominguez 9
Local 43, El Camisón - Playa de Las Américas



REDAZIONE

Uno degli eventi più prestigiosi del circuito ritorna un altro anno nella città di El Médano, dove si incontreranno atleti provenienti da ogni parte del mondo. Quest'anno dal 5 all'11 di agosto.

El Médano, nel sud dell'isola, è il luogo ideale per gli amanti del kitesurf e del windsurf grazie alle condizioni di vento e alle onde delle sue spiagge. Una delle destinazioni più scelte dai grandi windsurfisti per allenarsi durante tutto l'anno. Ci sono tre cose che caratterizzano El Médano: gli alisei regolari che spazzano la costa e fungono da calamita per i surfisti; le infinite spiagge naturali di sabbia dorata che si estendono per oltre 3 chilometri e le migliori e più popolari spiagge nudiste di Tenerife. Situata sulla costa sudorientale di Tenerife, a pochi chilometri dall'aeroporto del sud, El Médano è la località più "cool" dell'isola, la capitale del kiteboarding e del windsurfing di Tenerife. Frequentato da surfisti, famiglie e neo-hippies, l'atmosfera di El Médano è rilassata e amichevole. C'è solo il sole, il surf, la spiaggia e il brusio di bar e ristoranti che sono rilassanti come il mix cosmopolita



di europei e "Canarios" di El Médano.

Molto più tranquillo delle sue vicine località come Playa de Las Américas e Los Cristianos, ma con altrettanto sole e poca pioggia, El Médano offre il compromesso perfetto tra sole garantito e un assaggio della vera Tenerife. Il 2019 si preannuncia come un anno brillante, prospero ed emozionante per il PWA World Tour, con 14 eventi attualmente in cantiere, in 4 continenti, in 4 discipline (Wave, Freestyle, Slalom, Foil) - mentre ulteriori aggiunte sono possibili in Marocco, Turchia e Cina. Con il 2019 che si prevede sarà l'anno più grande che il PWA World Tour i migliori windsurfisti del mondo si batteranno per un montepremi totale che dovrebbe superare il traguardo di 1.000.000 di euro. E' sempre bello annunciare nuove aggiunte al tour, ma siamo anche estremamente felici di poter continuare con successo la nostra associazione con Giappone, Corea del Sud, Costa Brava, Fuerteventura e Tenerife, così come il regolare viaggio biennale nelle acque tropicali della Nuova Caledonia. E nessun annuncio del calendario sarebbe completo senza toccare il gigantesco Super Grand Slam che è la Mercedes-Benz World Cup Sylt, che continuerà ad attirare la più grande folla, con la più grande borsa premi complessiva di ogni evento in tour. Non vediamo l'ora di portarvi più windsurf di livello mondiale che mai, da ogni angolo del mondo, durante un'entusiasmante stagione 2019.

La Vergine della Candelaria è la Santa Patrona delle Isole Canarie

BINA BIANCHINI

I festeggiamenti, dichiarati di Interesse Turistico Nazionale, hanno un'alta componente di religiosità e fervore popolare, le cui radici sono legate a cinque secoli di fede e credenze, di amore rispettoso verso la Vergine.

Sebbene la festa della Madonna della Candelaria sia il 2 febbraio, la sua apparizione viene celebrata il 15 agosto (giorno dell'Assunzione della Vergine), nella cittadina costiera di Candelaria.

In questo giorno un gran numero di pellegrini provenienti da tutta l'isola vengono a rendere omaggio alla loro Santa Patrona. Ci sono molti che passano la notte prima sulle strade che portano alla città.

In questa celebrazione, strettamente legata al mondo aborigeno, la tradizionale offerta floreale e pellegrinaggio della Vergine si svolge il pomeriggio del 14 agosto con la partecipazione di vari gruppi folcloristici, e la cerimonia della sua apparizione ai Guanci si svolge, secondo la tradizione, nella Plaza de la Basílica.

Al termine di questa manifestazione folcloristica, intorno alle 20:00 h, ha luogo la rappresentazione della scoperta o apparizione della vergine ai Guanci. In seguito l'immagine sacra viene portata in processione per le vie del paese dove vengono lanciati fuochi d'artificio e viene cantato l'Inno alla Vergine della Candelaria.

La mattina seguente, il 15 agosto, è il "grande giorno", si celebra una messa solenne, preceduta dal vescovo della diocesi Nivariense.

La storia della Vergine della Candelaria, patrona delle Isole Canarie, è quella del luogo in cui è apparsa.

La tradizione che precede la conquista di Tenerife da parte delle truppe castigliane ci rac-

conta della scoperta di un'immagine della Vergine da parte di due pastori guanches sulle coste del sud-est dell'isola.

Due pastori Guanches andarono a rinchiudere il loro bestiame nelle grotte quando notarono che il bestiame innervosito non voleva entrare.

Guardando verso la fine del barranco, su uno scoglio, quasi sulla riva del mare, comparve una statua.

Spaventati, i due pastori fuggirono a Chinguano, nel palazzo-grotta di Re Acaymo, per raccontare cosa era successo.

Il re incaricò gli stessi due pastori di andare sul luogo a prenderla e portarla a palazzo.

Il re appena vide la statua che raffigurava una donna con il bambino in braccio capì che era soprannaturale.

Così, nel luogo dell'apparizione c'è oggi una grande croce e nel luogo dove il re ha chiesto aiuto, un santuario alla Madonna dell'Aiuto. Fu poi portata in una grotta vicino al palazzo del re, ora cappella. Un giovane di nome Anton, che era stato preso come schiavo dagli spagnoli e che era riuscito a fuggire e tornare nella sua isola, riconobbe nell'immagine miracolosa la Vergine Maria.

Egli, essendo stato battezzato, raccontò al re e alla sua corte della fede cristiana che possedeva. Così arrivarono a conoscere la Vergine Maria come "La Madre del Sostenitore del Cielo e della Terra" (Guanche: Axmayex Guayaxerach Achoron Achoron Achaman o Chaxiraxi) e la trasferirono nella grotta di Achbinico per una pubblica venerazione.

L'immagine fu rubata dagli spagnoli, ma ritornata dopo una pestilenza da loro attribuita a furti sacrileghi.

Più tardi, quando gli spagnoli conquistarono l'isola, la devozione era già radicata.

Nel 1526 fu costruito il Santuario. La statua portava il Bambino Gesù sul braccio destro e una



candela nella mano sinistra. Pertanto, dopo la cristianizzazione dell'isola, è stata designata come Nuestra Señora de la Candelaria.

Celebrando la prima festa il 2 febbraio 1497, si era appena conclusa la conquista di Tenerife con la conseguente incorporazione dell'isola alla Corona di Castiglia.

Ma l'immagine originale scomparve il 7 novembre 1826, nel mezzo di una forte tempesta di pioggia e venti.

Subito dopo, i frati domenicani commissionarono una nuova scultura allo scultore Fernando Estévez del Sacramento, che eseguì l'immagine attuale con l'originalità di un artista e nella fedeltà alle linee fondamentali della precedente: colore marrone, candela nella mano sinistra, ecc.

Nel 1830 questa immagine fu benedetta e ricevette subito un'accoglienza favorevole da parte di tutti i devoti.

Il 12 dicembre 1867, la Sacra Congregazione dei Riti dichiarò la Santissima Vergine nel mistero della sua purificazione (Candelaria) come Principale Patrona dell'Arcipelago Canario, indicando il 2 febbraio come giorno della sua festa.

Il 13 ottobre 1889, l'immagine viene incoronata canonicamente dal vescovo di Tenerife don Ramon Torrijos, delegato di Papa Leon XIII per questo atto. Questa è stata la quinta statua mariana di Candelaria in Spagna a ricevere l'incoronazione canonica, dopo quelle di El Pilar (Saragozza), Covadonga (Asturie), Montserrat (Barcellona) e Desamparados (Valencia).

Studio legale Avv. T. Giacomo Capello

Attività giudiziale e stragiudiziale,
amministrazioni, rappresentanze, gestioni,
pratiche varie, da svolgersi in Italia e rivolte
agli italiani residenti alle Isole Canarie.

Tel.: +39 328 498 22 10



Mail: studiolegalecapello@yahoo.it



Mutui? Ecco le novità

AVV. ELENA OLDANI

La nuova **Ley 5/2019 reguladora de los contratos de crédito inmobiliario**, in vigore dallo scorso 16 giugno, ha introdotto importanti novità in tema di mutui.

Maggiore protezione dell'utente

La banca dovrà fornire le condizioni personalizzate incluse nella European Standard Information Card (FEIN) nonché la Standard Warnings Card (FiAE), che spiegano in modo generico quali sono le clausole o gli elementi più rilevanti del contratto di mutuo, una copia del contratto stesso e, se l'ipoteca è variabile, un documento separato indicante le quote da pagare a seconda di differenti scenari standard.

Il cliente dovrà avere a sua disposizione la documentazione almeno dieci giorni prima della firma.

L'obiettivo è quello di concedergli tempo sufficiente per leggere il contratto, risolvere eventuali dubbi che possono sorgere e dialogare con l'entità creditizia in caso di discrepanza.

Ruolo del notaio

Prima della legge il contraente doveva recarsi dal notaio solo per firmare il mutuo. Da ora, sia il titolare del contratto di mutuo che i garanti dovranno recarsi dal professionista previamente alla firma per ricevere la pertinente consulenza. Il notaio non potrà autorizzare l'atto senza la certezza che mutuatario e garanti siano a conoscenza di

tutti gli obblighi che comporta il contratto e che abbiano ricevuto la documentazione informativa di cui sopra.

In ogni caso tutte le eventuali clausole non conformi alle disposizioni della nuova normativa saranno considerate automaticamente nulle, a prescindere dalla chiarezza e dalla comprensione delle stesse da parte dei contraenti.

Distribuzione delle spese

Con la nuova legge, spese gestione, IAJD, notaio e tasse di registrazione saranno a carico della Banca.

Il cliente dovrà solo affrontare il costo della valutazione dell'immobile che in linea generale si situa tra i 300 e i 600 euro. Addio alla clausola "suelo" I mutui con un tasso di interesse variabile non potranno più contenere clausole che fissano un limite al ribasso dell'EURIBOR.

Il mutuatario potrà quindi sempre beneficiare delle flessioni al ribasso di questo indicatore.

Prodotti vincolati al mutuo

Fino ad oggi, alcune banche hanno condizionato la concessione di un mutuo ipotecario alla stipulazione di determinati prodotti collegati, come assicurazione sulla casa, assicurazione sulla vita, i piani pensionistici ecc.

D'ora in poi, queste pratiche saranno proibite dalla legge, sebbene sia previsto che le banche possano continuare a proporre questi prodotti ai loro clienti in cambio di bonus, come l'abbassamento del differenziale.

Commissione di apertura

La nuova normativa non ne

vieta la riscossione, sebbene stabilisca che tale commissione sarà maturata una sola volta e includerà tutte le spese di studio, elaborazione e concessione del prestito o altre spese simili.

Surrogazione e novazione

Il mutuatario potrà ora trasferire (surrogazione) il proprio mutuo ipotecario da una vecchia banca ad una nuova gratuitamente e liberamente.

Tra le due entità bancarie coinvolte verrà stabilito un meccanismo di compensazione dei tassi di interesse applicati così come delle spese di formalizzazione del mutuo.

Anche nel caso di modifiche di uno o più elementi del contratto di mutuo posteriormente alla sua sottoscrizione (novazione) non verranno applicati penali o costi aggiuntivi.

Pignoramento in caso di mancato pagamento La nuova legge concede al mutuatario termini più ampi prima di poter procedere al pignoramento dell'immobile in caso di mancato pagamento.

L'importo delle rate dovute e non pagate deve corrispondere:

-al 3% dell'importo del capitale concesso, se il ritardo si è verificato entro la prima metà della durata del prestito (ad esempio in mutuo della durata di 20 anni, entro i primi 10).

Questo requisito sarà considerato soddisfatto in caso di mancato pagamento di almeno 12 rate mensili o di un numero di rate che suppongono che il debitore abbia violato il suo obbligo di



pagamento per un periodo equivalente a dodici mesi.

-al 7% dell'importo del capitale concesso, se il ritardo si è verificato entro la seconda metà della durata del prestito. Questo requisito sarà considerato soddisfatto in caso di mancato pagamento di almeno 15 rate mensili o di un numero di rate che suppongono che il debitore abbia violato il suo obbligo di pagamento per un periodo equivalente a quindici mesi. Commissioni di ammortamento

Si potrà chiudere il mutuo

anticipatamente in condizioni più vantaggiose.

La penalità per l'annullamento anticipato del prestito dipenderà dal tipo di mutuo che si ha e dal momento in cui avviene la cancellazione. Nei mutui a tasso fisso sarà del 2% sull'importo erogato se la cancellazione del mutuo avviene nei primi 10 anni e dell'1,5% dall'undicesimo anno in poi.

Nel tipo variabile, è stato stabilito un limite dello 0,25% dal terzo anno e lo 0,15% dal quinto anno in poi.



Consulenza fiscale, contabile, legale
e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

L'estate creerà quasi 50 mila nuovi contratti nelle Isole Canarie, 6.000 solo nelle vendite



CLAUDIA DI TOMASSI

L'Arcipelago è la seconda Comunità Autonoma del paese in cui l'occupazione cresce meno.

La campagna estiva di quest'anno genererà un totale di circa 47.700 nuovi contratti, il 2% in più, secondo le previsioni di Adecco, che puntano alla creazione di 1.443.575 posti di lavoro in tutta la Spagna, il 7,3% in più rispetto allo scorso anno. Il settore turistico, alberghiero e della ristorazione che ne hanno tratto i maggiori benefici. Di questi, 190.000 posti di lavoro saranno collegati alla campagna vendite, il 6,8% in più ri-

spetto all'anno precedente. Le Isole Canarie sono cinque punti al di sotto della media nazionale, diventando la seconda regione autonoma in cui l'occupazione è in minor crescita. Per provincia, Tenerife guiderà le assunzioni delle Canarie, occupando il 13° posto su 50, con 26.400 posti di lavoro. Las Palmas è al 19° posto, con 20.800 nuovi contratti. In termini di vendite, Tenerife genera 3.400 nuove opportunità di lavoro e Las Palmas 2.600 posti di lavoro. In generale, il settore turistico, alberghiero e della ristorazione saranno i più attivi e i profili più richiesti saranno cuochi, camerieri, allestitori, venditori, impiegati, promotori, camerieri di magazzino, distributori e tele-operatori. Le cinque comunità autonome che genereranno più posti di lavoro durante la campagna estiva sono la Catalogna (285.040 nuovi contratti, 7,8% in più), la Comunità di Madrid (223.830, 10,5% in più), Valencia (152.800, 5,1% in più), Murcia (152.300,

2% in più) e Andalusia (133.310, 11,8% in più). Questi rappresentano i due terzi del numero totale di contratti che saranno stipulati durante questo periodo. Seguono la Galizia (74.000 posti di lavoro), Castilla y León (72.800), Paesi Baschi (70.200), Aragona (60.000) e Castilla-La Mancha (56.900). Secondo la relazione, le Asturie, le Isole Baleari, La Rioja ed Estremadura saranno le regioni con il minor numero di contratti quest'estate. Tuttavia, la regione in cui l'occupazione crescerà maggiormente durante l'estate rispetto al 2018 sarà la Galizia, con un aumento del 14,2%. Seguono l'Andalusia (+11,8%), Madrid (+10,5%), la Cantabria (+10%) e le Isole Baleari (+9%). Per provincia, Madrid è in testa alle previsioni di assunzioni per la campagna estiva, con 223.800 nuovi posti di lavoro, insieme a Barcellona (219.900), Murcia (152.300) e Valencia (113.700). I maggiori aumenti saranno a Siviglia (+18%), Pontevedra

CENTURY 21
Sunset

Vuoi vendere o comprare una proprietà? Ti seguirò passo a passo.

Chiamami!

SIMONA BERARDI

CONSULENTE IMMOBILIARE

(+34) 691 792 196

simona.berardi@century21.es



(+15%) e A Coruña (+15%). Per quanto riguarda le previsioni occupazionali per la campagna vendite, Adecco stima che durante l'estate saranno generati circa 190.000 posti di lavoro su un totale di 1,4 milioni con un fatturato che sarà del 6,8% in più dello scorso anno. Si distinguono anche le stesse regioni e le stesse province. A livello regionale, la Catalogna è in testa alle assunzioni con 37.600 posti di lavoro. Tuttavia, Madrid è in testa alle assunzioni per provincia con 30.200 nuovi contratti, seguita da vicino da Barcellona (29.300). Seguono Murcia (19.400) e Valencia (15.000).

Tenendo conto della crescita rispetto all'anno precedente sia nella campagna estiva che in quella dei saldi, le province che si distinguono sono Pontevedra, Siviglia, A Coruña e Almería, con un miglioramento previsto del 15% ciascuna. Per quanto riguarda i settori, la relazione rileva che il turismo e l'ospitalità saranno i principali beneficiari della campagna estiva. Secondo il rapporto le aziende hanno buone previsioni per quest'estate, il che si traduce in una grande richiesta di professionisti e un aumento delle assunzioni anche nel settore aeroportuale.

EL FRAILE
APPARTAMENTO RISTRUTTURATO
2 CAMERE
BALCONE
CENTRALISSIMO
€ 120.000,00

CABO BLANCO
APPARTAMENTO 132 MQ
3 CAMERE
2 BAGNI
BALCONE, POSTO AUTO
CANTINA
€ 144.000,00

PORT ROYALE
GRANDE MONOCALE
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO
TERRAZZO GRANDE E SOLEGGIATO
POSSIBILITÀ DI RENDITA
€ 128.000,00

ADEJE CENTRO
APPARTAMENTO 2 CAMERE
1 BAGNO, RISTRUTTURATO
BALCONE
POSTO AUTO
CANTINA
€ 138.000,00

CHAYOFA
MIRADOR DEL ATLANTICO
APPARTAMENTO 65MQ
1 CAMERA, 1 BAGNO
TERRAZZO DI 46 MQ
VISTA MARE. COMPLESSO CON PISCINA
€ 160.000,00

COSTA DEL SILENCIO
VENDITA DI 2 MONOLOCALI
RISTRUTTURATI
45 MQ OGNUNO
TERRAZZO
COMPLESSO CON PISCINA
€ 155.000,00

CHAYOFA
VENDITA AMPIO MONOCALE 45 MQ
CUCINA ARREDATA
BAGNO, TERRAZZO
COMPLESSO CON PISCINA
€ 99.950,00

GOLF DEL SUR
AMARILLA GOLF VILLE DI LUSO
CON PISCINA PRIVATA
3 CAMERE, 3 BAGNI
GIARDINO, VISTA MARE
IN EDIFICAZIONE CONSEGNA 21 MESI
da € 330.000,00

CHAYOFA
VILLA PRIVATA CON PISCINA
3 CAMERE, 3 BAGNI, GARAGE
GIARDINO
VISTA MARE
PARCELLA DI 400 MQ
€ 860.000,00

OASIS MANGO
APPARTAMENTO TURISTICO
APPENA RISTRUTTURATO
COMPLESSO CON PISCINA
€ 190.000,00

SAN ISIDRO
OTTIMO PREZZO
APPARTAMENTO 55 MQ
2 CAMERE
1 BAGNO
€ 79.000,00

OTTIMA RENDITA

SE VUOI VENDERE CASA AL MASSIMO PREZZO CON AFFIDABILITÀ E CON LA MINIMA COMMISSIONE CHIAMAMI 642039564

LAGUNASUR

INMOBILIARIA CANARIA

RESP. COMM. GIOVANNA PASSARO
Tel. +34 642 039 564
giovanna@lagunasur.es

Calle Juan Reverón Sierra - Edificio Bahía n. 2 - LOS CRISTIANOS - TENERIFE - inmobiliarialagunasur.es

Giovanna Passaro



BINA BINELLA

La cucina italiana è una delle più internazionali, ma ha perso alcuni dei suoi aspetti fondamentali lungo il percorso.

In tutto il mondo mangiamo pasta e pizza, ma nella maggior parte delle case e dei ristoranti le regole di base della cucina tradizionale italiana non sono rispettate.

O è cucina italiana, o no.

L'elenco dei dieci errori più comuni è chiaramente orientato ai commensali anglosassoni, ma in Spagna, anche se più vicini, non esitiamo a punire il ricettario italiano.

Offrire la pasta come accompagnamento

Né la pasta né il risotto devono mai essere serviti come accompagnamento.

Ad eccezione di ricette come le carni "milanesi", pasta e riso si mangiano in Italia come piatto principale, che è quasi obbligatorio. In Italia è sacrilegio usarli come guarnizione, uno spazio riservato quasi esclusivamente alle verdure.

Versare il ketchup sulla pasta

Il culmine assoluto di tutti gli attacchi al ricettario italiano è accompagnare la pasta con il ketchup, una salsa che continua a bagnare gli spaghetti in metà della Spagna, ma soprattutto dal popolo anglosassone, soprattutto quando sono destinati ai più piccoli.

La realtà è che, per avere successo con un buon piatto di pasta e pomodoro, è necessario preparare una salsa fatta in casa.

Ci sono migliaia di ricette e, anche se ci sono prodotti molto degni, nessuna preparazione industriale può superare i benefici di una salsa fatta con pomodori freschi di stagione, due foglie di basilico e un piccolo peperoncino calabrese per dare quel tocco di piccantino.

Cuocere la pasta in acqua con olio

In Spagna, è molto comune versare l'olio d'oliva nell'acqua in cui viene cotta la pasta, una consuetudine che non contribuisce a migliorare in alcun modo i piatti.

L'olio deve essere aggiunto dopo aver scolato la pasta (ancor me-

I dieci errori più comuni cucinando italiano

glio una noce di burro per mantenerla).

Uno dei segreti sta nello scolare la pasta qualche minuto prima del tempo di cottura indicato sulla confezione, per poi finire la cottura con il sugo richiesto o preparato.

Anche se gli spaghetti a la "bolognese" sono uno dei piatti italiani più apprezzati all'estero, sono però impossibili da trovare in qualsiasi ristorante della città. Il famoso sugo, uno dei classici della cucina italiana di base, è solitamente accompagnato dalle tagliatelle, mai con gli spaghetti.

Il caso degli spaghetti alla carbonara è un altro "delitto" che di solito si attua con l'aggiunta della panna, un ingrediente che manca nell'autentica ricetta italiana.

Uso del pollo come ingrediente per un piatto di pasta. Nessuno in Italia mescolerebbe il pollo nella pasta.

Ordina un'insalata Cesar in Italia... L'insalata di "Cesare" è un piatto molto popolare, presente nei caffè e nei ristoranti di tutto il mondo, ma non è una ricetta italiana.

Ci sono diverse versioni circa l'origine dell'insalata, ma sono tutti d'accordo che cominciò ad essere servita in Messico e successivamente passò agli Stati Uniti.

Si ritiene che il suo inventore, Alex Cardini - che era davvero italiano - l'abbia progettata nel ristorante che suo fratello, César

Cardini, ha gestito a Tijuana: il Cesar's Place.

Anche se è nata ad Ensenada, quello che è certo è che César Cardini brevettò la salsa "cesar" a Los Angeles nel 1948 e da allora ha iniziato a diventare popolare negli Stati Uniti.

Decorare il ristorante con le tovaglie a scacchi rosse e bianche.

Il cinema ha fatto esplodere l'immagine del tipico ristorante italiano con candele, grandi primi piatti, bicchieroni da vino e tovaglie a scacchi rossi e bianchi o bianchi e blu.

Ordinare un cappuccino dopo aver mangiato

In Italia il cappuccino viene consumato solo a colazione, mai dopo i pasti, si beve caffè espresso o macchiato.

Non è che non lo servano nei ristoranti, ma è riservato ai turisti.

Tasto dolente: le Fettuccine Alfredo in Italia.

Anche se le Fettuccine Alfredo sono un'invenzione italiana, nessuno nel paese le conosce con questo nome.

Il sugo Alfredo è un semplice accompagnamento al Parmigiano Reggiano e pepe e alla pasta al burro che divenne famoso nel ristorante Alfredo alla Scrofa a Roma, di proprietà di Alfredo di Lelio.

Per qualche ragione sconosciuta, la ricetta divenne popolare negli USA e quindi nel resto del mondo con il nome datogli dal ristoratore.

SI PUÒ FARE IL SALE COL SEDANO



ANNA CATALANI

Il sale di sedano è buona alternativa al sale da cucina. È più delicato del sale da cucina, quindi riesce a salare ma esaltando gli altri sapori senza coprirli.

Per ottenere 100 grammi di sale di sedano servono 5 coste di sedano scuro pulite e tagliate a pezzetti piccoli. Evitate di usare il sedano chiaro perché troppo tenero e delicato che non riuscirebbe a "salare" gli alimenti.

Essiccate le coste di sedano al sole per almeno 48 ore (portandolo al riparo di sera), o potete essiccare al forno (3 ore a 100°) o nel microonde.

A essiccazione ultimata, mettete i pezzi di sedano in un frullatore.

A seconda dell'impiego che ne farete, potrete polverizzarlo o tritarlo.

Per salare minestre e zuppe, il sale di sedano in polvere è l'ideale mentre per insaporire carni e piatti a base di pesce, potete usare un trito di sale di sedano.

Il sale di sedano non è idrosolubile quindi potete usarlo solo come aggiunta alle pietanze.

Vamos de sangria?

BIANCA ZANIN

La Sangria è, insieme alla birra, una delle bevande più consumate nelle isole durante l'estate ed è particolarmente attraente per i turisti stranieri.



Se vi piace prepararla a casa, prendete nota di questi cinque consigli per ottenere una sangria perfetta: Intanto usiamo solo prodotti di qualità.

La prima cosa e la più importante per quando si fa una buona sangria è che i prodotti che si mettono in essa siano sempre di alta qualità. Il vino deve essere rosso e secco e mai vinello da tetrapack, anche se è vero che alcuni fanno la sangria con il vino bianco. Inoltre, i frutti non devono essere né troppo maturi per non "spappolarsi" né troppo acerbi, sennò acidi. Non fare l'errore di acquistare succo d'arancia confezionato per fare la vostra sangria.

Il succo d'arancia naturale gli darà un sapore molto più autentico e le arance locali, quelle piccole, sono profumatissime.

Il vino nella sangria deve sempre macerare con i tocchi di frutta, quindi è necessario che una vol-

ta tagliata la frutta venga lasciata riposare per almeno due ore in ammollo col vino, anche se l'ideale sarebbe preparare la sangria due giorni prima di consumarla in modo che abbia un sapore molto più marcato e deciso. I frutti stessi espellono gli zuccheri necessari affinché la sangria abbia il suo perfetto tocco di dolcezza, per cui non è necessario aggiungere zucchero extra, come raccomandato in molte ricette.

Non ghiacciare la sangria è un altro trucco che non in molti sanno...

La sangria dovrebbe essere sempre molto fredda, ma non è una buona idea versare i cubetti di ghiaccio direttamente nella brocca, perché così la sangria sarà annacquata. E' molto meglio utilizzare un contenitore che permette di mettere la sangria in una ciotola con ghiaccio, come se si trattasse di una bottiglia di vino o se non

ci sono altre opzioni, versare il ghiaccio direttamente nel bicchiere in modo da non rovinare l'intera caraffa.

CAROLA CASTAGNOLA

679.56.20.84

CCASTAGNOLA@AGENTESALUD.CASER.ES



SEGURO SALUD DA 9,90€ AL MESE

Proteggi la tua salute senza pensieri

+ beneficio Casersalud

CHIAMAMI PER UN PREVENTIVO GRATUITO

RICETTA Crema fredda di porri

BIANCA ZANIN

Questa vichyssoise o crema fredda di porri è una ricetta perfetta per l'estate, una delicata crema fredda classica della gastronomia francese, quindi è fatta con panna e burro, così comune nella cucina dei nostri vicini.

Tuttavia, l'origine di questa ricetta si trova negli Stati Uniti.

La ricetta è stata creata da uno chef francese, Louis Diat, il capo cuoco del ristorante del Ritz Hotel di New York, che nel 1917 lo aggiunse al menu del ristorante.

Diat si ispirava al purè di patate e porri che beveva da bambino, e ricordava come in estate aggiungeva latte freddo per temperarlo.

Ha deciso di chiamarla Vichy, la sua città natale.

PREPARAZIONE:

Per fare questa crema di porro fredda o vichyssoise, iniziare a pulire bene il

porro. Per fare questo, tagliateli a metà verticalmente e lavateli bene con abbondante acqua per rimuovere l'eventuale terriccio. Tagliateli a fette.

D'altra parte, sbucciare la cipolla e tritarla piccola. Sbucciare le patate e tagliarle a fette sottili.

Portare una casseruola al fuoco con burro e un filo d'olio (l'olio aiuta a non bruciare il burro).

Aggiungere il porro e la cipolla e lasciare cuocere a fuoco lento.

Quando si sono ammorbiditi e la cipolla comincia a imbiondirsi, aggiungere la patata e un pezzo di prosciutto crudo intero o direttamente un osso di prosciutto.

Aggiungi un po' d'acqua, solo un po' per coprire il fondo.

Mescolare di tanto in tanto in modo che non prenda colore senza abbrustolirsi. Lasciare cuocere per 20 minuti.

Fare raffreddare, rimuovere il pezzo di prosciutto o l'osso e frullare bene il contenuto della pentola fino a quando non



diventa cremoso e ha una consistenza liscia e omogenea.

Per renderlo ancora più bello, puoi farlo passare attraverso un colino.

Lasciate raffreddare la vostra crema di porri o vichyssoise in frigorifero per 1 ora. Poi toglierlo dal frigorifero e aggiungere un po' di panna liquida.

Aggiungete sale e pepe a piacere. Terminare con una spolverata di prezzemolo.

Servire la crema di porro fredda o vichyssoise in un bel piatto profondo o in una ciotola individuale.

Se volete aggiungere delle texture a questa crema, potete aggiungere dei cubetti di prosciutto o dei crostini di pane.

RICETTA Gazpacho ai frutti di mare

BINA BINELLA

In Spagna, e quindi anche nelle Isole, non solo in estate, amiamo le zuppe fredde e le creme come il salmorejo, l'ajoblanco o il gazpacho.

Tanto che ce ne sono migliaia di versioni diverse.

In questa occasione vi presentiamo questo gazpacho ai frutti di mare, un piatto semplice ma allo stesso tempo gustoso ed elegante che può servirvi il più presto possibile per una cena estiva, ma anche per un antipasto natalizio. Vi innamorerete della nota di sapore che i molluschi contribuiscono!

PREPARAZIONE:

Per fare questo gazpacho con i frutti di mare, la prima cosa da fare è immergere il pane in un po' d'acqua.

Mentre il pane si ammorbidisce, sbuc-

ciare la cipolla e tritarla in brunoise non troppo fine, cioè a cubi di medie dimensioni. Lavate i peperoni, togliete i semi e tritateli in pezzi medi, poi passarli nel bicchiere del mixer e renderli cremosi. Sbucciare i pomodori.

Il modo migliore per farlo è scottarli.

Portare una casseruola al fuoco con molta acqua, quando bolle, mettere i pomodori tagliati a croce sulla buccia per 40 secondi.

Dopo questo tempo, travasarli in una ciotola con acqua e ghiaccio per fermare la cottura. Poi sbucciarli semplicemente. Aggiungere i pomodori nel bicchiere del mixer e aggiungere anche l'aglio in polvere o un piccolo aglio senza germe, in modo che non sia pesante da digerire.

Aggiungere le mandorle, il cetriolo, il pane (ben strizzato).

Sbattere bene il tutto e aggiungere l'o-



lio, l'aceto, il sale e l'acqua fredda.

Frullare di nuovo. Filtrare attraverso un setaccio e mantenere in frigorifero.

Servire il gazpacho ai frutti di mare molto freddo in ciotole e aggiungervi sopra dei frutti di mare cozze e vongole saranno perfette, ma si possono anche aggiungere le telline. Terminare con qualche goccia d'olio o con qualche goccia di acqua di cottura dei molluschi. Essendo un gazpacho se si vogliono diverse consistenze nel piatto può essere accompagnato da qualche crostino di pane.



"Sushi all you can eat"

Dovrebbero chiamarlo "sfida contro la morte dovuta ad overdose di cibo".

Ieri sono stato in questo ristorante molto carino.

Quella dell' "all you can eat" è un tipo di "cucina" che sta andando sempre più di moda in Italia.

Ogni volta che mi trovo in uno di questi ristoranti vedo sempre i soliti tipi di persone:

IL PATRIOTA:

Quello che sta scoppiando, ha già slacciato tutti i bottoni del pantalone, (che magicamente si tiene ancora su da solo) e pur di non darla vinta ai giapponesi, si riempie di cibo fino al collasso. Agguerrito.

L'INSAZIABILE:

Quando ormai tutti hanno perso le speranze c'è sempre lui pronto a spazzolarsi ogni cosa... concludendo poi con la frase "dicevano: si mangia fino a sazietà, io avrei ancora spazio per il dolce". Necessario.

L'ORGANIZZATO:

Quello che già sa che ordinerà troppo cibo, quindi porta un contenitore per nascondere il cibo nella borsa e gustarselo comodamente a casa. Ottimo compagno.

IL DISORGANIZZATO:

Ha ordinato tutto il menù, ma alla seconda portata è già sazio. Colto dal panico, dovuto al dover pagare tutto ciò che non mangia, inizia a nascondere i roll in qualsiasi posto gli capiti...

È sempre lui quello che vedi andare 10 volte al bagno.

Risate assicurate.

L'INFAME:

Quello che "Mio dio ho una fame che mangerei un bue intero".

Esile come un ramoscello, con la capienza di una borraccia da bicicletta, ordinerà mille portate, mangerà 3 roll, un po' di sashimi e ti costringerà a finire tutto il resto.

Da evitare.

L'INTENDITORE:

Fino al giorno prima mangiava nelle peggiori bettole di Caracas, ma davanti ad una cena giapponese, ti "abbufferà le palle" con qualsiasi commento su tutto quello che mangia, tirerà fuori il suo taccuino, e stilerà una lista con voti per: prezzo, qualità del riso, qualità del pesce, consistenza, elaborazione e l'immane bellezza delle cameriere. Finirà la cena avendo mangiato tutto ciò che ha criticato. Morto che cammina.

A ME IL SUSHI NON PIACE:

È la prima volta che lo prova, scettico come ogni italiano medio, si presenta con la maglia "I love pizza".

Terminerà la serata prenotando un tavolo per la settimana dopo. Temerario.

CHIUNQUE;

"Sono troppo pieno per camminare, abbandonatemi qui".

(courtesy Daniele Del Torchio)



CARBONARA ALLA FIAMMA
NELLA FORMA DI PARMIGIANO



PINZA ROMANA
72 ORE DI LIEVITAZIONE

Maccheroni Beach

PASTA FRESCA FATTA IN CASA AL MOMENTO
SPECIALITÀ FIORENTINE E PESCE FRESCO



MACCHERONI BEACH
El Médano
Calle Graciosa nº11
Tel. (+34) 642 06 31 59





PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

In un libro la escort più famosa d'Italia, amante perfetta e forse un brand

La vita di una escort di lusso, le sue contraddizioni, le riflessioni e le sue esperienze professionali e sessuali in giro per il mondo *full immersion* nel jet set internazionale: sono questi i temi e i motivi che rendono ancora attuale un libro autobiografico di qualche anno fa edito da Einaudi: *"Come fare del bene agli uomini, vita e consigli di una cortigiana perfetta"*, autore Blueangy, pagg. 146, euro 12,50, e-book euro 6,99.

Anche se l'argomento è quello che potete immaginare e le vicende sono ambientate tra alcove di maniera e intime nudità, la scrittura ha stile, classe e profondità e non v'è nulla di pruriginoso, sporco, volgare in tutta la narrazione. L'autrice racconta scorrevolmente se stessa, da quando era bambina, in Ungheria, già allora bellissima, a quando inizia a primeggiare senza rivali nel mestiere più antico del mondo tra miliardari d'ogni specie che vanno inesorabilmente in tilt appena inizia la sua "danza del serpente", o "del diavolo", e dai quali conquista abitualmente per loro libera volontà il portafoglio e persino la carta di credito.

In meno di 150 pagine, serie e discrete, si susseguono scene crude e carnali, a volte anche comiche, e personaggi che al costo di migliaia di euro per singolo incontro o "prestazione" credono di acquistare come

una saponetta o un qualsiasi altro oggetto in vendita l'angelo blu, la bionda italo-ungherese dagli occhi blu con lo sguardo da cobra che ipnotizza e porta ogni danaroso cliente (o l'operaio che ha raccolto mese dopo mese i soldi) a realizzare il sogno segreto della sua intimità.

La carrellata di personaggi è impressionante, a cominciare dal parroco, ai tempi dell'infanzia cattolica, che fruga, con le mani peccaminose piene di perversa libidine sotto la biancheria intima dell'allora innocente bambina invece di entrare in estasi e in preghiera di fronte alla bellezza infantile segno terreno e tangibile della grandezza e della bellezza divina trasfusa su un viso di bimba. Da grande, l'autrice si troverà a contatto con un altro prelato che in un famoso *night milanese* la pagherà profumatamente e "verrà", come gli succedeva abitualmente, in mezzo al pubblico e nei pantaloni con la musica assordante in sottofondo. Un piccolo particolare: i 2 milioni di lire della "prestazione" (1000 euro attuali, da rivalutare, ndr) erano stati raccolti in parrocchia per opere caritatevoli.

Il resto del campionario umano dei VIP di passaggio tra le lenzuola di *Blueangy* sono personaggi della politica, dello spettacolo, dello sport, del mondo dell'industria e dei servizi. Resi mimetizzati, iriconoscibili dalla scrittrice. C'è anche l'ambiente dell'ormai "storico" bunga-bunga?

Chi leggerà vedrà. Ci sono comunque tantissimi miliardari in dollari o in euro: americani, arabi, europei e naturalmente italiani tutti proprietari di aerei personali, di *yachts* muniti di elicotteri, di centinaia di auto lussuose e di tutti i colori, di ville e *fazendas* sterminate con parchi, piscine, eliporti, innumerevoli *dependances* e quant'altro. Tutti in transito o stanziati per un certo periodo nel lettone della bionda Autrice. Non mancano neppure due mariti, sposati maldestramente per debolezza o per sbaglio, che abusano di alcol, droga, e lei che immancabilmente riceve lividi e botte a cui seguono separazioni e divorzi. Insomma *"Come fare del bene agli uomini"* non è una



lettura che annoia. Blueangy cerca nonostante tutto l'Amore, quello importante; è il suo sogno, il suo pensiero quotidiano. Ma sa che nella gabbia dorata che si è costruita salvandosi dalle violenze della strada e del mondo non può esserci quello che le manca e di cui ha bisogno.

Quali consigli dare alle donne per rendere felici gli uomini? Quali consigli dare agli uomini per aiutarli a comprendere la chiave della loro felicità-infelicità? Anche a queste domande cerca di rispondere, dal suo angolo di osservazione e alla luce della sua esperienza di vita, l'autrice di questo libro che più che chiudere apre un dibattito su argomenti sempre vivi e attuali che riguardano, senza ipocrisia, nientemeno che il *problema* più antico del mondo: quello della felicità.

In "Vincere il passato" di Chamed la lotta vitale di una donna contro devastanti lutti, avversità, violenze

"Vincere il passato" pubblicato dalla casa editrice Bookroad, 156 pagine, prezzo dell'edizione cartacea euro 12,90, e-book euro 6,99 è la seconda parte dell'autobiografia della scrittrice e pittrice Chamed, che qualche anno fa ha pubblicato *"Mi si è fermato il cuore"*, un libro di successo e fuori dal comune in cui raccontava come, dopo la prematura scomparsa dei genitori, l'odio e l'invidia di una zia acquisita avessero spinto una ragazza sveglia e d'invidiabile bellezza nell'abisso infernale del manicomio, dell'elettrochoc e degli stupri ripetuti e feroci all'interno della struttura sanitaria.

Riprendendo quest'ultimo aspetto della sua segregazione manicomiale ai tempi dell'adolescenza, Chamed descrive così il suo stato d'animo nel suo nuovo libro: *"Mi sentivo sporca. Vomitai, poi m'infilai nella vasca fino a che l'acqua non*

mi coprì tutto il corpo. Rimasi dentro la vasca strofinandomi per ore. Sentivo sulla pelle il suo maledetto odore, nel corpo il suo maledetto sesso, nell'anima le sue maledette parole. Volevo togliermi la pelle, squarciarmi il corpo, strapparmi le orecchie, ma niente avrebbe cambiato il passato, niente avrebbe cancellato l'orrore. Precipitai nella disperazione, mi lasciai andare al buio della mente". Alla scrittrice italo-brasiliana abbiamo posto alcune domande.

Chi sono i protagonisti di "Vincere il passato"?

Essendo la mia autobiografia i protagonisti sono le persone che hanno fatto parte della mia vita e che ho amato. A partire dai miei genitori e dal mio unico grande amore, Giulio.

Quale messaggio le piacerebbe trasmettere al lettore?

Ciò che vorrei trasmettere al lettore è che si può imparare tanto anche attraverso il dolore e che la vita non deve in nessun modo essere sprecata. Il tempo che abbiamo a disposizione su questa terra è limitato e dovremmo cercare tutti di amare ciò che abbiamo perché potremmo perderlo in ogni momento. La mia tragica esperienza vuole anche essere un punto di partenza per quelle vittime di abusi che devono trovare la forza di rialzarsi e ribellarsi a questa condizione. Per questo motivo la forza di ricominciare e andare avanti deve sempre avere la meglio sul nostro passato.

Come immagina il lettore ideale del suo libro, quello che potrebbe avere l'impressione che lei lo abbia scritto proprio per lui?

Leggendo la mia storia spero che chi ha subito una violenza, sia fisica che psicologica, possa trovare il coraggio di andare avanti, vincendo la paura che ti attanaglia dopo un'esperienza tragica. Il passato può annientare la

nostra anima distruggendoci lentamente, paralizzandoci, ma sono realmente convinta che possiamo fermare questo processo, prendere in mano la nostra vita e decidere di non essere più vittime.

E' servito anche a lei scrivere questo libro?

Ho scritto entrambi i libri per cercare di cancellare tutto il dolore che avevo nascosto in fondo al mio cuore. Avevo bisogno di affrontare la paura che ormai occupava troppo spazio nel mio vivere quotidiano.

Mi sento umanamente vicino a quelle persone che stanno attraversando un periodo buio, che hanno subito una violenza sia psicologica che fisica ed essendo costrette a convivere si sentono in trappola. Spero davvero che la mia storia possa essere d'aiuto per qualcuno, per ritrovare un po' di speranza e serenità. È proprio questo a ripagarmi di ogni dolore e sofferenza che ho dovuto subire.

Vincere il passato equivale a resettare completamente la memoria, a dimenticare completamente tutto il dolore e la sofferenza?

Penso che non riuscirò mai a dimenticare le sofferenze che ho subito ma ora posso perdonare la crudeltà della vita. Ringrazio Dio del meraviglioso dono che mi ha fatto aiutandomi a trasformare tutto quel dolore in amore con il quale colmare il mio cuore e la mia vita.

Ha qualche ricordo piacevole, positivo? Qual è il primo che le affiora nella mente, quello che più le ha dato il coraggio di vivere, di lottare, di vincere? Sì, certo...mio padre, quand'ero bambina, che sussurra: *"Ti ho detto oggi quanto ti adoro, bambina mia?"*.






Alessio Romoli

 <p>LOCALE RISTORANTE LA CALETA COSTA ADEJE REF: LOC115LD 140 MQ, 2 BAGNI, 25 TAVOLI + 3 TAVOLI ESTERNI, TERRAZZA CON VISTA, PISCINA E AL MARE 115.500 €</p>	 <p>CALLAO SALVAJE REF: CLS590AR 435 MQ VILLA ESCLUSIVA 3 CAMERE DA LETTO 3 BAGNI, GIARDINO E PISCINA PRIVATA 590.000 €</p>	 <p>ALDEA BLANCA REF: SAM249FF CASA INDIPENDENTE 558 MQ, 158 MQ INTERNI 4 CAMERE DA LETTO, 2 BAGNI GIARDINO, GARAGE, VISTA MONTAGNA 249.000 €</p>	 <p>LAS GALLETAS REF: GDA157FF APPARTAMENTO 90 MQ TERRAZZA 55 MQ E 35MQ INTERNI 1 CAMERA DA LETTO, 1 BAGNO STUPENDA VISTA MARE. 4 PIANO 157.000 €</p>	 <p>EL GALEON ADEJE REF: GAL260FF APPARTAMENTO IN RESIDENCE CON PISCINA, 2°PIANO 75MQ, 2 CAMERE DA LETTO 2 BAGNI, TERRAZZA, POSTO AUTO 260.000 €</p>
 <p>BUZANADA REF: BUZ1499AR HOTEL 22 CAMERE 24 BAGNI 1.499.000 €</p>	 <p>TORVISCAS ALTO REF: TOR269FF COMPLEJO SUNSET - 110 MQ 2 CAMERE - 1 BAGNO TERRAZZA VISTA MARE GARAGE 25 MQ - PISCINA 269.000 €</p>	 <p>COSTA ADEJE REF: ADJ208LD APPARTAMENTO 60 MQ 2 CAMERE DA LETTO BAGNO CON JACUZZI TERRAZZA VISTA MARE 20 MQ PISCINA CONDOMINIALE 208.000 €</p>	 <p>FAÑABE REF: FAÑ130FF APPARTAMENTO LAGUNA PARK 65 MQ, 1 CAMERA LETTO BAGNO, PICCOLO RIPOSTIGLIO VISTA MARE, PISCINA CLIMATIZ 130.000 €</p>	 <p>TORVISCAS ALTO REF: CLS575AR APPARTAMENTO - THE SUNSET 68 MQ, 2 CAMERE LETTO, BAGNO TERRAZZA 15 MQ, GARAGE PRIVATO PISCINA COMUNITARIA 173.000 €</p>
	 <p>SAN EUGENIO REF: SEA158AR 60MQ CALEDONIA PARK APPARTAMENTO RINNOVATO 1 CAMERA 1 BAGNO TERRAZZA CON VISTA MARE 158.000 €</p>			

Mov. +34 642 001 196 (Federica) - Mov. +34 642 684 758 (Alessio)
<https://casastenerifesur.com> - infocasastenerifesur@gmail.com - www.facebook.com/Casas-Tenerife-Sur-2383811271881780
AV.ANTONIO DOMINGUEZ, 16 - 38650 - EL CAMISON, LOS CRISTIANOS

17 nuovi hotel verranno costruiti nel Sud di Tenerife

Tra il 2017 e il 2021 la ristrutturazione degli alberghi della regione farà un salto di qualità con quasi venti nuove strutture, alcune delle quali sono già aperte.

CLAUDIA DI TOMASSI

Se tutti i progetti presentati tra il 2017 e il 2021 si concretizzeranno, nel sud di Tenerife saranno aperti 17 complessi turistici.

I dati, forniti da Turismo de Tenerife e resi noti dalla direzione dell'Hotel, Ashotel, rivelano la fiducia delle imprese nel settore turistico dell'isola e in particolare nella sua zona meridionale. Al di là degli attuali alti e bassi del turismo dell'Arcipelago, dovuti soprattutto al rafforzamento delle destinazioni mediterranee come Turchia, Grecia, Croazia, Tunisia ed Egitto, i piani di investimento di gruppi imprenditoriali locali e nazionali rimangono intatti. Tutti vedono il Sud come una fonte sicura di profitti futuri. Adeje ha la voce principale per numero di nuove strutture. Il comune del Sud, che già vanta di essere la destinazio-

ne europea di mare e sole con la più alta concentrazione di hotel a cinque stelle, incorporerà sei nuovi complessi tra il 2017 e il 2021. La maggior parte di essi sarà di lusso, come il Royal Hideaway Corales Suites o il GF Victoria il quale è già aperto e aumenterà non solo la quantità di posti letto, ma anche la qualità dello stesso. In totale ad Adeje ci saranno 2.147 nuovi posti letto. Al secondo posto si trova Guía de Isora, un comune in chiara espansione turistica, situato in una zona privilegiata con uno dei migliori climi delle Isole Canarie, che cerca di attrarre un visitatore di livello economico medio-alto. Avrà fino a quattro nuovi hotel di lusso per un totale di 4.190 posti letto, tra cui il cosiddetto progetto Maguenes del gruppo CIO, un resort Premium con campo da golf e un complesso alberghiero nella zona di Cueva del Polvo. Playa San Juan e Villa de Erques sono le

altre località scelte dagli investitori.

Ad Arona, dopo lo sblocco di El Mojón, saranno costruiti due nuovi hotel per un totale di 1.292 posti. Con le prime licenze concesse dopo aver sbloccato il piano parziale, si costruirà l'hotel Tenerife Blue Village, 121 camere e più di 20 milioni di investimenti, con cui il comune dopo 15 anni recupererà punti quanto ad alberghi di lusso, e un secondo albergo Spring Hotels, sempre a cinque stelle, 525 camere, per un valore di 85 milioni di euro.

San Miguel de Abona aggiungerà alla sua attuale offerta nella zona costiera anche due nuovi hotel che aggiungeranno altri 800 posti. Uno di queste, la Fantasía Bahía Bahía Príncipe, del Gruppo Piñero, ha aperto le sue porte nel novembre 2018 dopo un investimento di 80 milioni di euro. Le altre tre strutture sono distribuite tra Arico (2.985 posti letto), Granadilla (883) e Santiago del Teide, con un piccolo complesso di 82 posti letto.

In totale, il numero di nuovi posti previsti tra il 2017 e il 2021 nel Sud ammonta a 12.379, il 92% di quelli che si prevede di creare in quel periodo in tutta l'isola. La zona sud detiene 17 delle 22 nuove strutture previste a Tene-



rife. Le altre cinque saranno a Puerto de la Cruz (2), Santa Cruz (2) e La Laguna (1). Secondo il presidente di Ashotel, Jorge Marichal, la sostenibilità deve essere al centro della strategia imprenditoriale.

Il leader degli imprenditori alberghieri ricorda che la crescita dell'occupazione negli hotel e negli appartamenti negli ultimi cinque anni è stata del 25%.

Moisés Simancas, professore di Geografia Umana e vicedirettore della Cattedra di Turismo Cajacanarias-Ashotel dell'Università di La Laguna, ha detto che queste cifre dimostrano la fiducia delle im-

prese in un momento in cui i livelli di occupazione sono più moderati dopo i dati record. Il docente ha ricordato che il rinnovamento degli impianti alberghieri non passa solo attraverso la pulizia delle facciate o i cambiamenti strutturali, ma anche attraverso la costruzione di strutture innovative.

Secondo Simancas questo insieme di fattori consolida una destinazione leader e l'impegno di hotel come il GF Victoria deve diventare un punto di riferimento per la sostenibilità in un momento in cui la consapevolezza dell'impatto ambientale è sempre più profonda.



Vitamine del gruppo B necessarie per avere energia e aumentare il sistema immunitario

D.SSA LAURA NARDI

Le vitamine del gruppo B poche volte lavorano sole, infatti esiste una sofisticata armonia tra di loro che permette al nostro corpo e alla nostra mente di stare in piena forma e funzionare efficacemente.

Otto delle tredici vitamine conosciute fanno parte del gruppo delle vitamine B. Queste vitamine che si caratterizzano per essere idrosolubili, non sono prodotte dal nostro organismo, ma devono essere apportate attraverso l'alimentazione, però l'eccesso si elimina attraverso le urine (tranne la vitamina b12) essendo idrosolubili, per questo motivo è importante introdurle giornalmente.

Come abbiamo detto in precedenza esiste un forte legame familiare tra queste vita-

mine, in quanto generalmente lavorano in maniera congiunta: la vitamina B1 (tiamina), B2 (riboflavina), B3 (niacina), B5 (acido pantotenico), B6 (piridossina), B7 (biotina), B9 (acido folico), B12 (cobalamina), tutte formano una grande famiglia e si aiutano mutuamente nelle loro svariate funzioni, per aumentare il sistema immunitario e il metabolismo, per rendere più forte il sistema nervoso, per aiutare la crescita cellulare, per la produzione di sangue, di ormoni e di enzimi.

Quando si produce uno stato di carenza o una situazione che richiede maggiore apporto di queste vitamine, è consigliabile assumere un preparato combinato al posto di una sola vitamina isolata.

L'acido folico e la vitamina B12 sono le uniche che lavorano anche in maniera solitaria nell'organismo.

In determinate circostanze occorre pre-

starle un'attenzione speciale: l'acido folico è importante soprattutto quando la donna pianifica un'imbarazzo e durante la gestazione, mentre la vitamina b12 è necessaria quando non si consuma carne, per questo motivo è molto importante che venga assunta dalle persone vegane.

Un eccesso di stress e l'attività fisica incrementano drasticamente la necessità di vitamine del gruppo B.

Queste intervengono nel metabolismo energetico di tutte le cellule dell'organismo e la sua domanda si innalza durante i periodi di forte ed intenso sforzo fisico e mentale. Quando si ha una carenza di vitamine del gruppo B i possibili sintomi possono essere: deperimento, nervosismo, irritabilità, difficoltà a concentrarsi e bassa tolleranza allo stress, a sua volta se lo stress non si combatte in maniera corretta va a debilitare il sistema immunitario.

Inoltre la vitamina B12, l'acido folico e la vitamina B6 sono responsabili della metabolizzazione dell'omocisteina, un aminoacido azufrato che è presente nel sangue come prodotto intermedio del metabolismo cellulare.

Non conviene che ci sia molta quantità di omocisteina nel nostro torrente sanguigno, infatti è dimostrato che questo influisce nello sviluppo delle malattie cardiovascolari. Normalmente la omocisteina, per azione di un enzima, si trasforma rapidamente in metionina, un aminoacido essenziale per la vita.

Però questo processo solo funziona se si dispone di sufficiente acido folico e vitami-



Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud



Laura Nardi
Nutrizionista
e Naturopata

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetista
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Biodescodificazione

Servizio
a domicilio
* (minimo di ordine)
Servizio consulenze
private con
Dott.ssa Laura Nardi
su appuntamento

Av.Santa Cruz, 58 - Local 5 - San Isidro

Tel.922 392746 - Cell. 642 437 411

E-mail: amatilaura3@gmail.com - www.herbolarioenebro.es

f Herbolario Enebro i Enebro herbolario

ne B6 e B12.

L'eccesso di omocisteina danneggia i vasi sanguigni e aumenta il rischio di soffrire malattie cardiovascolari, così come Alzheimer, Parkinson e depressione.

Le vitamine del gruppo B sono molto importanti per mantenere un buon stato di tutte le coperture cheratinose, la pelle, i capelli, le unghie, così come le mucose e la mielina che è la copertura esterna dei nervi. Durante il periodo dei raffreddamenti, le mucose sono esposte a un bombardamento permanente di virus e batteri che si approfittano di un abbassamento di queste vitamine, così come un scarso apporto di vitamine del gruppo B durante un tempo prolungato ha come conseguenza un consumo del sistema nervoso, capelli senza vitalità, pelle ruvida e unghie deboli.

Per concludere conosciamo più da vicino le vitamine che formano il gruppo B:

B1 TIAMINA

Importante per il metabolismo energetico, per il cervello e per il sistema nervoso.

B2 RIBOFLAVINA

Importante in molti processi metabolici.

B3 NIACINA

Importante per il metabolismo, per la pelle, capelli, unghie e nervi sani.

B5 ACIDO PANTOTENICO

Importante per una pelle e membrane e mucose sane, così come per il metabolismo cellulare.

B6 PIRIDOXINA

Importante per un buon rendimento cerebrale e un buon sistema immunitario.

B7 BIOTINA

Importante per il metabolismo delle proteine, per la pelle, i capelli, le membrane e le mucose.

B9 ACIDO FOLICO

Importante per le cellule, la formazione del sangue, le membrane mucose e la degradazione dell'omocisteina.

B12 COBALAMINA

Importante per la formazione del sangue, la struttura cellulare, per le membrane le mucose e per la degradazione degli amidi grassi e dell'omocisteina.



CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è
imprescindibile e la
professionalità essenziale, allora
"PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!



Fissa il tuo appuntamento
da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)

H.U.C. "spreme" la nuova apparecchiatura per la risonanza magnetica donata da Amancio Ortega



CLAUDIA DI TOMASSI

Il Complesso Ospedaliero Universitario delle Isole Canarie (HUC), annesso al Ministero della Salute del Governo delle Isole Canarie, ha una nuova apparecchiatura per la risonanza magnetica (MRI) che fa parte delle attrezzature donate dalla Fondazione Amancio Ortega.

Dal suo lancio in gennaio, ha effettuato 1.600 esami, con turni mattutini e pomeridiani. Dal 1° luglio questa attrezzatura sarà operativa 19 ore ininterrotte, dalle 7 alle 2 ore del mattino.

Si tratta di una risonanza di campo elevata, 1,5 Tesla, il cui costo ammonta a 901.971 euro.

Uno dei grandi vantaggi di questa risonanza è il tunnel, sempre più largo e corto, che riduce la sensazione di claustrofobia dei pazienti. Lo strumento esegue qualsiasi tipo di esame.

Si stima che questa nuova risonanza magnetica consentirà in media 700 esami mensili, a seconda del tipo di esplorazione: studi muscoloscheletrici, cranio e colonna vertebrale, addome-pelvi, cuore, seno, seno, torace, studi funzionali ecc. migliorando la qualità dell'immagine.

Per il responsabile del servizio di Radiologia, Dr. Sergio Pitti, lo strumento rappresenta un grande passo avanti nella diagnosi per immagine, molto atteso e necessario da anni per il servizio. Il dottore ha anche espresso

la più profonda gratitudine alla Fondazione Amancio Ortega per la meravigliosa iniziativa.

L'attrezzatura installata si aggiunge agli altri contributi della Fondazione Amancio Ortega, tra cui la mammografia digitale con tavolo biottico e ultrasuoni digitali, la gammagrafia e un'attrezzatura per brachiterapia ad alta velocità, già in funzione. Il nuovo acceleratore lineare è stato installato e sono in corso i lavori di taratura, e si prevede che sarà operativo nel mese di ottobre.





Buongiorno a tutti gli amici della rivista mensile "Leggo Tenerife" ed ai followers del gruppo Facebook "Italiani a Tenerife" dal Dottor Cristiano Lollo.

Gli habitués del mensile, conosceranno già la rubrica "Pillole di Benessere", dal momento che sono oramai due anni che pubblico articoli teorico-pratici, dove vengono spiegati alcuni esercizi per la mobilità della colonna e dei principali distretti articolari, alternati ad esercizi di stretching dei nostri principali meridiani energetici.

Lo scorso mese, ho presentato un esercizio molto utile, avente come unico obiettivo la mobilità del soma, e destinato soprattutto, a quelle persone che soffrono di lombo sciatalgia.

In questo mese di agosto invece, torneremo alle origini, parlando di MTC (medicina tradizionale cinese).

Lo farò introducendo un esercizio in due tempi, destinato all'allungamento dei meridiani di polmone ed intestino crasso

(se interessati alle spiegazioni teoriche inerenti questa importantissima coppia di meridiani energetici, potrete consultare on-line, le edizioni passate della rivista). Posizione di partenza: in ginocchio, seduti sul tallone destro con entrambe le tuberosità ischiatiche aderenti al calcagno (foto 1). La gamba sinistra rimarrà distesa dietro, in linea con quella destra, mentre i piedi avranno le dita orientate in dentro.

Per allungare bene i meridiani, è fondamentale che la colonna rimanga il più eretta possibile e che le mani siano a terra, a dita "lateralmente in fuori", un po' più avanti dell'altezza delle ginocchia, con le braccia completamente distese.

Per cercare il massimo dell'allungamento assiale a carico del nostro rachide, immaginate di avere una corona in testa e di volerla poggiare al soffitto, senza che quest'ultima cada.

1° tempo - spostare un po' il bacino verso

destra senza però sedersi a terra (foto 2). 2° tempo - tornare al centro mantenendo la colonna dritta ed il braccio destro disteso (foto 3), poi spostare il bacino verso sinistra.

Il sostegno del busto, ora, sarà completamente affidato al braccio sinistro mantenuto a dita in fuori e con la spalla rilassata ed il peso completamente sulla gamba sinistra (foto 4).

Sostare almeno due minuti, respirando profondamente e mettendo un'attenzione particolare alla fase espiratoria (fase in cui dovrò effettuare un atto completo, svuotando completamente i miei polmoni e strizzando quest'ultimi come se fossero due spugne piene di acqua, ricercando al contempo il massimo dell'allungamento assiale).

Durante la fase di allungamento, pur ricercando lo stretching completo della catena cinetica, andrò a porre un'attenzione particolare al muscolo ileo-psoas (l'unico muscolo vertebro-femorale del nostro corpo) sinistro, mettendo enfasi nell'allungamento dello stesso, in modo che la tensione avvertita vada dall'alluce sinistro alla spalla omolaterale.

Una volta terminata la prima parte dell'esercizio, ripeteremo il tutto con gli stessi tempi, ma con l'arto contro laterale (saremo quindi seduti sul tallone sinistro...). Bene, anche per questo mese di Agosto siamo giunti al termine della rubrica, vi esorto a praticare quanto appena spiegato, nelle nostre splendide spiagge, utilizzando queste meravigliose giornate, all'aria aperta o all'ombra della vostra terrazza, respirando la meravigliosa energia che solo queste isole possono regalare.

Vi rammento, che per meglio comprendere l'esecuzione di quanto sopra spiegato, potrete visionare il video nell'edizione online della rivista "Leggo Tenerife" (a tal proposito ringrazio Stanislao Goriotti da Terni, per le riprese e per le foto).

Ricordo inoltre a tutti i lettori interessati e desiderosi di approfondire personalmente le tematiche appena affrontate a contattarmi per una consulenza.

Potrete trovarmi all'indirizzo e-mail lollofitness@gmail.com oppure registrandovi al sito www.olisticworkout.it.

Nel congedarmi da voi, auguro a tutti i turisti una splendida vacanza ed ai residenti, una serena permanenza.

Ci vediamo a settembre sempre solo ed esclusivamente su "Leggo Tenerife".

Ad Maiora Semper



Ogni canario ricicla 13,5 chili di plastica all'anno



ANITA CAISELLI

I canari sono tra gli spagnoli che ricicla il maggior numero di contenitori di plastica con 13,5 chili a persona all'anno, un chilo sopra la media, secondo l'ultimo rapporto annuale dell'ente Cicloplast.

Gli spagnoli hanno riciclato nel 2018 un totale di 571.900 tonnellate di contenitori di plastica per uso domestico, il 9,6% in più rispetto all'anno precedente, facendo della Spagna il secondo paese europeo in termini di riciclo di questo materiale.

La relazione, che è stata preparata in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Riciclatori di plastica (Anarpla), indica che la Spagna, con il 48% di riciclo degli imballaggi in plastica, si avvicina all'obiettivo fissato dalla Commissione Europea del 50% entro il 2025.

Secondo il direttore generale di Cicloplast, Isabel Goyeda, ogni cittadino ha riciclato in media 12,3 chili di contenitori di questo tipo di materiale domestico, un chilo in più per abitante rispetto al 2017 e 10 volte di più che nel 2000. Goyeda, durante la presentazione, ha dichiarato che praticamente tutte le comunità autonome hanno aumentato il riciclo per abitante e che sei sono superiori alla media spagnola: Comunidad Valenciana (14,9 kg/abitante),

País Vasco (14,6 kg/abitante), Canarias (13,5 kg/abitante), Andalusia e Catalogna (13,5 kg/abitante, rispettivamente) e Castilla-La Mancha (12 kg/abitante).

Nella classifica europea, secondo Goyeda, la Spagna è il paese che ricicla di più dopo la Germania e supera l'Italia, il Regno Unito e la Francia per il quarto anno consecutivo.

Inoltre, secondo il direttore di Cicloplast, per la prima volta nel paese, nel 2018, il contributo al contenitore giallo è cresciuto del 12,3% in più rispetto agli ultimi tre anni. Nonostante questi buoni risultati, secondo Goyena, c'è ancora molto da fare, dato che ogni anno circa 12 milioni di tonnellate di rifiuti plastici vanno negli oceani e il 50% di essi sono prodotti da cinque paesi asiatici.

Secondo l'azienda, il riciclo di sacchetti e pellicole di plastica da imballaggio è aumentato del 20% nel 2018 rispetto all'anno precedente, di bottiglie d'acqua e bibite dell'8,2% e di contenitori di yogurt, vassoi e vaschette del 7%. A suo parere, i primi ad essere interessati a prevenire e a ridurre la quantità di rifiuti abbandonati in natura sono le aziende del settore della plastica.

Cicloplast è un'organizzazione no-profit creata nel 1996 da produttori, produttori e trasformatori di materie plastiche per promuovere la prevenzione, il riciclo e la gestione sostenibile delle materie plastiche alla fine della loro vita utile e per sostenere l'economia circolare.

**Eccellenza nell'Acqua, Nutrizione
e Tecnologie per la Salute**

NERO H₂O



*Alimentiamo la Salute
attraverso l'Acqua*

NERO H₂O
CANARIE

Tel. (+34) 659 00 15 27 - email: info@neroh2o.com
Plaza 25 de julio n°4,1,A1 - 38002 S.Cruz de Tenerife

MYK

VIRUS ZERO

DMBio

CHANSO

VEGUS

www.neroh2o.com

Cancro alla prostata

BIBI ZANIN

I ricercatori del Centro Nazionale di Epidemiologia Carlos III dell'Istituto Superiore di Sanità ISCIII, in collaborazione con il Servizio di Urologia dell'Ospedale Universitario di Fuenlabrada, Madrid, e con l'Università di Granada, hanno analizzato la distribuzione geografica della mortalità e della ospedalizzazione per cancro alla prostata in Spagna.

Per realizzare lo studio sono stati impiegati i dati del periodo che va dal 2010 al 2014, quando si sono registrati ben 29.566 morti per questo tipo di tumore, e si sono quindi considerate le differenze tra il totale degli uomini deceduti e quelli in particolare di età inferiore ai 65 anni. Le zone con la maggior incidenza di cancro alla prostata con esito mortale sono la Galizia, le Asturie, i Paesi Baschi, il sud ovest dell'Andalusia, Granada e una lunga striscia geografica che dai Pirenei si estende fino al nord di Valencia. I risultati pubblicati nella rivista Plos One, riflettono anche che Madrid, la zona costiera di Tarragona, Barcellona, Alicante e Murcia presentano al contrario rischi nettamente inferiori alla media.

Durante lo studio dei decessi di uomini di età inferiore ai 65 anni (che rappresentano il 6% del totale), è emerso invece un pattern geografico com-

la mappa della mortalità in Spagna



pletamente differente, visto che il rischio maggiore è stato osservato solo nel nord della Spagna e nel sud est dell'Andalusia.

Secondo gli autori, queste differenze supportano l'ipotesi che possano esistere diversi fattori di rischio coinvolti nello sviluppo del cancro alla prostata, che è più aggressivo tra i giovani e gli anziani.

Nell'analisi della distribuzione geografica del numero di ospedalizzazioni per cancro alla prostata, nessuna chiara differenza è stata rilevata circa l'età, bensì un pattern nord-sud molto più marcato rispetto a quello relativo alla mortalità.

Confrontando mortalità e ospedalizzazioni, è stato osservato che Madrid e Barcellona hanno alti tassi di ricovero e bassi tassi di decessi, mentre accade il contrario nel sud ovest dell'Andalusia.

Gli autori stimano che queste differenze siano imputabili a fattori molteplici, quali ad esempio dif-

ferenze nella registrazione dei casi, nelle pratiche cliniche e nei trattamenti delle varie regioni; in ogni caso ricordano che questo tipo di studio ha solo lo scopo di generare ipotesi e riflessioni e non consente di andare a fondo alle cause della patologia.

Questo tipo di tumore è il secondo più comune tra gli uomini di tutto il mondo, subito dopo quello al colon retto, e colpisce maggiormente le persone anziane; se da un lato la maggior parte delle diagnosi rileva tumori cosiddetti indolenti, dall'altro sono diversi i pazienti che risultano affetti da tumori più aggressivi che portano al decesso. Lo studio effettuato, che fornisce la fotografia della distribuzione della mortalità in Spagna, rientra nel progetto di monitoraggio della situazione tumorale del Paese e della ricerca epidemiologica condotta in modo pressoché continuativo dal Dipartimento di Epidemiologia delle Malattie Croniche dell'ISCIII.

Il Dottore risponde

ALESSANDRO LONGOBARDI

L'apparecchio invisibile



L'ortodonzia per adulti trasparente e leggera. Finalmente una tecnologia innovativa discreta, leggera e invisibile, ci libera dal fastidio di piastre e elastici. Sempre più adulti chiedono un sorriso per motivi a volte solo estetici ma in realtà è bene sapere che questa metodica risolve anche problemi ben più importanti della smania di un bel sorriso. Vediamo quali:

1. **Malocclusioni:** ovvero quei casi in cui l'arcata dentale superiore non è allineata in modo ottimale con quella inferiore, circostanza che può dar luogo a patologie collaterali come:

2. **Diastemi:** sono gli spazi eccessivi fra gli incisivi.

3. **Affollamento:** è carenza di spazi in bocca che produce l'accavallamento dei denti

4. **Morso profondo e morso aperto:** parliamo delle circostanze in cui gli incisivi superiori

coprono eccessivamente quelli inferiori o, viceversa, mantengono una distanza superiore al giusto. A parte il desiderio e la necessità di guarire una patologia o avere il sorriso da "attore" che tante volte i pazienti ci chiedono, l'uso dell'ortodonzia trasparente offre dei vantaggi che non lasciano spazio alla discussione:

Si possono sfilare agevolmente e poi indossare di nuovo per una corretta igiene orale.

Non sono fastidiose, non "pungono" come i brackets, sono leggere e confortevoli.

Sono invisibili, aspetto non irrilevante in età adulta.

Consentono di diagnosticare in modo esatto la durata del trattamento. Mettono perfettamente insieme l'esigenza di avere una bocca sana e un bel sorriso, non solo dopo le cure ortodontiche, ma anche durante il trattamento.

Il Sorriso è un linguaggio internazionale

www.clinicasaber.com



Dott. Alessandro Longobardi

Possibilità di finanziamento
a basso tasso d'interesse !!!L'eccellenza italiana
al servizio
della comunità

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoiatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofacciale



https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906



922 88 88 44



Calle Almadra n° 7b, Cabo Blanco

clinica saber
os cuidamos



SPECIALISTI IN IMPLANTOLOGIA
SENZA PUNTI DI SUTURA, MINIMAMENTE INVASIVA
E ASSISTITA DA SISTEMA COMPUTERIZZATO

**IL MIGLIOR STRUMENTO PER UNA DIAGNOSI
VELOCE E PRECISA **SCANNER 3D-CBCT****

CLÍNICA DENTAL
FAÑABE PLAZA

24h SERVIZIO URGENZE
(+34) 687 744 225
PERSONALE ITALIANO

PIANO ALTO

C.C.Fañabe Plaza | 2° piano (di fronte l'Hotel Jacaranda)
Avenida Bruselas | Playa Fañabe | Costa Adeje | Tenerife Sud
Tel. 922 714 225 | Fax 922 724 130 | www.tenerife-dental.com



La forma della Terra

RODOLFO PIRALLA

Raccontiamo il bellissimo esperimento fatto da Eratostene da Cirene nel III secolo avanti Cristo per dimostrare la sfericità della Terra.

Il concetto di sfericità della Terra risale all'antica filosofia greca intorno alla fine del VI secolo a.C., ma rimase una questione di speculazione filosofica fino al III secolo a.C., quando l'astronomia ellenistica stabilì la forma sferica della Terra come un dato fisico. Il paradigma ellenistico fu gradualmente adottato in tutto il Vecchio Mondo durante la tarda antichità e il Medioevo. Una dimostrazione pratica della sfericità della Terra venne conseguita dalla spedizione di circumnavigazione di Ferdi-

nando Magellano e Juan Sebastián Elcano (1519-1521). Il concetto di una Terra sferica prese il posto di precedenti credenze in una Terra piatta. Nella prima mitologia mesopotamica, il mondo veniva raffigurato come un disco piatto galleggiante nel mare e circondato da un cielo sferico, costituendo ciò la premessa alle antiche mappe del mondo come quelle di Anassimandro ed Ecateo di Mileto. Esistono ulteriori fonti per le quali la Terra sarebbe una ziqqurat a sette strati, una montagna cosmica, accennata nell'Avesta e in antichi scritti persiani (vedi i sette climi), o una ruota, una ciotola o un piano a quattro angoli, accennato nel Rigveda. La consapevolezza che la figura della Terra è più accuratamen-

te descritta come un ellissoide risale al XVIII secolo (Maupertuis).

All'inizio del XIX secolo, l'appiattimento dell'ellissoide Terra venne determinato nell'ordine di 1/300 (Delambre, Everest). Il valore moderno è vicino a 1/298,25, come calcolato negli anni '60 dal Sistema Geodetico della Terra (World Geodetic System).

Il concetto di Terra sferica è ormai accettato da tutti e da quando i primi satelliti artificiali orbitano attorno alla Terra non esistono più dubbi circa la forma reale del nostro Pianeta. La diffusione di internet ha portato una massa di informazioni immane nelle nostre case e le fonti telematiche sono sì dispensatrici di cultura ma anche luoghi ove si può leggere tutto ed il contrario di tutto.

Il celebre astrofisico e scrittore californiano David Brin, ha paragonato le informazioni reperibili sul web come ad un idrante che lancia un potentissimo getto d'acqua verso il cielo, così potente che è virtualmente impossibile per un assetato servirsene per soddisfare la propria sete.

Su internet vi sono alcuni gruppi di pensatori chiamati "terraplattisti" i quali affermano con dovizia di particolari a loro dire scientifici che la Terra è ahimè piatta!!!

Non prendiamo troppo sul serio questi "buontemponi" e usiamo il contraddittorio per raccontare invece l'esperimento veramente geniale condotto da Eratostene nel III secolo a.C.

Leonardo da Vinci profuse grandi lodi alla semplicità col suo celebre detto: "la semplicità è la più grande delle sofisticatezze".

In quest'ottica Eratostene merita di certo un premio.

Passiamo ora all'esperimento veramente geniale: a quei tempi era ben noto come durante il solstizio estivo nella città di Siene, l'odierna Assuan, i raggi del Sole fossero verticali ossia il Sole riuscisse ad illuminare il fondo dei pozzi.

Nella città di Alessandria d'Egitto posta sullo stesso meridiano, ma più a Nord, il Sole non giungeva nello stesso giorno allo Zenit.

Fissando un bastone verticale detto GNOMONE al terreno e misurandone la lunghezza dell'ombra, Eratostene calcolò che l'altezza del Sole fosse circa 83°, contro i 90° di Siene.

Con mezzi rudimentali come il contare in numero di giri della ruota di un carro di circonferenza nota, venne calcolata la distanza tra le due città in circa 5000 stadi (uno stadio corrispondeva a 157,5 metri).

A questo punto Eratostene fece il semplice ma geniale ragio-

namento, avente come postulato la Terra sferica ed impostò la seguente proporzione: $7^\circ:360^\circ=5000 \text{ stadi}:x$

da cui si ricava $x=257.142$ stadi che equivalgono a 40.500 km. valore incredibilmente vicino al valore corretto, ossia 40.009 km. Possiamo notare che il postulato "Terra sferica" fosse corroborato in modo molto circostanziato da osservazioni inequivocabili, ad esempio lo scomparire delle navi all'orizzonte iniziava lentamente dallo scafo e le vele erano le ultime a celarsi alla vista, la Luna era osservata tonda e le eclissi proiettavano su di essa ombre circolari.

Oltre al genio di Eratostene, da questo breve racconto è possibile evincere come quando gli uomini avevano pochi mezzi a loro disposizione riuscissero dalle loro osservazioni a capire molto, (interpretando alla perfezione il detto di Galileo Galilei: "non è sufficiente guardare, si deve osservare con gli occhi che vogliono vedere!").

Al contrario oggi, sparute minoranze negano realtà scientifiche da secoli ormai acquisite. Questo deve far riflettere.

Un commiato con una bella frase di un celebre scienziato del quale ho dimenticato il nome: "tutto quel che è capito è bene".

Un grande saluto a tutti

Finalmente disponibili su dT Media TV



Più di
50 Canali
internazionali
a solo 14,99€/mese

**Prova
GRATUITA**

dt media TV
www.dtmedia.net



Santa Barbara
MOZZARELLA
LECHE DE VACA

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

Tutti i giovedì
dalle 13 alle 15.30
Musica dal vivo

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Le Canarie registrano l'indice di natalità più basso della storia delle Isole



CLAUDIA DI TOMASSI

Le Canarie sono il fanalino di coda per natalità in Spagna con una media di meno di un figlio a testa per donna.

Il Sud di Tenerife è la zona che presenta migliori prospettive demografiche grazie all'immigrazione. Gli indici di natalità

alle Canarie hanno toccato il fondo. Mai si era registrato un tasso di natalità così basso come quello da poco pubblicato dall'Istituto nazionale di statistica (I.N.E.) per il 2018. Meno di un figlio per donna (0,97), un dato che pone l'Arcipelago all'ultimo posto tra le comunità autonome di Spa-

gna. Questo calo delle nascite fa sì, inoltre, che le Isole siano diventate la regione nella quale è maggiormente aumentato lo squilibrio tra nuovi nati e decessi. Ovvero, lo scorso anno si sono registrate poco più di 14.500 nascite contro più di 16 mila decessi.

Un fenomeno che sembra via via consolidarsi dal momento che sono ormai tre anni che il numero delle morti supera quello delle nascite.

Secondo José Leon García Rodríguez, professore di Geografia Umana all'Università de La Laguna questi dati sono il risultato di una serie di concause di natura socioeconomica tra cui spiccano l'alto livello di disoccupazione che c'è nell'Arcipelago e i salari bassi. Due fattori che spingono molte coppie a rinunciare ad avere figli.

Secondo il docente, i figli non sono più un fattore produttivo come lo erano anni fa in una società prevalentemente rura-

le; nel mondo attuale sono un fattore di spesa.

Il calo della natalità è un fenomeno globale, ma mai l'umanità aveva avuto tassi di riproduzione tanto bassi.

Quello che accade in Spagna e in particolare alle Canarie è un processo iniziato più tardi rispetto ad altri paesi ma ora procede a velocità via via crescente. Le Canarie non presentano buoni dati nemmeno per quanto riguarda l'aspettativa di vita. Le nascite coprono solo metà delle morti.

Nonostante il clima e le bellezze naturali, le Isole sono agli ultimi posti insieme ad Andalusia, Ceuta e Melilla per aspettativa di vita che, per i nati ora, è in media di 82,2 anni. L'aumento del 5,7% della mortalità nell'Arcipelago a fronte dell'0,4% registrato nel resto del paese viene attribuito dal professor García Rodríguez ad una sanità con indicatori negativi, posizionata tra le meno apprezzabili del paese e

ad elevati indici di povertà.

Ci sono circa 206 mila persone disoccupate e il 29% della popolazione canaria è a rischio di povertà o di esclusione sociale stando ai dati dell'informativa Caritas pubblicata nei giorni scorsi. La popolazione delle Canarie continua a crescere grazie all'immigrazione che contrasta il calo di natalità. Al Sud di Tenerife in particolare, secondo i dati dei municipi, un residente su tre è straniero. Al Sud si ha quindi la migliore prospettiva demografica di tutta l'isola perché la popolazione che arriva è giovane e dinamica, in età per avere figli e buona parte di loro arriva da paesi con tassi di natalità più elevati. Di contro, il Nord e l'area metropolitana continuano ad invecchiare.

Tra le Isole, quella con età della popolazione più avanzata è El Hierro, seguita da La Palma e La Gomera, mentre le più giovani sono Fuerteventura e Lanzarote.

Il Chernobyl di Tenerife

MICHELE ZANIN

L'abbandono assoluto e la sciaratteria di Ten-Bel attirano l'attenzione su un'isola che aspira all'eccellenza turistica.

Al centro del parco si possono ancora ascoltare gli echi dei bambini che giocano nel campo da golf in miniatura, sulle altalene o nelle piccole barche del lago.

Su un muro è dipinta una parola che assomiglia ad un sarcasmo rimasto per l'eternità: "Fantastico". Ma nulla è fantastico nel Ten-Bel Park, così come in molti altri angoli e fessure di questa località turistica emblematica, inaugurata nel 1963. Il tempo sembra essersi ferma-

to, come se ci fosse stata una catastrofe e nessuno fosse rimasto.

E' il Chernobyl di Tenerife, una zona turistica un tempo rumorosa e luminosa che oggi si presenta come una scena della serie *The Walking Dead*.

Gli alberi caddero, le altalene distrutte, i rifiuti ovunque, le scale che mostrano il loro scheletro metallico, i resti di palme carbonizzate, dipinte ovunque... E' capitato che i 7.000 residenti siano rimasti 4 giorni senza acqua. Le urbanizzazioni interessate sono state *El Drago*, *Alborada*, *Frontiera Primavera*, *Bellavista* e *Carabela*.

Ma ci sono ancora molti problemi da risolvere in questa urbanizzazione ad Arona, vicino a

Las Galletas, costruita da investitori belgi, da qui il nome Ten-Bel: Tenerife-Belgio.

All'origine delle cose c'è un grave problema che ha trasformato Ten-Bel in un nucleo spettrale. Incredibilmente, a più di 50 anni dall'inaugurazione dei primi bungalow, gran parte di questi complessi non sono stati accolti dal Municipio di Arona, un fatto che avrebbe dovuto accadere da quando i lavori sono stati completati.

Vale a dire, le strade e gli spazi comuni non sono passati nelle mani dei comuni - e quindi della loro gestione pubblica - ma rimangono in un limbo amministrativo, a causa della lentezza dei diversi funzionari comunali e degli sviluppatori e proprietari privati, il che significa che il municipio non ha competenze per il loro miglioramento e ma-

nutenzione.

Il Comune di Arona da anni promette una soluzione, soprattutto per gli spazi comuni, che presentano una situazione così deprecabile e deprimente da non sembrare appartenere ad un'isola che riceve circa sette milioni di visitatori all'anno e che presume di scommettere sull'eccellenza turistica.

Nel frattempo, i residenti e i turisti che continuano a affluire a Ten-Bel - che ci sono - stanno schivando ogni sorta di macerie, spazzatura e doline sulla loro strada verso i bungalow, rischiando quasi la loro salute fisica. All'ingresso principale c'era un centro commerciale con la famosa torre.

Questo centro commerciale è oggi un monumento alla negligenza di Ten-Bel: le finestre delle vetrine del negozio sono



frantumate, l'interno è una discarica di rifiuti in vista di tutti, alcune pareti sono piene di pareti dipinte...

La situazione è così devastante che i clienti delle terrazze preferiscono non guardare al degrado. È come se non esistesse, come se fosse un fantasma di un'epoca gloriosa.

Né la musica può essere ascoltata nella famosa discoteca *La Ballena*, né si può sentire la campana del trenino che scorreva per le strade divertendosi.



GRAZIA RIOLO

Il rifiuto di viaggiare in aereo, a causa degli alti livelli di inquinamento, è diffuso nei paesi nordici; i turisti scelgono sempre più spesso alberghi e destinazioni impegnate per l'ambiente.

L'ultima preoccupazione del settore turistico delle Isole Canarie viene dalla Svezia e si chiama flygskam o vergogna di volare. Si tratta di una nuova espressione che riflette il rifiuto di volare a causa degli elevati livelli di emissioni di anidride carbonica (CO2) generate dagli aerei e del loro impatto sul riscaldamento globale. E' l'ultimo esempio della sensibilità del turismo nordico per l'ambiente, che minaccia di diventare una tendenza e che prima o poi farà il salto verso altri paesi europei. Dalle Isole Canarie, il cui turismo arriva prevalentemente per via aerea, si

La "vergogna di volare", la nuova minaccia per il settore turistico

assiste con preoccupazione a questo nuovo fenomeno affine al discorso di Greta Thunberg, l'adolescente svedese con segugi in tutto il mondo, soprattutto nei paesi del nord Europa.

La vergogna di volare infatti inizia ad essere rilevata nelle statistiche del turismo scandinavo che sceglie le Isole per le proprie vacanze.

L'anno scorso sono arrivati 600.332 svedesi (52.000 in meno rispetto al 2017), 441.276 norvegesi (32.000 in meno), 320.659 danesi (26.000 in meno) e 274.552 finlandesi (praticamente la stessa cifra dell'anno precedente), secondo i dati dell'Istituto di Statistica delle Canarie (Istac).

Di fronte a questa realtà, gli albergatori delle isole hanno inserito nelle loro strutture ricettive dei servizi che inviano un chiaro messaggio di impegno per l'ambiente su aspetti come il consumo di acqua ed energia, il trattamento dei rifiuti e la mobilità sostenibile con sistemi di

trasporto collettivo e car-sharing.

Jorge Marichal, presidente della direzione alberghiera della provincia di Tenerife, non esita ad affermare che gli albergatori devono essere pionieri e fare un passo avanti, attraverso la certificazione degli hotel per compensare la massima impronta di carbonio (indicatore ambientale che riflette il totale dei gas serra emessi) generati dagli aerei che portano i clienti. A suo parere, diventare la prima destinazione che può certificare che i suoi hotel consumano solo energia pulita avrebbe molta più penetrazione di qualsiasi campagna di marketing.

Vi sono casi specifici di nuove strutture che si stanno già muovendo in questa direzione. Il GF Victoria Hotel (*Fedola Group*) in Costa Adeje, rappresenta la punta di diamante della nuova generazione di hotel che battono la bandiera dell'energia pulita. Un impegno riconosciuto anche a livello nazionale che ha portato la struttura ad essere inclusa tra

i 10 migliori hotel sostenibili in Spagna, grazie al fatto che il 90% di tutto il consumo energetico dell'hotel proviene da fonti rinnovabili. Questo fattore lo ha portato ad ottenere il certificato Tripla A, il più alto rating per gli edifici sostenibili. Inoltre, GF Hoteles è stata la prima azienda delle Canarie ad aderire al Global Compact for Sustainability delle Nazioni Unite, un'iniziativa che promuove l'applicazione di 10 principi finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso una serie di misure ambientali. Victoria Lopez, presidente del Gruppo Fedola ha spiegato che i clienti apprezzano sempre più la sostenibilità della destinazione, che comprende non solo l'hotel in cui soggiornano, ma l'intero ambiente in cui trascorrono le loro vacanze. Il turista, secondo Victoria Lopez, deve apprezzare la cura per l'ambiente.

Tra le misure che la presidente suggerisce c'è l'aumento di cestini per separare

i rifiuti nelle zone costiere, il divieto di plastica sulle spiagge o l'uso di lampioni con luce solare, tra gli altri.

La presidente inoltre ha evidenziato il punteggio di 9 su 10 nell'indagine che misura il livello di soddisfazione dei clienti di GF Hoteles sulle misure di sostenibilità attuate dall'azienda, compresi sistemi di risparmio idrico e di luce o picnic senza posate di plastica o bottiglie d'acqua di questo materiale.

Eduardo Parra, docente di Organizzazione Aziendale nell'Economia Digitale e Turismo presso l'Università di La Laguna (ULL), considera decisivo il fattore ambientale, soprattutto negli spazi insulari. A suo parere, l'integrazione di questa variabile contribuisce a orientarsi verso un modello di qualità che porterà ad una maggiore competitività.

Parra sottolinea che il momento attuale è propizio, in quanto si nota che il turismo, su scala globale, tende, verso il consumo di tempo libero legato all'ambiente naturale. Uno sviluppo economico capace di integrare la sostenibilità ambientale delle isole, non solo risponde alle esigenze delle generazioni future, ma è anche elemento vitale per garantire una crescita sostenibile a beneficio delle generazioni attuali.

Le 10 semplici regole che un passeggero deve conoscere a bordo di un aereo

1. LA FILA

Tranquilli, l'aereo non decolla finché non siete saliti tutti. Quindi, evitate di spintonare nervosamente chi vi precede o di avanzare quasi correndo come se stessero per distribuirvi la vostra razione di cibo in mensa!

La fila è un semplice concetto che si impara da bambini, perché è così difficile rispettarla?

2. IL BIGLIETTO

Il biglietto vi servirà finché non poggerete il vostro sederino sul sedile. Quindi, se ci avete messo già un'ora per trovarlo, creando una fila chilometrica all'imbarco, perché lo avete nuovamente nascosto in tasche improbabili, visto che dovete farlo vedere alla gentilissima assistente di volo sul portellone dell'aereo così da poter trovare nell'immediatezza il vostro confortevole sedile? Amen.

3. IL POSTO

Quando l'avete trovato, sedetevi in fretta. Non rimanete in mezzo al corridoio cercando la Settimana

Enigmistica, gli occhiali o le cuffie che avete infilato sotto 20 strati di vestiti nel trolley. Posizionate il bagaglio nella cappelliera e prendete posto velocemente; una volta che l'aereo sarà decollato, avrete tutto il tempo di cercare con calma quello che vi serve.

4. LA TOILETTE

Se siete frequentatori compulsivi del bagno, avete problemi di prostata o semplicemente vi annoiate a morte e sentite il bisogno di fare due passi ogni ora, scegliete il posto corridoio! Se non siete esterni, come regola generale, quando vi alzate evitate di scavalcare le gambe del vostro vicino con una tecnica fosbury degna di un atleta olimpionico. Meglio attirare la sua attenzione: anche se dorme, preferirà un tocco sulla spalla al ritrovarsi una persona addosso!

5. IL SEDILE

Se il sedile degli aerei è reclinabile, ci sarà un motivo, direte voi. Ma se dietro ci fosse una mamma con un

bambino in braccio, o qualcuno che sta facendo uno spuntino? Per evitare di fare danni, meglio quindi dare sempre uno sguardo prima di abbassarlo.

Altro comportamento off-limits: puntare le ginocchia sul sedile davanti al vostro! C'è poco da fare: chi è seduto al centro della fila, magari in mezzo a due sconosciuti, è il più sfortunato. Siate comprensivi, almeno i bracciali gli spettano di diritto!

6. I BAMBINI

Se viaggiate con i vostri figli, ricordate che la cabina non è il salotto di casa vostra né un parco divertimenti. E' giusto che gli altri passeggeri dimostrino comprensione verso le esigenze dei più piccoli, ma anche che le famiglie non biviachino incuranti di tutto e tutti.

7. IL CELLULARE

L'aereo è praticamente ancora per aria o le ruote hanno appena sfiorato la terra e già si sentono suoni di accensione del cellulare, messaggi, persone che

fanno sapere a tutto il mondo di essere giunte a destinazione... ma cinque minuti di attesa in più cambieranno davvero la vita? Stesso discorso vale per le cinture di sicurezza: se le hostess chiedono di tenerle allacciate e stare seduti fino a che l'aereo non si sarà fermato del tutto, un motivo c'è. E comunque, le porte non si apriranno prima del tempo solo perché voi avete fretta, perciò rilassatevi.

8. L'APPLAUSO

Una sola domanda: perché? L'atterraggio è forse un regalo di Dio, una manovra impossibile che anche questa volta è fortunatamente andata a buon fine? Il pilota è un professionista esperto che fa il suo lavoro, non c'è bisogno di applaudirlo tutte le volte che vi porta a destinazione sani e salvi!

9. DOLCE O SALATO?

C'è poco da spiegare. Le risposte valide sono due. "Sì", non è una di queste due.

10. DOMANDE

Tra le miriadi di domande non consentite al top della classifica c'è: "Scusi, ma questo aereo è mai caduto?"

(courtesy Daniel)

Vuoi vendere la tua Casa..?

per la nostra Clientela
ricerchiamo immobili in vendita
Anche con Acquisto diretto..!!

*La tua Agenzia
italiana a Tenerife*

Gabetti
PARTNER AGENCY

Avenida Barranco de las Torres n.10
Los Olivos - Adeje - Santa Cruz de Tenerife

www.gabetticasetenerife.it

+34 643 657 592



Il labirinto delle monete tra valute ufficiali e criptovalute

FRANCESCO D'ALESSANDRO

Cari amici, il sorprendente annuncio che Facebook intende lanciare nel 2020 una propria moneta denominata Libra, per inviare denaro e pagare acquisti tramite il popolare portale di amicizie, mi ha dato lo spunto per l'argomento del mese: le criptovalute.

Come molti altri termini tecnici e scientifici, la prima metà di questo nome composto deriva da una parola greca, ossia *kryptós*, che significa "nascosto, segreto".

Molti di voi avranno sentito parlare della più diffusa di queste criptovalute: il famoso e famigerato bitcoin, di cui per capirci do subito la definizione più semplice possibile, ricordando che in inglese "coin" significa "moneta" e "bit" in informatica è l'unità di misura della quantità di dati presenti in un dato messaggio.

Il bitcoin dunque è una valuta digitale (cioè fisicamente inesistente: l'immagine della B barrata che spesso compare in internet è un fotomontaggio di fantasia), negoziabile in modalità peer-to-peer (traduzione: da operatore a operatore) tramite transazioni crittografate (ossia protette da codici cifrati) scambiate direttamente tra due partecipanti, senza alcun intervento o controllo esterno.

Ma prima di chiarire come si fa ad ottenerlo, chiediamoci: il bitcoin è davvero una moneta?

O è uno strumento speculativo molto volatile e rischioso? Per darci una risposta dobbiamo prima chiarire il concetto di "moneta", che è meno semplice di quanto appaia.

Tutti noi quando andiamo a fare la spesa preleviamo dagli scaffali dei negozi oggetti o cibi tangibili e in cambio diamo al cassiere dei semplici fogli di carta colorata su cui "c'è scritto" il loro valore, che è DEL TUTTO ARBITRARIO: 5, 10, 20, 50 o 100 euro (ma potrebbero essere dollari o sterline, o qualsiasi altra valuta), il cui valore intrinseco (cioè della carta e del colore usati per stamparli...) è enormemente inferiore a quello nominale.

Il negoziante a sua volta deposita quei fogli di carta in banca e la banca li inserisce nei bancomat, da dove noi possiamo prelevarli per rifare la spesa nei negozi, in un giro continuo di transazioni commerciali.

Quei fogli di carta (ripeto: dal valore intrinseco praticamente NULLO) quindi sono solo uno strumento intermediario di scambio CONVENZIONALE (la "moneta"), cioè un artificio adottato da tempi antichissimi per semplificare gli scambi di beni in sostituzione del baratto tra oggetti; in altri tempi e in altre civiltà la "moneta" potevano essere conchiglie, o collane, o pepite d'oro... infatti, dato il valore prezioso universalmente attribuitogli convenzionalmente e arbitrariamente (poiché di per sé questo metallo giallo è perfettamente inutile a qualsiasi uso pratico oltre la gioielleria), sicuramente l'oro è stato la prima forma di moneta universale, come oggi aspirano ad essere le criptovalute.

Secoli dopo gli Stati adottarono come strumento convenzionale di pagamento la cartamoneta, cioè dei fogli di carta con sopra stampato un dato valore, ferma restando la loro convertibilità in oro a richiesta: in pratica le banconote rappresentavano una certa quantità d'oro esigibile in qualsiasi momento, ma senza il fastidio di doversene portare dietro il peso.

Infine, circa 80 anni fa, ci fu la svolta mondiale radicale verso la situazione attuale: abolizione anche della convertibilità in oro... si affermò cioè la realtà sconvolgente che ancora oggi viviamo: quelle banconote in realtà sono pezzi di carta che non valgono NULLA e non sono garantiti da nulla di tangibile, in pratica sono carta straccia.

Perché allora li accettiamo da altri in pagamento e altri li accettano da noi...?

Per due motivi (che formano una risposta altrettanto sconvolgente), il primo dei quali è semplicemente la FIDUCIA, di chi li dà e di chi li accetta, che quei pezzetti di carta saranno accettati in pagamento anche nelle transazioni commerciali

successive; se questa fiducia per qualche motivo venisse meno, nessuno accetterebbe più quei foglietti, considerandoli carta straccia, e pretenderebbe di essere pagato in oro, o in polli, o in pecore, o con qualsiasi altro oggetto tangibile a cui "si attribuisca" un valore economico concreto.

Il secondo motivo è che se quei foglietti fossero rifiutati perché è caduta la fiducia nel valore della moneta convenzionale corrente... pensateci un attimo: in una società altamente automatizzata e complessa come quella attuale, se cadesse la fiducia il caos sarebbe immediato.

Addirittura, personalmente ho quasi abolito anche il denaro di carta o metallo, che non mi porto più dietro, e nel 98% dei casi pago con lo strumento evolutivo successivo: il comodissimo denaro di plastica, ossia una sottile tesserina di pochi grammi, che telematicamente sottrae istantaneamente da un conto virtuale, situato chissà dove, una certa quantità di unità contabili anch'esse dematerializzate.

In sintesi, per semplificare le transazioni commerciali, e quindi anche la nostra vita quotidiana, sono indispensabili strumenti convenzionali di pagamento ampiamente accettati, di semplice uso... e fisicamente il più leggeri possibile. Dunque in questo senso, cioè di essere uno strumento di pagamento convenzionale accettato "fiduciarmente" da molti, il bitcoin può essere considerato una moneta. Tuttavia questa "moneta" presenta un vizio logico intrinseco: non ha un valore proprio, cioè il valore che noi percepiamo istintivamente quando spendiamo il denaro a corso legale nel Paese dove viviamo (nel nostro caso l'euro) per comprare un determinato bene (ad es. un'automobile, o un appartamento, che costano poniamo 15.000 o 100.000 euro), o una serie di prodotti di uso quotidiano (ad es. 100 euro di prodotti nel carrello della spesa): questo valore intrinseco è il potere d'acquisto, di cui ho parlato diffusamente nell'articolo a pag. 16 di luglio 2018 dedicato all'inflazione.

Invece il bitcoin non ha un potere d'acquisto proprio, abbastanza stabile e misurabile in beni acquistabili, ma il suo valore si esprime in un'altra valuta tangibile emessa da

uno Stato (il dollaro USA), e di conseguenza assume un valore verso altre valute tangibili (come l'euro) solo indirettamente, attraverso il rapporto di cambio di queste ultime con il dollaro (per un approfondimento sui rapporti di cambio tra valute vi rimando all'articolo a pag. 16 di agosto 2018).

Non solo, ma negli anni il valore in dollari del bitcoin ha subito (e sicuramente ancora subirà) amplissime oscillazioni: nel 2010, quando avvennero le prime quotazioni, 1 bitcoin valeva 39 centesimi di dollaro, a luglio 2013 aveva superato i 58 dollari e a dicembre 2017 sfiorò i 18.000 (avete letto bene: diciottomila!), per poi precipitare a poco più di 3.000 dollari a fine 2018, esattamente un anno dopo.

Attualmente, cioè appena 7 mesi dopo quel crollo, sull'onda dell'annuncio lancio della criptovaluta di Facebook il bitcoin si è riportato intorno ai 12.000 dollari.

Oscillazioni così selvagge mi suggeriscono una speculazione di manovratori occulti, che periodicamente pompino il bitcoin per attirare nuovi compratori illusi di arricchirsi facilmente saltando sul treno in corsa del rialzo, ma che poi restano col cerino acceso in mano quando i manovratori decidono improvvisamente di monetizzare i guadagni... naturalmente in dollari veri!

Un altro lato negativo delle criptovalute è proprio la loro opacità e segretezza, perché molto facilmente possono prestarsi a traffici illeciti... e perfino al finanziamento del terrorismo.

Due parole in breve, perché una spiegazione tecnica approfondita sarebbe complessa e soprattutto lunga, su come procurarsi i bitcoin.

I modi sono principalmente tre: o ricevendoli in pagamento, o acquistandoli al prezzo di mercato, o creandoli (in gergo si chiama mining, cioè scavo) con una tecnologia chiamata blockchain (catena di blocchi di dati), consistente nella risoluzione di complessi calcoli cifrati (da qui la definizione di criptovalute).

Questi calcoli necessitano di apparecchiature informatiche abbastanza potenti e che consumano quantità notevoli di elettricità; per questo i "miners" (minatori) spesso si organizzano in consorzi (pools), conferendo a una rete comu-

ne i loro computer e poi dividendosi proporzionalmente i bitcoin "scavati".

Come raccontavo poco fa, alla fine del 2018 il bitcoin era in netto calo, ma per analogia (e probabilmente per un'altra speculazione) l'annuncio del lancio di Libra nel 2020 lo ha rimesso in orbita.

Considerando che gli utenti di Facebook superano i due miliardi, è evidente la forza d'impatto dell'iniziativa... ma di Libra si sa ancora poco: pare che Zuckerberg progetti di stabilizzarne il valore ancorandolo a un paniere di valute ufficiali, per cui il ribasso di una sarebbe compensato dal rialzo di un'altra, ma per essere una vera moneta resta il difetto intrinseco a cui accennavo prima: Libra non avrebbe un potere d'acquisto definibile autonomamente in una quantità di beni comperabili, ma vedrebbe espresso il suo valore solo facendo riferimento a un'altra valuta "ufficiale", prevedibilmente il dollaro.

Un aspetto molto delicato sarà la riservatezza: Facebook è già stata colpita da gravi scandali dopo la compravendita delle preferenze commerciali e perfino politiche dei suoi utenti, ma quando si tratta di conti bancari e carte di credito, il rischio di abusi e truffe diventa rovente.

L'idea ha trovato subito imitatori e pare che anche Amazon, Apple, Google e Netflix stiano pensando a creare loro criptovalute... sempre che le autorità antitrust non abbiano nulla da ridire, perché approfittare della posizione dominante in un settore per imporsi in un altro è il classico comportamento che attira i fulmini delle autorità di vigilanza.

Anche la politica ha subito drizzato le orecchie e i legislatori statunitensi stanno già indagando e convocando gli interessati a dare spiegazioni... perfino Donald Trump in un suo ennesimo tweet ha attaccato le criptovalute, e Libra in particolare, che a suo giudizio "non sono denaro, perché il loro valore è altamente volatile e basato sul nulla" (e a me pare che abbia ragione).

In ogni caso di questa controversa iniziativa di Facebook e dei suoi imitatori, che se attuata potrebbe avere conseguenze imprevedibili e forse dirompenti per la finanza mondiale, sicuramente si parlerà ancora moltissimo nei prossimi mesi.

Il recupero della sorgente di Añavingo in Arafo e il miracolo di Sant'Agostino

CLAUDIA DI TOMASSI
FOTO DI IGOR

Nella prima metà del XVIII secolo, due eventi alterarono la vita del villaggio di Arafo, sia materialmente che spiritualmente: l'eruzione vulcanica del 1705 e la frana che ostruì la sorgente di Añavingo intorno al 1745, con il prodigio della sua ricomparsa nel 1751, uno degli eventi più strani e più belli della storia locale.

Verso il 1745 o il 1746, una rupe crollò sopra le sorgenti del barranco di Añavingo, seppellendo sotto tonnellate di pietre, ghiaia e sabbia la sorgente d'acqua, così come il letto di questo burrone in un tratto discendente di più di 800 passi.

Gli abitanti cercarono di riscoprire la sorgente, per cui furono divisi in squadre che lavorarono a lungo, un po' al di sotto del punto originale.

Purtroppo non venne scoperta acqua, né c'era alcuna speranza di recuperarla con i mezzi dell'epoca.

Poiché non si trovava acqua da nessun'altra parte, per cinque o sei anni il villaggio visse senza e per l'approvvigionamento bisognava recarsi nel vicino villaggio di Güímar.

Per questo motivo, nel 1751 don Juan Hernández Santiago, a nome di diversi abitanti, propose al cappellano responsabile dell'eremo di San Juan Degollado di portare in preghiera, fino alla sorgente, l'immagine di Sant'Agostino, lì venerata.

Don Pedro de Castro y Ledesma, il cappellano, chiese che era necessario fare una novena al Santo.

Il primo giorno della novena, il 12 settem-

bre, fu organizzata una processione con l'immagine sacra verso il luogo della sorgente di Añavingo.

In questo modo, il 21 di quel mese, tutto il villaggio partì in preghiera verso quella gola dall'eremo di San Juan Degollado, pregando la terza e cantando litanie, con l'immagine di Sant'Agostino e l'antico quadro dello stesso Santo, trasportato dal suddetto cappellano dell'eremo, Don Pedro de Castro.

Era una giornata serena, chiara e calda. Lasciarono l'immagine in una grotta dove Don Juan Hernandez riteneva che fosse al sicuro e tornarono tutti al villaggio.

In quel momento il tempo cominciò a cambiare, salì la nebbia e ben presto caddero le prime gocce.

Quella stessa notte, la tempesta fu così forte che il responsabile della cura dell'immagine sacra, Don Juan Hernández Santiago, non riusciva a dormire e all'alba corse alla gola. Continuò la salita fino al luogo dove aveva depositato l'immagine di Sant'Agostino, che era intatta e con la luce accesa, e un po' più in alto trovò l'acqua che rifluiva da una grotta più profonda.

Aveva piovuto a tal punto che le acque avevano trascinato il pietrame lungo la gola e lasciato scoperte le sorgenti, creando una sorta di cavità, molto più profonda nel punto in cui appariva l'acqua.

Don Juan il giorno dopo tornò alla gola per confermare quanto era successo, dopodiché andò al villaggio a dare la buona notizia agli abitanti.

Per completare l'evento, a pochi passi

dall'eremo trovò una moneta d'argento, che era proprio quello che gli mancava per pagare la novena offerta al santo, dal momento che non aveva avuto la collaborazione economica di nessuno degli abitanti. La gente di Arafo considerò quello che era accaduto un prodigio, perché erano convinti che le forze umane non erano state in grado di riaprire il barranco.

Tennero l'immagine sacra nel burrone per 19 giorni e poi, il 9 ottobre andarono a prenderla e pregando la riportarono all'eremo.

Si svolse così il primo pellegrinaggio di Sant'Agostino, da Añavingo al villaggio.

Per celebrare il miracolo e in ringraziamento, la domenica seguente venne celebrata una messa cantata.

Sicuramente non sapremo mai cosa fosse reale e cosa fosse leggenda in questa storia. La verità è che gli Agostiniani, che avevano proprietà in Arafo fin dal 1509, usarono questo evento per rafforzare la loro posizione nel panorama religioso delle Canarie del XVIII secolo.

Non c'è dubbio che, anni dopo la frana di Añavingo, l'acqua scorreva di nuovo nella gola per la gioia e il benessere degli abitanti e che il miracolo di Sant'Agostino si conserva nella loro memoria come pure il documento che lo testimonia.

Questo evento fece sì che l'immagine di Sant'Agostino diventasse la più venerata della località e che la sua festa si radicesse nel villaggio.

All'inizio del XX secolo il prodigio era ancora presente nella coscienza collettiva, come riportato nella Gazzetta di Tenerife del 5 settembre 1910.

Nel 1930, secondo il programma pubblicato a tale scopo, questa festa si celebrava il 28 agosto, vigilia di San Juan Degollado, con messa al mattino e processione la sera, come è continuato nel 1973.

Dagli anni '70 ai giorni nostri la tradizione si è mantenuta seppur con modifiche e il pellegrinaggio di Sant'Agostino continua ad essere celebrato ogni anno l'ultimo sabato di agosto ed è senza dubbio l'attrazione principale delle feste patronali di Arafo.

Per ricordare il prodigio del 1751, gli abitanti collocarono un quadro di Sant'Agostino nella stessa grotta del miracolo, accanto alle sorgenti, dove si trovava l'immagine del Santo. Ma la tradizione ci ricorda che un pastorello cominciò a rompere pezzi di questo quadro e ne gettava i pezzi nell'acqua della fontana.



Dopo aver saputo della distruzione, Don Felipe Marrero acquistò alla fine del XIX secolo la piccola immagine di Sant'Agostino che si conserva attualmente in quella grotta.

Un'altra versione dice che questa piccola scultura è stata donata da Encarnación Díaz Hernández, moglie di Anselmo Mesa Rivero, per mantenere una promessa.

Quello che è certo è che oggi, questa piccola immagine di Sant'Agostino, detta "Sant'Agostino delle Madri", è collocata in una nicchia o cappella, allestita nella stessa grotta, come ricordo ed ex-voto delle prodigiose effemeridi.

Purtroppo, qualche tempo fa questa immagine ha dovuto essere trasferita nella chiesa parrocchiale di San Juan Degollado, poiché la cappella di Añavingo è stata distrutta.

A parte la festa che si celebra in onore dell'immagine principale di Sant'Agostino nelle feste patronali, nel XIX secolo si teneva il pellegrinaggio di San Agustín o "Fiesta de la Rama" da Añavingo alla chiesa parrocchiale con il piccolo "Sant'Agostino delle Madri" per commemorare il famoso prodigio.

In passato la celebrazione si teneva per eventi straordinari come nel 1871, dopo l'epidemia di vaiolo.

Nel 1945 il pellegrinaggio da Añavingo fu accompagnato per un lungo tratto dalla

banda musicale "Nivaria", pagata da Don Juan Pérez.

Si ricorda anche quando i pellegrini passavano davanti al vecchio mulino ad acqua della Cuesta del Tanque, e il "Moliner" si affacciava sul

balcone dello stesso per raccontare come grazie a questo Santo si fosse verificato il prodigio del recupero dell'acqua.

Alla fine del secolo scorso la celebrazione è stata fissata ogni quattro anni.

Da allora, la discesa si svolge all'inizio di agosto, mentre la salita si svolge all'inizio di settembre successivo; l'immagine sacra è accompagnata da bande musicali, gruppi folcloristici, fanfare e tanta gente.

Si attende quindi il 2021 per una cerimonia che riunirà gran parte degli abitanti di Arafo per ricordare, in un'atmosfera festosa e fraterna, un evento che occupa un posto d'onore nella storia di questo comune.



**Hai un appartamento da affittare
e non vivi a Tenerife?**

**Affidati a noi per far rendere al meglio
il tuo investimento comodamente da casa tua**

**CosmoCom Gestione totale di appartamenti a Tenerife
tramite piattaforme internazionali come Airbnb, Booking.com,
Tripadvisor, Expedia, Trivago, Agoda, Wimdu e molte altre**

Gestione del check-in e check-out, manutenzione e pulizie

COSMO COM
online

Solo su appuntamento
Avenida la Habana, 14 - Residencial Azahara
Local 9/10, Los Cristianos

(+34) 604 376 405
www.cosmocomonlinetf.es
request@cosmocomonlinetf.es

Le Isole Canarie temono che le banane brasiliane faranno crollare i prezzi del frutto in Europa



FRANCO LEONARDI

I produttori insulari sostengono che l'accordo di libero scambio tra l'UE e il Mercosur introdurrà un altro elemento di pressione nel settore che è già svantaggiato.

Arona avrà quest'anno una ventina di nuovi agenti di Polizia Locale



BIANCA ZANIN

Il Comune di Arona renderà pubbliche nei prossimi giorni sulla Gazzetta Ufficiale della Provincia le basi del bando per 24 nuovi agenti di Polizia Locale.

L'obiettivo è rafforzare la sicurezza nel comune e i nuovi servizi lanciati negli ultimi mesi dall'ente, come l'ufficio di El Fraile.

Il concorso è una delle maggiori offerte pubbliche di posti nella Polizia Locale degli ultimi anni nel comune.

Nonostante questo notevole aumento, ad Arona, che conta circa 100.000 abitanti, il rapporto tra popolazione e agenti rimane insufficiente, dal momento che ora ne ha solo 120, ne acquisirà una ventina, ma dovrebbe averne 196. Il comune ha avviato la procedura pubblica per aumentare il personale e assegnare i posti vacanti nella Polizia Locale, seguendo le

linee guida dell'attuale gruppo di governo per il quale uno dei temi più importanti è la sicurezza. Sia il sindaco di Arona, José Julián Mena, che i consiglieri delle Risorse Umane, Raquel García, e della Sicurezza, Francisco Marichal, hanno incoraggiato i giovani del comune a prepararsi e partecipare al concorso per la Polizia Locale. Non solo è, a loro parere, una buona opportunità di lavoro, ma rappresenta la possibilità di far parte di un progetto collettivo che cerca di migliorare la qualità della vita e la sicurezza degli abitanti. Nei prossimi quattro anni, il gruppo di governo intende continuare ad attuare tutte le politiche necessarie per migliorare la sicurezza nel comune e intende disporre di tutte le risorse necessarie, sia umane, infrastrutturali e materiali. Il sindaco ha sottolineato oltre ad un maggior numero di agenti, bisogna dotare la Polizia Locale di una nuova sede e di nuovi materiali, come un drone o software, che possano snellire e modernizzare l'attività della polizia di Arona che, come capitale del sud, ha bisogno di maggiore sicurezza.



Il rischio di un'offerta eccessiva e di saturazione del mercato europeo delle banane e, di conseguenza, il crollo dei prezzi e una riduzione dello spazio commerciale per le banane delle Canarie.

I produttori di banane dell'Arcipelago mettono in guardia dai disastri che lo storico accordo commerciale tra l'Unione Europea (UE) e il Mercosur, raggiunto dopo 20 anni di negoziati, potrebbe causare nel loro settore. L'Associazione delle organizzazioni dei produttori di banane delle Canarie (Asprocan) si rammarica che il continuo calo del prezzo medio per l'importazione di banane possa ora essere accompagnato da un nuovo elemento di pressione dal momento che il frutto proveniente dal Brasile avrebbe le stesse condizioni tariffarie preferenziali di cui godono già Ecuador, Colombia, Perù, Costa Rica, Panama, El Salvador, Honduras e Guatemala.

L'UE e il Mercosur - composto da Brasile, Uruguay, Argentina e Paraguay - hanno siglato giorni fa un accordo di libero scambio, molto celebrato su entrambe le sponde dell'Oceano Atlantico per aver dato i suoi frutti dopo due decenni di intenso lavoro. Il patto commerciale mette sul tavolo un mercato di 750 milioni di consumatori e contrasta con la politica protezionistica praticata da Donald Trump da quando si è insediato alla Casa Bianca. Nonostante il grande passo avanti compiuto, l'accordo commerciale deve ancora essere approvato dalle Camere dei 28 Stati membri dell'UE, dal Parlamento Europeo, dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea e dai quattro paesi che danno vita al Mercosur.

Asprocan teme che dal 2020, Brasile, Uruguay, Argentina e Paraguay avranno le stesse condizioni favorevoli all'esportazione come gli altri paesi sudamericani.

Pertanto, è probabile che il prezzo, attualmente fissato a 114 euro per tonnellata, a partire dal prossimo gennaio venga ridotto a 75 euro per 1.000 chili, il che contribuirà, secondo Asprocan, al calo dei prezzi.

Dei quattro membri del Mercosur, solo il Brasile esporta banane sul mercato europeo. Fino al 2010, questo paese ha collocato circa 100.000 tonnellate nei pa-

esi dell'UE.

L'approvazione, nello stesso anno, del trattamento preferenziale per le importazioni da altri paesi ha inciso sulla sua competitività e, di conseguenza, ha ridotto la quantità di banane che ha potuto vendere in Europa.

Se i termini dell'accordo commerciale saranno confermati, Asprocan sostiene che il Brasile recupererà competitività e aumenterà significativamente le sue esportazioni verso l'UE. I coltivatori di banane delle Canarie sottolineano che il Brasile, che produce circa sette milioni di tonnellate di banane all'anno, ha alcune delle più importanti multinazionali nel settore della produzione e dell'esportazione a livello mondiale.

Asprocan spiega che l'abbassamento della tariffa a 39 euro per tonnellata accentuerà ulteriormente l'eccesso di offerta di banane di cui soffre il mercato europeo e aggraverà il continuo calo delle quantità di banane verdi, che dal 2015 ha raggiunto il 12%. Il calo dei prezzi è stato tale l'anno scorso è arrivato ad un minimo storico che Asprocan prevede verrà superato quest'anno. I produttori insulari, inoltre, criticano il fatto che vengono favorite le importazioni di banane provenienti da paesi terzi nei quali si applicano condizioni di lavoro, di sicurezza, ambientali e sociali ben al di sotto degli standard europei e si aumenta così la concorrenza in termini di disuguaglianza oltre a mettere a rischio le produzioni europee. La principale destinazione della banana canaria è la penisola. Tuttavia, dato l'aumento della produzione, dovuto principalmente al consolidamento di un clima più tropicale, il settore ha iniziato a cercare nuovi mercati per smaltire le eccedenze ed evitare che finisca nella spazzatura.

I produttori insulari raccolgono attualmente più banane del solito, anche se il primo semestre non supera la produzione degli altri anni.

I coltivatori di banane delle Canarie ricevono richieste settimanali da diversi paesi, non solo europei. Il Marocco acquista circa 100.000 chili a settimana e la Svizzera circa 20.000. La Francia offre anche banane delle Isole Canarie sui

suoi scaffali e sono in corso test con la Germania.

L'aumento della concorrenza rende più difficile l'accesso al mercato europeo, per cui Asprocan, oltre a deplorare le conseguenze dell'accordo con il Mercosur, ricorda che l'UE non ha applicato il meccanismo di stabilizzazione alle banane importate dal Guatemala, dal Perù o dal Nicaragua, un meccanismo di difesa delle produzioni comunitarie che avrebbe dovuto essere attivato in caso di superamento del limite di importazioni previsto dall'Europa. Asprocan non prevede di presentare, per il momento, alcun tipo di documento di difesa riguardo al nuovo trattato commerciale.

L'associazione dei produttori è in contatto con la Direzione Generale del Commercio e in attesa di vedere cosa accadrà durante il processo di validazione tecnica dell'accordo.

I produttori di banane non sanno ancora se è previsto un meccanismo di stabilizzazione.

Banane in numeri

- Produzione del Mercosur. 6,8 milioni di tonnellate: nel 2017 il Brasile ha prodotto 6,6 milioni di tonnellate di banane rispetto ai 7,3 milioni di tonnellate del 2011.
- Fino al 2010 ha esportato 100.000 tonnellate.
- L'Argentina ha prodotto 175.000 tonnellate di banane nel 2017 e il Paraguay 72.000 tonnellate.
- L'Uruguay, da parte sua, non coltiva questo frutto.
- Tariffa. Riduzione a 39 euro: l'Associazione delle organizzazioni dei produttori di banane delle Canarie (Asprocan) indica che la tariffa, attualmente fissata a 114 euro a tonnellata, andrebbe a 75 euro a tonnellata.
- In altre parole, il prezzo sarebbe ridotto a 39 euro per 1.000 chili.
- Accordo preferenziale. Paesi dell'America Latina: diversi paesi dell'America Latina godono già di condizioni tariffarie preferenziali per le esportazioni di banane: Ecuador, Colombia, Perù, Costa Rica, Panama, El Salvador, Honduras e Guatemala.
- Asprocan sostiene che l'UE non ha attivato il meccanismo di stabilizzazione delle importazioni nonostante il superamento del limite.

Gli imprenditori temono una frenata dell'economia se aumenta la pressione fiscale



MARCO BORTOLAN

Il tessuto imprenditoriale dell'Arcipelago teme che ci sarà una perdita di competitività, di posti di lavoro se aumenteranno le imposte o se ne verranno create di nuove.

Gli imprenditori canari avvertono che aumentare la pressione fiscale in questo momento, non

è una buona idea. Non solo per le conseguenze che sarebbero nefaste per l'occupazione, ma anche perché si creerebbe una frenata dell'economia e gli attuali sintomi di affaticamento del turismo, principale risorsa delle isole, lo sconsigliano totalmente.

I quattro partiti che formano il nuovo governo (PSOE, NC, Podemos e Agrupacion Socialista Gomera) hanno incluso nel patto di governabilità delle Canarie la necessità di avviare una politica fiscale giusta e sufficiente a creare miglioramenti nei servizi pubblici e a dare impulso alla lotta contro la povertà e l'esclusione sociale.

Il documento sottoscritto prevede la creazione di una tassa ambientale, l'applicazione di una tassa turistica e l'eliminazione delle deduzioni fiscali.

La proposta non è stata gradita dagli imprenditori che temono che il risultato finale potrebbe essere contrario a quello sperato dal momento che le prospettive economiche a breve termine non sono rosee.

Il mondo imprenditoriale chiede maggior efficienza nella gestione della spesa pubblica e si mostra suddiviso per quanto ri-

guarda la direzione da dare alle risorse. Gli imprenditori sono invece concordi sul fatto che un aumento delle tasse sfocerebbe in una perdita di competitività, in maggiore disoccupazione e in una frenata dell'economia.

L'indebolimento del settore turistico dovuto alla riapertura di destinazioni rivali nell'area mediterranea e all'incertezza sull'uscita del Regno Unito, principale mercato di esportazione agricola e paese di provenienza di un gran numero di turisti, non sono lo scenario migliore per innalzare la pressione fiscale.

Gli indicatori, inoltre, poi mostrano tutti una decrescita dell'economia, colpita soprattutto dal rallentamento del turismo.

La Germania, il secondo mercato per le Canarie quanto a numero di turisti, ha registrato nell'ultimo trimestre una crescita poco significativa dopo tre mesi totalmente negativi.

L'Italia ha registrato una timida crescita dopo la recessione nella quale era caduta alla fine del 2018. Il Regno Unito invece rimane ancora sospeso tra un'u-

scita dall'Europa attraverso un trattato o uno strappo.

La Confederazione degli Imprenditori Canari ha richiesto misure per creare attività economiche che non vengano gravate con nuove tasse.

Il segretario generale José Cristóbal García sostiene che la creazione di nuove imposte può raffreddare l'economia e pregiudicare la competitività delle imprese.

Nel caso della tassa turistica ritiene che sia come mettere benzina sul fuoco.

Anche la soppressione di alcune deduzioni fiscali iniziata da Fernando Clavijo (CC) non è vista di buon occhio.

Il segretario generale del CEOE-Tenerife, Eduardo Bezares, propone di lavorare sull'efficienza delle risorse già finanziate con le imposte e non ritiene accettabile che si prosciughino risorse dal privato per camuffare l'inefficienza del settore pubblico.

Il patto di Governo, approvato dal 95% della base di Podemos, prevede anche un potenziamento della lotta alla frode fiscale, la

creazione di tributi vincolati a piani di lotta contro il cambiamento climatico, una maggiore pressione fiscale sui soggetti più abbienti e la modifica di alcune agevolazioni fiscali che i quattro partiti del Governo ritengono debbano essere eliminate.

Il presidente della Camera di Commercio di Gran Canaria José Sánchez Tinoco avvisa che più volte l'eliminazione delle deduzioni è risultata più negativa dell'aumento delle imposte.

Il presidente richiama alla prudenza e alla collaborazione con gli agenti del mondo economico. Rafael Pombriego, presidente dell'associazione di importatori e concessionarie di auto, ritiene che un aumento delle imposte porterebbe ad una retrocessione in una zona con salari bassi come le Canarie e per il settore automobilistico sarebbe un "suicidio".

Juan Miguel San Juan, presidente della Satocan, spera che le misure annunciate dal governo restino lettera morta altrimenti si avrebbe, a suo parere, la distruzione del settore occupazionale.

L'aumento storico degli affitti non permette ai giovani canari di uscire di casa

CRISTIANO COLLINA

Gli affitti rincarano di un altro 7% nell'ultimo anno e i prezzi ritornano alle stelle. Otto isolani su dieci di età compresa tra i 16 e i 29 anni rimangono nella casa di famiglia.

Nelle Isole Canarie, in passato, le persone venivano sfrattate a causa del mancato pagamento delle rate del mutuo, mentre ora vengono sfrattate a causa del mancato pagamento del canone di locazione.

Ciò è confermato dai dati del Consiglio generale della magistratura (CGPJ), che dimostra in che misura lo straordinario aumento del prezzo degli affitti stia letteralmente spingendo gli inquilini a lasciare le case. Nel corso del primo trimestre dell'anno sono stati registrati nella Comunità Autonoma 1.009 sfratti, di cui fino a 675 dovuti al mancato pagamento dell'affitto da parte degli inquilini. In altre parole, il 67%, ossia praticamente sette su dieci.

Lasciare la casa dei genitori è quasi impossibile per i giovani canari. Non solo per chi non studia e non lavora, ma anche per chi ha uno stipendio regolare. Sono due le circostanze che concorrono a confinare i giovani isolani nella casa di famiglia. Da un lato, i salari storicamente bassi pagati nella regione, ancora più bassi nel caso dei nuovi arrivati sul mercato del lavoro; dall'altro, l'aumento del costo degli affitti, che, lungi dal calare, negli ultimi mesi è rimbalzato fino a raggiungere il massimo raggiunto 13

anni fa. Se si tiene conto anche del fatto che la costruzione di alloggi pubblici è praticamente inesistente da quasi un decennio, si spiega perché il tasso di emancipazione dei giovani delle Canarie, tradizionalmente superiore alla media nazionale, è stato pari a quello del paese nel suo complesso.

Non si tratta quindi di mancanza di domanda, ma di incapacità economica.

Isidro Martín, delegato nelle Isole Canarie dell'Associazione Professionale degli Esperti Immobiliari (APEI), ritiene molto complicato l'accesso all'alloggio per i giovani canari. Trovare un appartamento in affitto a lungo termine ad un prezzo moderato è difficile in quasi tutto l'Arcipelago, ma è praticamente impossibile, per esempio, in città come Guanarteme, a Las Palmas di Gran Canaria, la maggior parte di quelle di Lanzarote o del sud di Tenerife. Il boom delle case vacanza ha portato molti proprietari ad offrire gli appartamenti solo ai turisti, in quanto ottengono più benefici che con l'affitto ai residenti. Ciò complica enormemente la ricerca di posto dove vivere per un medico assegnato ad un ospedale di Lanzarote o per un commerciale che deve aprire una nuova sede ad Arona o Adeje, per esempio. E se è complicato per questi professionisti ben pagati, lo è infinitamente di più per i giovani che stanno muovendo i primi passi nel mondo del lavoro. Ci sono diverse analisi del mercato immobiliare che stimano un aumento del 7% dell'affitto medio dell'ultimo anno nella Comunità Autonoma.

Il 6,8% secondo gli analisti di Idealista, la società che gestisce l'omonimo portale e che opera in Italia e nella penisola iberica.

Un nuovo aumento che lascia il prezzo medio a 9,9 euro al metro quadrato, uno dei più alti del paese (è più alto solo in Catalogna, Madrid, nelle Isole Baleari e nei Paesi Baschi). Gli affitti nell'Arcipelago stanno così tornando al livello raggiunto nel luglio 2006, quando la crisi economica che è iniziata con i mutui subprime negli Stati Uniti era ancora lontana. Affittare un piccolo appartamento di sessanta metri quadrati nelle Isole Canarie costa in media quasi 600 euro al mese. Un onere per i comuni lavoratori della regione, che diventa insostenibile per la maggior parte dei giovani non solo disoccupati, ma anche per coloro che hanno un lavoro. I lavoratori delle Isole sotto i 25 anni guadagnano uno stipendio medio di 953 euro al mese, una remunerazione che dopo l'affitto di un appartamento di 60 metri quadrati lascerebbe loro a malapena 353 per il resto delle spese. Impossibile. E non è facile nemmeno per i lavoratori delle Canarie tra i 25 e i 34 anni.

Lo stipendio medio è di circa 1.250 euro (il secondo più basso del paese), cosicché questo ipotetico canone mensile di 600 euro mangerebbe circa la metà dello stipendio. Gli esperti raccomandano di non prendere affitti che coprano più del 30% dello stipendio. In questo modo un giovane isolano pagherebbe ogni mese circa 225 euro in più di quanto non dovrebbe, com-

promettendo l'equilibrio finanziario.

Il tasso di emancipazione (percentuale di giovani che vivono fuori casa) nell'Arcipelago si è ridotto al 19,9%, secondo gli ultimi dati del Consiglio dei giovani di Spagna.

Otto canari su dieci tra i 16 e i 29 anni vivono ancora nella casa dei genitori.

Nel 2014 la percentuale era di circa quattro punti in più ed era superiore alla media statale, che ora è la stessa della media regionale. Senza un mercato degli affitti accessibile e con l'alternativa dell'acquisto proibita (anche a causa dei bassi salari e dell'instabilità del lavoro), il tasso di emancipazione nella Comunità Autonoma è così ridotto al minimo. Una delle soluzioni che

sono state messe sul tavolo negli ultimi mesi per rendere il mercato del noleggino più economico è il controllo più o meno diretto dei prezzi. Il Portogallo, senza andare oltre, ha annunciato la scorsa settimana che il 1° luglio entrerà in vigore un nuovo regolamento per limitare i prezzi.

L'affitto mensile per uno studio, ad esempio, non potrà superare i 600 euro.

Una misura chiaramente interventista dettata da una realtà che rende impossibile affittare un appartamento, soprattutto a Lisbona. Affittare una casa con due camere nella capitale portoghese costa circa 1.150 euro al mese, una chimera per una famiglia portoghese media.

SI VENDE LOCALE COMMERCIALE

**In Torviscas Alto-Adeje, Antica Pizza Stop
circa 30m2, senza terrazza**

Necessita una completa ristrutturazione

Possibilità di trasformazione

in uno Studio Appartamento

Il prezzo 39.500 euro

Tel: 639 135818



L'economia delle Canarie

MARIA ELISA URSI

L'arcipelago canario per le sue condizioni insulari e la lontananza geografica dell'Europa, nonché per la scarsità delle risorse naturali, ha avuto un trattamento unico nelle aree amministrativa, economica e fiscale da parte dalla Spagna della quale fa parte come una delle sue comunità autonome.

Le misure specifiche per promuovere lo sviluppo economico e sociale delle isole sono state stabilite nel 1972 nella legge del Regime Economico e Fiscale (REF) delle isole Canarie.

Il particolare regime fiscale è in realtà uno strumento pensato e creato proprio per diversificare l'economia delle Canarie, combattere la disoccupazione e per compensare, in qualche maniera, il disagio determinato dalla distanza geografica dall'Europa, e comunque per incentivare gli investimenti che possono provenire dall'esterno.

La Costituzione spagnola del 1978 ha riconosciuto l'esistenza di un regime speciale per le isole.

Questo regime può essere esteso o ridotto a discrezione del legislatore nazionale, come interpretato dalla Corte (Giustizia) in varie sentenze. L'economia delle Isole Canarie è attualmente basata sul settore terziario (74,6%), principalmente il turismo, che a sua volta ha portato allo sviluppo della costruzione edile.

L'industria è scarsa e rappresenta circa il 7-8% del PIL regionale, fondamentalmente nei settori della lavorazione agroalimentare.

Al di sopra del resto delle isole spiccano Tenerife (principale PIL delle Canarie) e Gran Canaria.

Entrambe le isole sono i motori che muovono l'economia dell'arcipelago.

Le Isole Canarie, come terza destinazione turistica in Spagna, sono una regione

la cui economia è basata sul settore del turismo, e quindi in tutte le isole è un elemento fondamentale.

Per quanto riguarda il settore primario (agricoltura) viene coltivato solo il 10% della superficie di tutte le isole.

Con la maggior parte delle riserve di pioggia, le banane, vite e patate e con una minoranza di terra irrigata, principalmente banane e pomodori. L'agricoltura di esportazione è orientata al commercio con i mercati spagnoli e con l'Unione Europea. Anche è iniziata l'esportazione di altri frutti tropicali (avocado, ananas, mango e altre colture in serra, come è il caso di una piccola varietà di fiori).

La banana è il prodotto principale dell'agricoltura delle Canarie, sia per la sua qualità che per la sua diffusione. L'irrigazione ha permesso di diminuire la superficie di coltivazione mantenendo e persino aumentando la produzione; ma al momento questo è il principale fattore che limita l'espansione della banana, poiché le risorse idriche sono limitate. Viene coltivata in aziende medie e grandi.

In alcune regioni adotta il carattere della monocultura. Tenerife è la principale isola produttrice di banane.

È fondamentale per l'economia di La Palma e ha anche un peso importante a Gran Canaria, così come a La Gomera. A Tenerife (la valle di Orotava) e Gran Canaria, le piantagioni di banane competono con il turismo.

L'esclusivo mercato delle banane delle Canarie è la Spagna. Il pomodoro è il secondo raccolto importante, quasi tutta la sua produzione viene esportata, principalmente in Gran Bretagna e nei Paesi Bassi, quindi frutta molte valute estere.

Il cetriolo è il terzo prodotto agricolo delle Canarie.

È coltivato in serra ed è associato ad altri prodotti orticoli come il pepe.

In ogni caso, la sua produzione è lontana dai livelli

della banana e del pomodoro. Non viene esportato, soprattutto perché nella penisola iberica ci sono altre regioni produttrici molto più importanti. Il principale raccolto a pioggia è la cipolla. È seguito da agrumi e frutti tropicali: avocado, papaia, ananas, ecc.

La parte di questa produzione che viene esportata finisce nel resto della Spagna.

Quasi tutto l'ananas delle Canarie è coltivato a El Hierro. Il tabacco ha una produzione modesta, ma il vantaggio è che tutto è destinato all'esportazione.

Il resto delle colture significative delle Canarie ha solo portata regionale, le patate, che hanno varietà nazionali molto caratteristiche, e il vino delle Canarie è un altro prodotto unico (con più di 10 denominazioni di origine).

Le montagne e le foreste hanno una importanza ecologica di primo ordine.

Le foreste coprono circa il 13% della superficie totale.

Il bosco principalmente di pino delle Canarie ha un legno di ottima qualità ma con una distribuzione molto limitata e non è possibile pensare di aumentarlo, quindi il suo valore è calato sul mercato perché non è in grado di soddisfare la domanda.

Nel calore delle serre è emersa un'importante produzione di fiori.

Essere in grado di produrre fiori durante tutto l'anno è un importante prodotto di esportazione.

È di gran lunga il raccolto che lascia i maggiori benefici al datore di lavoro, quindi consente l'esistenza di allevamenti molto piccoli.

I fiori principali sono il garofano, che non ha bisogno di una serra ma una rotazione, e la rosa.

La presenza di aeroporti internazionali in tutte le isole, ha permesso di mettere le regioni di produzione in contatto con i loro mercati.

L'apertura dei mercati europei ha dato un impulso importante a questa coltura, specialmente nei mesi in-

vernali, quando non hanno concorrenza.

Il bestiame è un settore più modesto con il 23% della produzione agricola.

È sempre stato un bestiame destinato al consumo interno dell'isola.

Pure essendo isole non hanno avuto la pesca come attività primaria.

La produzione di energia elettrica è importante ma di natura regionale.

Le Canarie producono tutta l'energia elettrica che consumano, ma il consumo non è molto grande poiché, sebbene lo sviluppo del turismo abbia aumentato molto la domanda, è ancora basso a causa della scarsa dotazione industriale.

Oltre agli aeroporti e alle aree ad alta concentrazione turistica, i pozzi e la desalinizzazione dell'acqua di mare sono quelli che richiedono più elettricità.

La maggior parte dell'elettricità è ottenuta da mezzi termoelettrici.

Ma il vero settore industriale nelle isole Canarie è quello della costruzione.

Questo settore è ipertrofico, poiché soddisfa le esigenze di costruzione del turismo, opere pubbliche e crescita urbana. Fino a quando l'ingresso nell'Unione europea delle Canarie non ebbe regimi fiscali e doganali privilegiati, l'importazione di prodotti, introdotti in Spagna, costituì una delle attività fondamentali della sua economia. Per molti anni gli spagnoli che si sono recati nelle isole Canarie non lo facevano solo per trascorrere una vacanza, ma per fare una serie di acquisti di prodotti ad alto valore aggiunto che nella penisola erano molto più costosi.

Con l'ingresso nell'UE questo è cambiato, ma ci sono ancora situazioni diverse per quanto riguarda le importazioni, che vengono negoziate mentre le scadenze si stanno esaurendo.

Una poesia di Pietro Colangelo

TRAMONTO

*Non è certo
lo scorrere tranquillo
dei giorni
di un'estate senza ieri
a inumidire
le rughe della fronte
mentre guardi lontano
il sole lentamente tramontare,
non si gonfia
di palpiti o sussulti
un cuore che
da troppo tempo veglia.
Ovunque vai
ti rimane dentro
quella parte di te
che si ribella
a quella parte di te
che si conforma.*

OCASO

*No es cierto
el transcurrir tranquilo
de los días
de un verano sin ayer
a humedecer
las arrugas de la frente
mientras miras lejos
el sol lentamente tramontar,
no se hincha
de latidos o sobresaltos
un corazón que
desde mucho tiempo vigilia.
Dondequiera que vayas
te quedas adentro
aquella parte de ti
qué se revuelta
a aquella parte de ti
qué se conforma.*

REBUS di Andrea Maino (frase 6, 2, 6, 12)



soluzione a pag.47



La migliore carne
da questo lato dell'Atlantico

Brunelli's
STEAKHOUSE

American  Style

Di fronte al LORO PARQUE · +34 922 062 600
brunellis.com · reservas@brunellis.com

Garanzia: LORO PARQUE 

**HERE
WE
GO!** 24/25
Agosto 

Ritorna il Phe Festival 2019

E' arrivata la quarta edizione del Phe Festival

REDAZIONE

Si terrà il 23 e 24 agosto a Puerto de la Cruz. Per il quarto anno consecutivo il Phe Festival porterà a Puerto de la Cruz musica, tendenze, cultura, cinema, gastronomia e innovazione. Ci saranno quindi grandi eventi per ispirare un pubblico sempre più impegnato, presente ed attivo.

Ci sono già diversi gruppi confermati per questa quarta edizione del Phe Festival.

Per esempio: We are Scientists, Carolina Durante, Los Punsetes, Angel Stanich, Delaporte, Locoplaya, Cariño, GAF y La Estrella de la Muerte, Arizona Baby y Mueveloreina. L'evento avrà un vasto ed ottimo programma musicale. Integra anche vari stili durante le due giornate del festival. Dall'indie, al rock, alla danza, alla musica urbana ed elettronica.

Che cos'è il Phe Festival?

Il Phe Festival è un festival di musica e tendenze per un pubblico

ispirato e contemporaneo. Offre un'esperienza di intrattenimento con l'obiettivo di scoprire nuove proposte, per condividerle collettivamente. E non solo parlando di musica. Anche in termini di gastronomia, moda, cinema, innovazione e creatività.

A parte in un ambiente incomparabile, come la spianata offerta dalla città di Puerto de la Cruz. Dove è possibile godere del buon clima vicino al mare. Un'esperienza di quello che sarebbe il programma perfetto per le vacanze nelle Isole Canarie.

Sia per i locali che per i visita-

tori. Il Phe Festival di Puerto de la Cruz è concepito come uno spazio dove scoprire proposte uniche e singolari di musica, sociali e collaborative. Sempre alla ricerca di alternative per il tempo libero in un ambiente unico.

L'obiettivo è quello di offrire un piano perfetto per un fine settimana di vacanza a Tenerife, dove la città è la destinazione e questo festival l'opportunità. Inoltre, il Phe Festival è inserito nella Estrategia Cultural Puerto de la Cruz 2020. Un progetto comune tra creatori, gruppi di cittadini e aziende private. Anche se questo

festival è concepito come un impegno a gruppi di riferimento nel campo della musica indipendente e dell'elettronica di richiamo internazionale, il suo obiettivo è anche quello di dare risalto alle bande locali. Così quest'anno hanno fatto la prima edizione del Phe Club. Ci saranno in totale cinque feste durante tutto l'anno e in tutte le isole Canarie. La prima si è tenuta nell'O-Club di Santa Cruz de Tenerife il 22 marzo 2019, dove è stato verificato che il Phe Festival comincia ad avere una legione di seguaci.

Il manifesto principale di questa prima festa del Phe Club era composto da: Mr. Paradise, Berna, y Joe Crepúsculo como cabeza de cartel. Ma anche Eme Dj y La Maldita. Era un programma pop degli anni '80 che è stato accolto molto bene dal pubblico.

Al Loro Parque uno studio scientifico sull'udito delle grandi balene

REDAZIONE

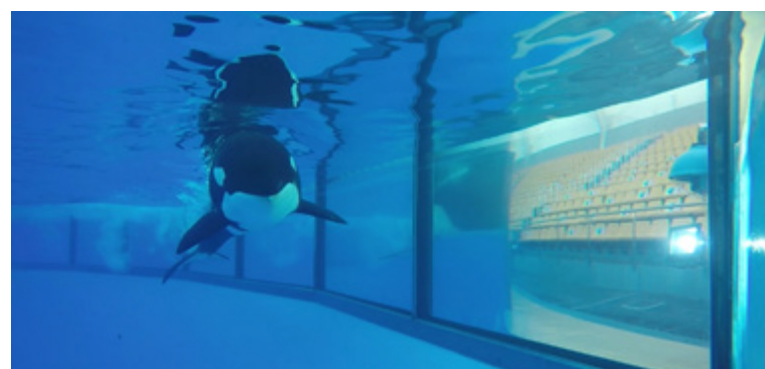
Grazie ad una ricerca condotta con le orche del Parco, è stata messa a punto una metodologia per valutare la capacità uditiva delle grandi balene.

Inoltre, potrebbe essere utilizzato per rivelare in che modo il rumore subacqueo li sta influenzando. Un recente studio condotto con le orche del Loro Parque e pubblicato sulla rivista scientifica The Journal of Acoustical Society of America ha perfezionato la metodologia che aiuta a valutare la capacità uditiva delle grandi balene, una tecnica molto complessa a causa dell'enorme strato di grasso che copre il loro cervello.

A questo scopo sono state sviluppate onde sonore sintetiche che tengono conto delle

caratteristiche anatomiche dell'orecchio interno degli animali, in modo tale da stimolare contemporaneamente tutti i neuroni incaricati di rilevare le diverse frequenze sonore. Ciò produce una risposta cerebrale più intensa nei cetacei, che è più facile da misurare attraverso il grasso. Questa metodologia apre le porte allo studio della capacità acustica delle grandi balene, cosa che finora non è stata possibile, e che è fondamentale quando si tratta di stabilire come il crescente rumore sottomarino le colpisce. L'impatto dell'umanità sull'aumento del rumore negli oceani rappresenta una grande minaccia per i cetacei e questo tipo di studi è essenziale affinché gli Stati e gli organismi internazionali possano stabilire misure di protezione e limitazione del rumore per proteggere le balene. Inoltre,

questo studio è servito a confermare la sordità di Morgan, che era già stata rilevata dai suoi caregiver e verificata con altri studi scientifici precedenti. La tecnica utilizzata in questa occasione è la più sensibile esistente, per cui la totale assenza di risposta cerebrale ai suoni di Morgan non lascia dubbi sul fatto che questa orca moribonda salvata nei Paesi Bassi ha una sordità la cui causa è sconosciuta. Da quando la sordità di Morgan è stata rilevata per la prima volta, il team di custodi di Orca Ocean, a Loro Parque, ha progettato un sistema basato su gesti e luci che usano per comunicare con lei e che le ha permesso una totale integrazione nel gruppo. Oggi, Morgan è in perfetto stato di benessere nel Parco e ha avuto anche il suo primo figlio, Ula, che compie un anno a settembre.



Consigli per turisti, da parte di un amico che ha visitato l'isoletta tempo fa!

COSIMO MELLE

1 Il primo posto in assoluto che merita di essere visitato è il Parco Nazionale del Teide.

Si arriva alla zona in circa 35-40 minuti dal Sud.

E' molto bella la salita in funivia, che arriva a oltre 3500 metri di quota e, se sei fortunato, ti dà una vista INCOMPARABILE anche sulle altre isole.

Se si sale sulla funivia, poi magari scendendo da un'altra strada (salita da Vilaflor e discesa passando dall'Osservatorio) la giornata è fatta.

2 Masca, la Machu Picchu di Tenerife.

Si può partire dal Sud direzione Santiago del Teide, poi si scende a Garachico passando da El Tanque (strada panoramica bellissima, dove a un certo punto c'è un Mirador contrassegnato da una specie di spiazzo sulla destra delimitato da una palizzata in legno.

Qui si possono osservare i famosi Lagartos giganti, anche se tanto grandi poi non sono).

A Garachico c'è il piccolo Castello di San Miguel, ma soprattutto ci sono le piscine naturali, dove molti fanno il bagno.

Quando l'Oceano fa la voce grossa, tutta la zona delle piscine viene transennata per non aumentare le già troppo tragiche statistiche degli annegamenti sull'isola!

E spesso viene bloccata anche la strada litoranea.

Poi si va verso Icod de Los Vinos, dove si trova il Drago Millenario, un alberone che è uno dei simboli dell'isola.

Sempre a Icod c'è il Mariposario del Drago, classica casa delle farfalle, ma molto carina.

Poi, tornando indietro pochi chilometri fino a Buenavista del Norte si può prendere la Strada per Punta Teno, una panoramica "in stile amalfitana" che ti porta a un faro isolato.

Per me un MUST.

(NdR purtroppo adesso è aperta al traffico privato solo in orari ristretti (controllare!), altrimenti si deve andare in pullman, il che toglie molto alla gita).

Poi ritornando obbligatoriamente indietro fino a Buenavista del Norte si prendono le indicazioni per Masca, e si fa una strada di montagna che appunto passa per il piccolo villaggio un tempo covo dei pirati e ti riporta a Santiago del Teide.

Da qui volendo poi si può scendere a Los Gigantes (scogliere a picco sull'oceano, considerate il NUMERO DUE fra le cose da vedere di Tenerife, a me non dicono molto).

Giro abbastanza lungo, direi un 150 km, mai contati.

A mio parere uno dei giri migliori possibili.

Se vi stancate facilmente in macchina, sezionatelo in due giorni...

3 Il parco di Anaga, la capitale Santa Cruz e La Laguna.

Si prende la TF1 e si arriva a Santa Cruz.

Qui c'è poco da vedere, l'Auditorium di Calatrava, un drink all'interno merita, il Palmetum, una specie di giardino botanico focalizzato sulle palme, veramente bellissimo e che sta ricevendo ultimamente sempre più



visitatori.

Poi si va verso Las Teresitas, la spiaggia TOP dell'isola, acclamata come l'unica con la sabbia DORATA, portata direttamente dall'Africa a sostituire quella vulcanica tipica dell'isola (bagno?). Procedendo si arriva poi a Taganana, posto bellissimo sull'oceano con ristorantini di pesce buoni e suggestivi. Tornando si va verso La Laguna, che è la città universitaria e anche Patrimonio dell'Umanità perché "antica" (NdR sarà perché ho visto tante cose nel paese natio, a me non sconvolge più di tanto.)... Si rientra al Sud per la solita TF1.

4 Puerto de La Cruz, La Orotava e le piscine naturali di Bajamar.

Puerto e La Orotava sono due belle cittadine in stile



antico, valgono un'oretta a testa. La natura da questa parte dell'isola è molto più verde, qualche grado in meno però.

Poi le piscine di Bajamar se c'è qualche onda sono SPETTACOLARI!

Consiglio personalmente il Ristorante Casa Pepe proprio lì davanti, finestre aperte direttamente sulle onde, gestito da due fratelli canari pure simpatici.

Altrimenti a Puerto de La Cruz sicuramente merita La Cofradia de Pescadores, a fianco della vecchia Dogana, vicino al molo. Poi a Puerto c'è il Loro Park, uno zoo molto bello con pappagal-

li, leoni marini, ORCHE... e ad Adeje il Siam Park, considerato uno dei parchi acquatici migliori del mondo.

Altrimenti nel Comune di Arona il Jungle Park, con un bellissimo spettacolo di rapaci in volo e comunque un parco con uno stile particolare, a me piace più dei classici zoologici.

Al sud poi si va a vedere le balene e i delfini, alla pesca sportiva, con le moto d'acqua, giretti con la barca a vela...

Bella anche l'escursione a La Gomera, in giornata in gruppi organizzati.





618.493362 Alessio Morucci
608.339126 Beatrice Vitti
www.ihouseinmobiliaria.com
info@ihouseinmobiliaria.com

canarian-properties.com

f @iHouseTenerife ihouse_inmobiliaria

Cercaci nella mappa a pag. 25

L'UEC offre ancora una volta borse di studio speciali per gli studenti di La Orotava



LEONARDO FILIPPI

Il termine per la presentazione delle domande è stato aperto ieri nel municipio e continuerà fino al prossimo 6 settembre.

Gli orotavensi che aderiscono per la prima volta all'Università Europea delle Isole Canarie (UEC), con sede nel comune del nord, possono già richiedere un aiuto finanziario per i loro studi, poiché, questo anno ancora, vengono offerte sei borse di

studio che saranno assegnate in base al livello di reddito familiare e al voto medio del fascicolo di ogni studente, che deve essere di 6 per gli studi universitari, e di 6,5 per i master o post-laurea.

Due di queste borse di studio sono sovvenzionate con il 50% dell'importo totale dell'insegnamento e le altre quattro con uno sconto del 25%.

Questo aiuto finanziario è destinato agli studenti iscritti a La Orotava, con un minimo di un anno di anzianità e che si iscrivono a uno qualsiasi dei titoli di studio dell'UEC.

Il termine per la presentazione delle domande di aiuto per l'anno accademico 2019-2020

è stato aperto lunedì 22 luglio e sarà prorogato fino al prossimo 6 settembre.

Le domande possono essere presentate al Registro Generale del Consiglio Comunale, dalle 08:00 alle 13:30 ore.

Il sindaco di La Orotava, Francisco Linares, e il rettore della UEC, Cristiana Oliveira, hanno firmato un nuovo accordo di collaborazione tra le due istituzioni per "continuare a fornire strutture a quei giovani del comune che vogliono studiare in questa università internazionale con sede a La Orotava, e quindi offrire maggiori opportunità di formazione alla popolazione locale".



Tutte gli orotavensi interessate all'iscrizione, così come coloro che proseguono gli studi, possono beneficiare di uno sconto del 10%.

I costi dell'esame d'ingresso sono gratuiti.

Deve essere accreditata un'anzianità di censimento nella località per più di un anno.

La fine dei lavori alla stazione degli autobus di Puerto de la Cruz è rinviata al 30 agosto



FRANCO LEONARDI

Il Cabildo di Tenerife concede una nuova proroga all'azienda incaricata "a causa di problemi con un cavo di media tensione".

La fine dei lavori per la nuova stazione degli autobus di Puerto de la Cruz sarà ritardata, almeno fino al 30 agosto di quest'anno. L'amministrazione insulare ha concesso una seconda proroga all'Associazione temporanea delle imprese (UTE), responsabile della realizzazione di un'infrastruttura del valore di 2,2 milioni di euro. I lavori sono iniziati nell'aprile

2018 e dovevano concludersi all'inizio di aprile 2019, ma nel marzo di quest'anno l'UTE ha richiesto una proroga fino a luglio, che è stata accettata dal Cabildo di Tenerife.

Anche questa seconda scadenza non sarà rispettata e, se non ci saranno nuovi ritardi, la stazione degli autobus potrebbe essere completamente terminata a settembre. Secondo quanto riferito dall'area dell'isola della mobilità, questo prolungamento di un mese deriva dall'esistenza di un cavo di media tensione di proprietà di Endesa, che passa sotto i bacini delle guaguas e che "dovrebbe essere profondo più di un metro e mezzo".

"La responsabilità di questa canalizzazione è di Endesa", afferma il Cabildo, "quindi non è stato possibile asfaltarla o proseguire con alcuni dei lavori previsti".

L'amministrazione sottolinea che questo secondo ritardo non è di competenza dell'impresa che si è aggiudicata l'opera. Inoltre, "l'intero sistema di ingegneria delle telecomunicazioni deve adattarsi ai nuovi regolamenti, per i quali il Consiglio del Governo Insulare approverà una modifica minima del bilancio finale.

La previsione iniziale è che l'accesso delle guaguas al recinto della stazione avrà luogo attraverso il viale Melchor Luz, nella zona vicino all'incrocio con la strada Hermanos Perdigón, mentre l'uscita degli stessi sarà effettuata nell'incontro della trama con la strada Hermanos Hernández Perdigón, attraverso una corsia esclusiva per guaguas e taxi che eviterà l'interruzione del resto del traffico.

L'opera, iscritta in bilancio a 2,2 milioni di euro, è stata finanziata dal Cabildo de Tenerife, che fornisce 1,4 milioni di euro, e dal Consorcio Urbanístico para la Rehabilitación del Puerto de la Cruz, che è responsabile dei restanti 690.000 euro. La nuova stazione degli autobus avrà dieci banchine di carico passeggeri e dieci banchine di attesa, così come due ampie fermate di carico nell'intercessione di Melchor Luz Avenue con il suddetto Hermanos Fernández Perdigón Avenue. Le banchine delle guaguas si collegheranno con uno spazio longitudinale, come una strada pedonale interna, che organizza i flussi pedonali, sia di accesso che di uscita per i passeggeri, separati dalla zona di manovra delle guaguas. "Non credo che funzionerà prima della fine dell'anno."

Il consigliere comunale della città sostenibile e dell'urbanistica della città di Puerto de la Cruz, David Hernandez (ACP), ha detto ieri che "anche se i lavori terminano il 30 agosto, la sua attuazione richiederà un po' più tempo. Ecco perché non credo che possa essere operativo prima della fine dell'anno. Il sindaco precisa che "una volta completati i lavori dovranno essere realizzate altre azioni complementari, come tutta la gestione del traffico, che richiederanno molti test.

Hernandez ritiene molto difficile parlare di scadenze: "Non mi arrischio a dare una data più specifica rispetto alla fine di quest'anno. È necessario essere prudenti perché terminare i lavori non significa mettere in uso la stazione delle guaguas".

#Video Leggo Tenerife

E' arrivato il nuovo canale video di Tenerife

stay tuned!

Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com

YouTube Facebook Instagram Twitter

Ogni giorno video HD in diretta da Tenerife

ciaoTenerife
CHANNEL TV

ISCRIVITI SUI NOSTRI CANALI

YouTube Facebook Twitter Instagram

www.ciaotenerife.it

Santa Barbara
MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per la tua pubblicità su queste pagine

Se sei a Tenerife sud chiama o invia whatsapp al numero **642 487 306**

TABERNA MARINERA

Agua y Sal

Av.del Emigrante n°24 - **PLAYA SAN JUAN** - tel.922 085768
Calle Callao Hondo n°22 - **PLAYA TAJAO** - tel. 922 171176

EL MADROÑAL
CENTRO VETERINARIO

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal
Costa Adeje - Tel.922 713 987
E-mail: vetmas@gmail.com
http://www.veterinariosentenerife.com

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI A PAG.45



\$FTRANSPORT INTERNATIONAL IN COLLABORAZIONE CON **AGENCIA CALZADILLA**

DOGANA, TRASPORTI E LOGISTICA INTERNAZIONALE DAL 1989 - TEL +34 659 714 564
INFO@SFTRANSPORTINTERNATIONAL.COM - WWW.SFTRANSPORTINTERNATIONAL.COM

Cal
LOS

OTT
CHI
(+34

RESP.



scrivere un E-mail a:
info@leggotenerife.com

chiamare dalla Spagna
il numero 642 487 306

chiamare dall'Italia
il numero 333 5229413

consultare il sito:
www.leggotenerife.com



Gianna Passaro



OPTIMUS

abogados

Studio legale fiscale e consulenza del lavoro

Calle Mazaroco, 1
38400 - Puerto de la Cruz

Tel.: 922 386 194
Fax: 922 384 249

www.optimusabogados.com · carla@optimusabogados.com

Le "colonne di pietre" di Puerto de la Cruz scompaiono dopo un'azione ambientale coordinata



CLAUDIA DI TOMASSI

Più di cento volontari arrivano alla chiamata della Fondazione Telesforo Bravo-Juan Coello e puliscono in meno di un'ora i dintorni del Castello di San Felipe.

Più di cento persone hanno partecipato ad un'azione di restauro e di sensibilizzazione ambientale accanto a Playa Jardín e al Castello di San Felipe, a Puerto de la Cruz, che consiste nello smantellamento ordinato delle torri di pietra che alcune

persone hanno costruito nella zona, oltre che nella pulizia del luogo. L'attività è stata organizzata dalla Fondazione Telesforo Bravo-Juan Coello, in collaborazione con il Comune di Puerto de la Cruz, il Cabildo Environment e l'Ufficio Partecipazione Ambientale e Volontariato di Tenerife, tra le altre istituzioni e gruppi. Il direttore dell'ente organizzatore, Jaime Coello, ha avvertito dei danni all'ambiente naturale causati dalla proliferazione di

mode come mucchi di pietre o disegni e iscrizioni sulle rocce. Da parte loro, i membri della corporazione comunale, tra cui il sindaco Marco Gonzalez, e l'assessore alla città sostenibile David Hernandez, che ha partecipato personalmente all'azione, hanno sottolineato l'impegno dell'amministrazione comunale con l'ambiente e l'importanza di realizzare un'azione come questa in un'area ad alta densità turistica, per la sua visibilità, il suo valore simbolico e il suo effetto didattico. Il direttore della Fondazione Telesforo Bravo-Juan Coello ha spiegato che questa moda di impilare le pietre, ampliata dall'effetto moltiplicatore di Internet e dei social network, causa "una perdita di habitat per animali e piante, perché sotto ogni pietra c'è un intero ecosistema di vertebrati e invertebrati, batteri, licheni e funghi", che viene disturbato quando vengono scoperti. Questa piaga della moda non è esclusiva delle Isole Canarie, ma questa zona costiera di Puerto de la Cruz, vicino a Playa Jardín, sembra avere il record per queste sculture effimere in tutta Europa, con un'estensione di 200 metri di lunghezza per 150 di larghezza per torrette che si innalzano in una delle sue spianate laterali.

Anche se in tutta la costa spagnola ci sono luoghi dove turisti e gente del posto insistono a lasciare il loro timbro in questo modo, come pure seppellire i ponti con i "lucchetti dell'amore", "per vedere qualcosa di simile a Puerto de la Cruz si deve andare alle Hawaii, Aruba o le isole Reunion", ha spiegato Coello, che oltre al direttore della Fondazione Bravo-Coello è un avvocato ed educatore ambientale. Questa moda assurda e perniciosa ha avuto origine in un evento avvenuto nel 1987 che ha reso popolare la pratica. Fu l'anno in cui si tenne la cosiddetta Convergencia Armonica, un incontro di meditazione sincronizzato con l'epicentro sulla costa occidentale degli Stati Uniti che provocò la proliferazione di torri di pietra tra i partecipanti. Da allora in poi, si sono diffuse in tutto il mondo, a cui si è aggiunta la moda di impilarle per nessun altro motivo che per raggiungere il loro equilibrio senza alcun tipo di malta. La pubblicazione dal vivo di diversi video ha portato i social network all'ebollizione, e queste pubblicazioni hanno ricevuto migliaia di like e, soprattutto, centinaia di commenti. Alcuni di loro riassumono chiaramente lo spirito di queste iniziative e il motivo per cui do-



vremmo essere tutti coinvolti il più possibile: "Molte persone che fanno piccole cose in molte parti del mondo possono cambiare il mondo. Grazie.

Mercati del Agricultor

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14
Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13
Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14
Mercadillo del Agricultor de Tacoronte
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14.30
Mercadillo del Agricultor de El Rosario
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 16
Mercadillo del Agricultor de La Laguna
Orario: Martedì Giovedì e Sabato dalle 6 alle 14
Mercadillo del Agricultor de Tegueste
Orario: Sabato e Domenica dalle 8,30 alle 14

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400
Polizia: 922 378448/498/450
Uff. del Catasto: 922 378458
Mercato Municipale: 922 386158
Lago Martiàñez: 922 371321
Biblioteca: 922 380015
Uff. per il Consumatore: 922 387060
Taxi 24h: 922 385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549
CRUZ ROJA: 922 383812/383812
Uff. info turistiche: 922 386000
Ambulancias: 922 383812
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922 383258
Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) **C.A.E. Servicio normal de urgencia** dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz
2) **Hospiten Bellevue** - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551
Urgencias Veterinaria
1) **Hospital Veterinario Tenerife nord**
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922 333476 - 635605834
2) **Clinica Veterinaria El Mayorazgo**
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905



MICHELE ZANIN

La riduzione del sussidio del governo delle Canarie per un programma della Croce Rossa obbliga l'organizzazione umanitaria ad eliminare uno dei servizi più richiesti tra i più bisognosi.

Più di 2.000 famiglie di immigrati senza risorse economiche sono rimaste da un giorno all'altro senza il servizio di assistenza offerto dalla Croce Rossa nel sud di Tenerife dopo che il governo delle Canarie ha lasciato praticamente senza sussidi il programma di integrazione degli immigrati, in corso da più di 10 anni. Il costo annuo del progetto, a livello provinciale, anche se la domanda maggiore è nel sud di Tenerife, è stato di 167.627

2.000 famiglie di immigrati del sud di Tenerife sono rimaste senza assistenza sociale e legale

euro, per i quali la Croce Rossa aveva richiesto 134.093 euro. Il Ministero del Lavoro, delle Politiche Sociali ha accettato di concedere solo 21.366 euro, cioè solo il 12,75% del programma, come pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Isole Canarie il 26 aprile.

La perdita di fondi ha costretto la Croce Rossa a interrompere un servizio vitale, di "massima importanza" per i più bisognosi, che consisteva nel fornire assistenza legale, psicologica e sociale, compresa la valutazione di ogni famiglia per determinare i propri bisogni e snellire le procedure di aiuto. Se ne occupavano un avvocato specializzato, uno psicologo, un assistente sociale e un educatore, che dal mese scorso hanno smesso di prestare servizio perché non possono essere assunti dall'organizza-

zione umanitaria.

José Luis Camisón, coordinatore della Croce Rossa nella regione di Abona, ha spiegato che sono molto preoccupati perché ci sono più di 2.000 famiglie del Sud che sono rimaste senza nulla e ogni giorno continuano ad arrivare persone che chiedono aiuti che non possono più essere forniti perché hanno dovuto licenziare i professionisti che finora se ne sono occupati.

L'anno scorso, l'ONG ha realizzato più di 80.000 interventi con le oltre 2.000 famiglie aiutate, compresa la consulenza e la consegna di kit alimentari, abbigliamento, materiale scolastico e rinvii ad altre associazioni con risorse per la fornitura di alloggi.

Prima del taglio degli interventi la lista d'attesa si protraveva fino a settembre.

La legge stabilisce che per poter beneficiare dell'assistenza di un consiglio, il richiedente deve avere un minimo di sei mesi di registrazione nel comune. Per questo motivo il programma di integrazione degli immigrati è diventato, per oltre un decennio, l'ancora di salvezza in questa fascia critica di sei mesi per migliaia di persone, nazionali e stranieri, senza la possibilità di ricevere aiuti comunali.

Il capo regionale della Croce Rossa ha comunicato la situazione ai consigli della regione per renderli consapevoli di ciò che è successo dal momento che molti utenti vengono inviati alla Croce Rossa proprio dai servizi comunali.

Camisón ha detto che, oltre al Sud, l'altro focus principale dell'attenzione è Santa Cruz sebbene lì gli immigrati

potrebbero trovare altre alternative perché ci sono altre associazioni in grado di offrire in parte la copertura di cui hanno bisogno. È paradossale che il Governo delle Isole Canarie abbia concesso l'intera sovvenzione richiesta (233.000 euro) allo stesso programma della Croce Rossa nella provincia di Las Palmas, come riportato nell'ordine del Ministero del Lavoro, delle Politiche Sociali pubblicato lo scorso 26 aprile dalla Gazzetta Ufficiale delle Isole Canarie.

Le sovvenzioni rispondono all' "attuazione di programmi di interesse generale a fini di interesse sociale", a carico dello stanziamento fiscale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche nelle Isole Canarie.

Tenerife, l'isola smemorata che ha abbandonato l'eredità Guanche

VIRGINIA BARETTO

La dichiarazione di Patrimonio Mondiale per Risco Caído e Montañas Sagradas di Gran Canaria contrasta con il disinteresse delle istituzioni per il patrimonio aborigeno di Tenerife.

La recente dichiarazione di Patrimonio Mondiale concessa dall'UNESCO al paesaggio culturale di Risco Caído e Montañas Sagradas di Gran Canaria segna un prima e un dopo per tutto l'Arcipelago per quanto riguarda la conservazione, la cura e la diffusione dell'eredità degli antichi isolani.

Il 7 luglio 2019 è una data storica per le Isole Canarie, poiché per la prima volta la cultura delle antiche Canarie riceve un riconoscimento mondiale con una dichiarazione istituzionale di enorme prestigio.

Questo riconoscimento internazionale, frutto di un grande e pluriennale lavoro del Cabildo di Gran Canaria, contrasta con la situazione dell'isola di Tenerife, dove l'eredità aborigena subisce decenni di incuria e abbandono istituzionale.

Certamente Tenerife ha un de-

bito eccezionale nei confronti del suo patrimonio aborigeno che è stato ampiamente dimenticato dalle istituzioni pubbliche negli ultimi decenni, nonostante abbia coinciso con un lungo periodo di governi locali, insulari e regionali di ideologia nazionalista.

A differenza di altre isole dell'Arcipelago, Tenerife non dispone attualmente di un solo parco archeologico aperto al pubblico o di un centro di studio e diffusione della cultura aborigena.

Luoghi che sarebbero di indubbio interesse come attrazione turistica e culturale e come elemento di rivalutazione dell'offerta di svago, sia per i residenti che per le migliaia di visitatori che ogni anno arrivano sull'isola.

Il grande esempio dell'Arcipelago, oggi è Gran Canaria, il cui Cabildo, che oltre alla pietra miliare della storica dichiarazione dell'UNESCO per il paesaggio culturale di Risco Caído y las Montañas Sagradas ha progettato un'intera rete di spazi archeologici in tutta l'isola. Questa rete comprende lo straordinario museo

della Grotta Dipinta, il centro di interpretazione della gola di Guayadeque, il Cenobio de Valerón, il parco archeologico di Maipés, la zona archeologica di Cañada de los Gatos, la necropoli di Artenara e il centro di interpretazione di Roque de Bentayga.

Tutto questo dà un'idea dell'immenso valore del patrimonio aborigeno di Gran Canaria e, soprattutto, del livello di consapevolezza e coinvolgimento dei governatori di Gran Canaria in questa materia.

In altre Isole ci sono anche centri di grande importanza, come i parchi archeologici di La Zarza, Belmaco e El Tendal, a La Palma, i centri di interpretazione di Poblado de La Atalayita e Cueva del Llano, a Fuerteventura e a El Hierro si possono anche fare visite guidate ai petroglifi di El Julan.

Il disinteresse istituzionale di Tenerife per la valorizzazione del patrimonio archeologico è particolarmente significativo, poiché su 68 siti archeologici dichiarati di interesse culturale (BIC) dell'Arcipelago, 26 sono presenti in quest'isola; quasi la metà.



Nonostante questo grande patrimonio, sull'isola di Tenerife non esiste attualmente un solo parco archeologico aperto al pubblico come centro di studio e diffusione della cultura aborigena.

In tutte le Isole Canarie esistono circa 2.000 siti archeologici, di diversa presenza e dimensione.

Sembrerebbe questa negligenza ufficiale per l'eredità Guanche a Tenerife stia per finire. Oltre ad alcuni progetti in preparazione, come il centro di interpretazione della gola Agua de Dios a Tegueste, spiccano soprattutto il recente annuncio del Governo delle Canarie e del

Cabildo di Tenerife della creazione di un museo nella Cueva de Bencomo, nella Valle de La Orotava, il luogo tradizionalmente abitato dal penultimo re di Taoro.

Lo scavo archeologico di questa grotta, dichiarata BIC dal 1986, è già molto avanzato e la Direzione Generale del Patrimonio Storico del Governo delle Isole Canarie è certa che questo luogo emblematico diventerà nel 2020 il primo museo dell'isola di Tenerife.

Associato alle vicine strutture del Mirador de Humboldt, nella Cuesta de la Villa, rappresenterà una risorsa culturale e turistica di estrema importanza.

I licenziamenti sono cresciuti del 20,9% nelle Isole nel primo trimestre

Tra gennaio e marzo di quest'anno 298 famiglie hanno perso la casa a causa del mancato pagamento dei mutui ipotecari nell'Arcipelago, il 5,3% in più dello scorso anno.

GRAZIA RIOLO

I licenziamenti individuali sono cresciuti del 20,9% nelle Isole Canarie nel primo trimestre del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018, secondo la relazione periodica "Effetti della Crisi economica sugli Organi Giudiziari" pubblicata dalla sezione statistica del Consiglio Generale della Magistratura (CGPJ).

I dati raccolti dalla CGPJ presso i tribunali insulari tra gennaio e marzo di quest'anno indicano che nella Comunità Autonoma delle Isole Canarie, i tribunali sociali (ex magistratura del lavoro) hanno registrato 2.434 domande di licenziamento, il 20,9% in più rispetto allo stesso periodo del 2018, che ha calcolato 2.014 casi.

Provincia per provincia, Las Palmas ha registrato un aumento del 22,8% dei licenziamenti (1.499 casi contro 1.221 nel primo trimestre 2018) e Santa Cruz de Tenerife ha registrato un aumento del 17,9% (935 casi tra gennaio e marzo 2019 rispetto ai 793 dello stesso periodo del 2017).

Per quanto riguarda i licenziamenti collettivi, lo scorso inverno l'Arcipelago ha registrato un solo caso, contro i due verificatisi nello stesso trimestre del 2018. I dati sulle procedure di insolvenza (il vecchio concetto di fallimento) raccolti dai giudici governativi rivelano che nel primo trimestre del 2019 sono stati registrati 41 casi (3,6% in meno rispetto allo stesso periodo del 2018).

La sezione relativa agli sfratti per il mancato pagamento dei mutui, nelle Isole sono stati praticati tra gennaio e marzo di quest'anno per un totale di 298 casi, il 5,3% in più rispetto allo stesso periodo del 2018, quando si sono verificati 283 casi.

Per provincia, sono stati 155 a Las Palmas (38,4% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, che erano 112) e 143 a Santa Cruz de Tenerife, il 16,4% in meno rispetto all'inverno precedente (171 casi).

A livello nazionale, il numero di sfratti effettuati nel corso del primo trimestre 2019 ha raggiunto le 15.559 unità, con una diminuzione complessiva del 2,2%

rispetto allo stesso trimestre del 2018. Di questi, il 65,9% (10.224) deriva da procedure previste dalla legge sui contratti di locazione urbana (LAU), mentre il 27,9% (4.341) deriva da pignoramenti. I restanti 994 erano dovuti ad altre cause.

Il numero di sfratti legati a esecuzioni ipotecarie è nuovamente diminuito del 19,2 % rispetto all'anno precedente.

Di conseguenza, ci sono stati 15 trimestri consecutivi in cui si è registrato un calo degli sfratti ipotecari.

Prosegue il trend di crescita degli sfratti derivanti dalla Legge sul Leasing Urbano, in crescita del 5,2% rispetto al primo trimestre 2018.

Come nei trimestri precedenti, la Catalogna (con 3.557 che rappresentano il 22,9% del totale nazionale) è stata la Comunità Autonoma in cui sono stati effettuati più sfratti.

Seguono l'Andalusia (con 2.499), Valencia (con 2.119) e Madrid (con 1.730).

Per quanto riguarda gli sfratti derivanti da procedure derivate dalla LAU, al primo posto c'è di nuovo la Catalogna (con il 2.335, 22,8% del totale), seguita da Andalusia (1.422), Madrid (1.365) e Valencia (1.254). Per quanto riguarda i derivati di pignoramento, l'Andalusia (914) è in cima alla classifica, seguita da Catalogna (826), Valencia (787) e Murcia (417).

La relazione include anche il numero di sfratti richiesti ai servizi comuni, anche se il fatto che uno sfratto sia stato richiesto non significa che venga effettuato.

Con queste premesse, i dati disponibili mostrano che il numero di sfratti richiesti ai servizi comuni nel primo trimestre 2019 è stato pari a 19.913, cifra che riflette un incremento del 5,6% rispetto allo stesso trimestre 2018. Di questi, 11.625 si sono conclusi in maniera positiva, con un incremento del 3,6% rispetto all'anno precedente.

Il numero di pignoramenti avviati è stato il più basso dal quarto trimestre del 2006. Nei primi tre mesi dell'anno sono stati registrati 5.092 pignoramenti, il 26,2% in meno rispetto a quelli iniziati un anno fa.

La Comunità Autonoma con

il maggior numero di pignoramenti è stata la Catalogna con 1.092, che rappresenta il 21,4% del totale nazionale, seguita dall'Andalusia con 1.065, Valencia con 706, Madrid con 415 e Murcia con 291.

Il numero di pignoramenti avviati è stato il più basso dal quarto trimestre del 2006. Nei primi tre mesi dell'anno sono stati registrati 5.092 pignoramenti, il 26,2% in meno rispetto a quelli iniziati un anno fa.

Il numero totale delle offerte presentate nel primo trimestre 2019 - sia quelle registrate presso i Tribunali di commercio che quelle dei singoli individui presso i Tribunali di primo grado e di primo grado e di prima istanza e istruzione - è stato pari a 2.796, con un incremento del 29,3% rispetto al primo trimestre 2018. Di questo totale, 1.113 (pari al 39,8 per cento) corrispondono a non imprenditori.

Nel primo trimestre dell'anno, i tribunali commerciali hanno registrato 1.683 gare d'appalto, il 17,7% in più rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

La Catalogna è stata la Comunità in cui sono state presentate più offerte negli enti commerciali: in totale, 520, che rappresentano il 30,9% del totale e quasi il doppio della comunità che si colloca al secondo posto, che è Madrid, con 265.

È seguita dalla Comunità Valenciana, con 254, e l'Andalusia, con 169.

Per quanto riguarda le offerte presentate dai singoli individui in primo grado, hanno raggiunto un totale di 1.113, con un incremento del 52% rispetto al primo trimestre 2018.

La Catalogna è stata la Comunità Autonoma con il maggior numero di gare d'appalto presentate, per un totale di 367, che rappresenta il 33% del totale nazionale.

Seguirono la Comunità Valenciana, con 171, Madrid, con 163, e l'Andalusia, con 137.

Concorsi dichiarati
Nel primo trimestre del 2019 sono state dichiarate nei Tribunali Mercantili 1.004 gare d'appalto, con un incremento del 22,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A questa cifra si aggiungono le 408 offerte dichiarate e concluse ai sensi dell'articolo 176 bis 4 della legge sull'insolvenza.

Nello stesso periodo 120 procedure di insolvenza hanno raggiunto la fase di accordo, mentre 678 hanno avviato la fase di liquidazione, il 4,4% in meno rispetto al primo trimestre 2018. I dati relativi ai fascicoli di cui all'articolo 64 della legge sull'insolvenza, relativi alla modifica



sostanziale delle condizioni di lavoro collettivo (ERE), mostrano una diminuzione del 31,3%, in quanto nei primi tre mesi dell'anno sono stati depositati 121 fascicoli, rispetto ai 176 dello stesso periodo di del 2018.

Per la prima volta, nella relazione sono incluse gare consecutive. Regolamentati dalla legge 14/2013, del 27 settembre sul sostegno agli imprenditori si tratta di fallimenti che possono colpire persone fisiche (imprenditrici o meno) e alcune persone giuridiche (quando le loro attività e passività sono inferiori a 5 milioni di euro e i creditori sono meno di 50) che hanno tentato una transazione extragiudiziale dei pagamenti e non l'hanno raggiunta o, se approvata, il debitore non vi si è conformato.

I tribunali commerciali hanno ammesso 27 offerte consecutive nel primo trimestre del 2019, rispetto alle 31 dello stesso trimestre dell'anno precedente.

Sono state dichiarate 265 offerte consecutive (123 nel primo trimestre del 2018), di cui 199 nella Comunità Autonoma di Catalogna.

Il numero di cause per licenziamento è salito nel primo trimestre del 2019 a 29.511, la cifra più alta dallo stesso periodo del 2014.

Rispetto al primo trimestre del 2018, le richieste di licenziamento hanno registrato un aumento del 7%.

Madrid (con il 5.869, 19,9% del totale nazionale) e la Catalogna (con 5.625 casi, il 19,1%) sono state le comunità in cui sono state presentate altre rivendicazioni di questo tipo.

Seguono l'Andalusia (con 4.422 sinistri, il 15% del totale nazionale) e Valencia (con 2.903, 9,8%).

Il numero di domande per somme presentate presso i Tribunali Sociali è stato pari al 34.203, superiore del 9% rispetto a quelle presentate nel primo trimestre 2018.

Di questi, 7.062 sono stati depositati a Madrid, che rappresentano il 20,6% del totale; 5.732 in Andalusia e 4.013 in Catalogna. I procedimenti di ingiunzione di pagamento depositati nel corso del primo trimestre 2019 presso il Tribunale di primo grado sono stati 194.715, con un incremento del 28,1% rispetto all'anno precedente.

Anche se l'uso maggiore di questo tipo di procedura si è verificato in Andalusia (40.679), seguita da Madrid (30.235) e Catalogna (28.656), sono stati osservati aumenti in tutte le corti superiori della giustizia.

Per quanto riguarda l'ingiunzione di pagamento europea, un significativo aumento era già stato osservato nel corso del 2018: dalle 655 presentate nel 2017 alle 5.884 presentate nel 2018. Nel primo trimestre 2019 ne sono già stati depositati 2.852, di cui 793 a Madrid e 603 in Catalogna.

Questo tipo di procedura serve a riscuotere debiti monetari liquidi, determinati, scaduti ed esigibili, e comprende gli importi dovuti per le spese comuni delle associazioni dei proprietari di immobili urbani.

La legge 5/2018 in relazione all'occupazione illegale degli alloggi ha modificato l'articolo 250 della legge sui procedimenti civili.

Dal terzo trimestre del 2018 sono disponibili informazioni statistiche sui processi verbali di possesso per occupazione illegale di abitazioni per i casi in cui i proprietari sono persone fisiche, enti senza scopo di lucro o enti pubblici che possiedono alloggi sociali.

Nel primo trimestre del 2019 sono stati presentati 901 reclami, di cui 647 sono stati risolti.

Il maggior numero (265, pari al 29,4% del totale nazionale) si trova in Catalogna.

Seguono Andalusia (134), Valencia (122) e Madrid (100).



ANCHE LA PROVINCIA DI GRAN CANARIA PARLA ITALIANO

#LeggoGranCanaria il giornale degli italiani
FUERTEVENTURA e LANZAROTE

COPIA GRATUITA
anno I - numero 6 - 15 luglio 2019 - PUBBLICAZIONE MENSILE
leggi la tua copia digitale su WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

a partire dal giorno 15 di ogni mese lo puoi trovare anche presso i LEGGO Point di pagina 27

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?
+39 SPEDIZIONI S.L.
RAPIDO ED ECONOMICO
GEOGRAFIE, TRASPORTI, CONTAINER Y MÁS
+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39 Spedizioni
WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM/ES

GESTICAN Automóviles
928 400 600
www.gesticanautomoviles.com
MÁS DE 400 VEHÍCULOS EN STOCK

IN EVIDENZA
• FESTE, FIERE e ROMERIE PAG.2-19
• TRA LE REGIONI CON MAGGIOR NUMERO DI SEPARAZIONI PAG.3
• CONSIGLI PER AFFITTARE CASA PAG.9
• CALENDARIO VACCINI CANARIE PAG.12
• TREKKING A GRAN CANARIA PAG.16
• "EL BARCO FANTASMA" PAG.21
• PARADISO A ISOLA DI LOBOS PAG.23

Grimanesa
BAR-RESTAURANTE
"Sapori autentici e qualità da gustare..."
675.436.488
grimanesa_bar_restaurante.com
Bar Restaurant Grimanesa
Calle CapriVermis 4, 35100 Maspalomas - Campo Internacional

I muri di Facebook
STEFANO BURRI
In un'epoca in cui la parola "muro" ha perso del tutto l'accezione di difesa, protezione, linea di demarcazione fra due identità, è strano dover constatare che le barriere fra le persone si alzino all'improvviso e prepotentemente proprio nel mondo immateriale dei social, che, in teoria, dovrebbe essere più aperto e meno limitato.
Anche quelle più predisposte al pluralismo (ed io ho l'ambizione che la mia caprie il pensiero del titolare del profilo, piuttosto fedele della persona con cui siamo in contatto: lo possiamo capire dai suoi gusti, dai suoi commenti, dalle sue amicizie. E anche se sappiamo che il nostro amico virtuale ha una visione molto diversa dalla nostra, possiamo accettare, ma solo fino a quando non esprime un parere su un argomento che per noi è vitale: non importa che si tratti di temi dei massimi sistemi, basta che uno dica che preferisce Maradona a Pelé, ed ecco che lo scontro è quasi certo e totale, se uno pensa che Pelé sia il calcio per antonomasia. Non parliamo neanche del caso in cui la graziosa selvaggia: se uno dice che sente anche con gli occhi, va risolto in un attimo.

Riprendiamoci il mondo!
EDITORIALE DI ALESSANDRO SANTINI
Sono andato al JOYA BEACH PARTY a Lignano Sabbiadoro. Uno spettacolo travolgente! Veramente bravo... Nolla da aggiungere. Tra le righe dell'evento però c'è la pochezza del messaggio politico che da sempre accompagna e sostiene la carriera professionale di Jovanotti. Su questo c'è molto da aggiungere. Un messaggio di sinistra vecchio e ammuffito emblematico della crisi che vive il progetto di questa parte politica. All'entrata del villaggio nella spiaggia c'è il solito Arcobaleno gonfiabile sotto il quale tutti devono passare a simboleggiare l'ingresso ad un mondo migliore. Appena entrati un'enorme pancia gonfiabile affiancata da tre biciclette collegate ad un mini generatore di energia per pochi secondi per accendere una delle migliaia di lampadine che illuminano l'evento. Sopra le biciclette una scritta con la fotografia di una tartaruga marina: "AIUTACI A SALVARE IL MONDO!" (Da chi? Da Jovanotti?). Poco importa se lungo il chilometro percorso per arrivare in spiaggia abbiamo "scaricato" i canioni giganteschi con a bordo generatori a gasolio da migliaia di kw indispensabili per fornire corrente elettrica al concerto. Un'ipotesi sconcertante. Per noi poveri "sinistri" e "verini"

#Video Leggo Tenerife
E' arrivato il nuovo canale video di Tenerife!

Coffee Shop SNACK

PER PROMUOVERE IL TUO MARCHIO A GRAN CANARIA, FUERTEVENTURA E LANZAROTE CHIAMA IL N° 691 546 623
SCARICA L'ULTIMA EDIZIONE DA WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM



iphoto
tenerife

FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB

✉ office@iphototenerife.com ☎ 922 728 378 / 696 086 294 📱 IPHOTO TENERIFE 📍 V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.



MARTA SIMILE

Se state prendendo in considerazione di investire nel settore immobiliare, di cercare un'abitazione o di mettere un immobile in vendita o in affitto, avrete molte domande.

Abbiamo parlato con **Marcos Martínez**, direttore commerciale di **Tucasa.com**, per rispondere ad alcune domande chiave e fare un'analisi del mercato immobiliare in Spagna.

In generale, come è il mercato immobiliare in Spagna?

Il mercato immobiliare in Spagna si basa su due operazioni, vendita e affitto.

Negli ultimi anni, l'affitto ha battuto di molto la vendita.

Siamo arrivati ad un punto in cui la domanda di affitto è molto più alta dell'offerta e il canone sta cominciando ad essere uguale alle rate del mutuo o addirittura a superarle.

La carenza di immobili in affitto e i prezzi elevati, aggiunti all'idea comune in questo paese di avere un appartamento in proprietà, ci fa iniziare a vedere più acquirenti di nuovo.

In effetti, siamo passati da essere uno dei paesi con il maggior numero di proprietari in Europa, ad un paese in cui l'affitto è cresciuto.

Stiamo vivendo una bolla degli affitti

Marcos Martínez, direttore commerciale di Tucasa.com, parla del mercato immobiliare in Spagna

Che cosa c'è dietro questo cambiamento e di quali percentuali stiamo parlando?

Attualmente, quasi il 70% dei giovani emancipati sotto i 35 anni vive in affitto.

Per cercarne i motivi si deve andare alla crisi o bolla immobiliare, che si è verificata tra il 2007 e il 2013. Dopo di che, molte persone vedono l'affitto come un'operazione più dinamica, cioè, possono affittare una casa per 1.000 euro al mese, se stanno bene, passare a una da 1.500 euro o, se stanno peggio, passare a una da 800 euro. L'inquilino non è legato per decenni ad un'ipoteca e al pagamento mensile.

Abbiamo imparato dagli errori commessi durante la bolla immobiliare?

Sì, abbiamo imparato ad essere più dinamici, a stabilire i margini del debito, a gestire i valori di stima rispetto al mutuo ipotecario. In breve a non essere schiavi dei nostri debiti. Questo insegnamento ha portato al boom del mercato degli affitti.

Al momento, con prezzi d'acquisto e di affitto elevati, operazioni da record per terreni a Madrid e Barcellona, si sente di nuovo parlare del rischio di bolla immobiliare.

Quanto è vero?

La bolla che abbiamo passato qualche anno fa era una bolla di case in vendita. La crisi è arrivata perché sono stati concessi molti prestiti ipotecari per l'acquisto

di immobili che, alla fine, non hanno potuto essere pagati.

Ora siamo in una bolla immobiliare. Le rate mensili per gli affitti a lungo termine sono ad un livello molto elevato.

La domanda è così grande e l'offerta così piccola che nei quartieri centrali delle grandi città, come Madrid e Barcellona, il prezzo al metro quadrato per alloggi in affitto può in alcuni casi raggiungere i 50 euro. E' folle.

Gli appartamenti turistici hanno influito sulla carenza di appartamenti in affitto a lungo termine e sull'aumento dei prezzi?

Sì, su Tucasa.com abbiamo una sezione specifica sugli affitti per le vacanze e abbiamo visto come questo tipo di transazione sia cresciuta in modo esponenziale negli ultimi due anni soprattutto nelle grandi città e nelle aree costiere. Il fatto che un proprietario può affittare una notte per 80 euro è più redditizio che affittare la proprietà per 1.000 euro al mese.

Hanno anche una sezione sugli appartamenti condivisi?

Per anni l'appartamento condiviso è stato strettamente legato al periodo universitario, ma non più. Tutti sanno già che una persona non dovrebbe spendere più del 30 o 33% del proprio reddito mensile per l'alloggio. Se, a causa delle mie risorse economiche e della mia capacità di indebita-

mento, non posso permettermi di comprare una casa, o anche un affitto a lungo termine, l'appartamento condiviso è la soluzione a cui sempre più persone si rivolgono.

Com'è la situazione al di fuori delle grandi città?

Questo scenario è particolarmente vero nelle grandi città, come Madrid, Barcellona o Valencia, dove la domanda è molto alta. Se andiamo in altre città più piccole, nelle zone rurali il clima è molto più tranquillo e più stabile e i prezzi più costanti.

È un buon momento per comprare una casa in Spagna?

L'aumento dei prezzi delle case è compreso tra il 2% e il 4% e la tendenza è al rialzo.

A causa dei livelli che stanno raggiungendo i prezzi di affitto nelle grandi città, può essere un buon momento per acquistare un appartamento, sia per gli investitori che per una persona che sta pensando a dove e come andrà a vivere. Questa persona deve porsi diverse domande.

Devo pagare questo canone di locazione, per quanto tempo?

Per quanti anni posso permettermi questo mutuo?

Al momento le ipoteche stanno cambiando un po' le condizioni.

La Spagna è ancora attraente per gli investitori stranieri?

L'investitore straniero è attratto dal clima, dalla gastronomia, dal paesaggio. Siamo in un mo-

mento in cui l'investitore del mercato mitteleuropeo, tedesco o italiano continua a scommettere per le qualità e le caratteristiche del nostro paese ma, nel caso del mercato inglese, vediamo una battuta d'arresto per il tema del Brexit.

Che messaggio darebbe a un proprietario indeciso, vendere o affittare?

Ho sempre pensato che per vendere hai tempo. Quando si affitta una casa, si può venderla; se la si vende, non è più possibile affittarla. Senza dubbio, se un proprietario ha una proprietà e vuole realizzare un profitto, è un buon momento per affittare.

Qual è la chiave per vendere una casa?

Lavoriamo con un volume approssimativo di un milione di proprietà in Spagna e l'unico fattore per poter vendere è il prezzo. Se ciò è in linea con le caratteristiche dell'immobile ed è il prezzo di mercato, l'immobile può essere venduto in circa 3 mesi. Al momento della crisi questo periodo era di 6-9 mesi.

Che proiezione fa del mercato immobiliare per i prossimi anni?

La tendenza è che il prezzo dell'usato continua a crescere e che il settore delle nuove costruzioni continua a guadagnare consistenza. Nel mercato degli affitti a lungo termine, i prezzi nelle grandi città sono già così alti che non credo che aumenteranno ulteriormente.

L'affitto continuerà a crescere per gli appartamenti condivisi e le case vacanza.



PIZZA ITALIAN

SI CEDE

AVVIATA PIZZERIA

LOCALE ATTREZZATISSIMO

SOCIETÀ & MARCHIO

Contattare direttamente

il proprietario tel. (+34) 642.24.52.62

89.000 € (si valutano proposte)



PIZZA ZONE

Quando lo zucchero delle Canarie venne quotato alla Borsa di Anversa



MAGDA ALTMAN

Sono ormai trascorsi oltre 510 anni dalla prima esportazione di zucchero dalle Canarie ai Paesi Bassi: nel 1508 venne registrata la prima esportazione dalle isole ad Anversa.

Gli olandesi amavano acquistare i prodotti dell'Arcipelago, come vino, orchidee e cereali, ma soprattutto zucchero, come

si evince dall'affresco realizzato nel 1899 da Piet Verhaert, nel municipio di Anversa, dal titolo Navigazione: il borgomastro di Anversa accoglie il capitano delle navi che portano lo zucchero dalle Isole Canarie. Dopo circa 6 mesi dalla sua esportazione, lo zucchero venne quotato nel grande mercato azionario di Anversa e in questo ambito l'uomo di affari Nicolas Van Rechtermgem si ricorda come il più audace in

quanto a investimenti. Quella dello zucchero, per molti storici, potrebbe essere considerata alla stregua di una bolla speculativa, ancora prima di quella dei tulipani del 1620. Furono in molti a raccontare l'affascinante storia dell'influenza dell'economia delle Canarie nel mercato di Anversa, come Kevin Coornaert, nel suo La Nazione fiamminga nelle Canarie del XVI secolo, dove spiega come lo zucchero dell'Arcipelago sia stato fondamentale per la crescita del paese. Di fatto si trattava di un prodotto esclusivo, che arrivava per pochi eletti, ma ben pagato e il suo smercio contribuì alla sua diffusione e all'aumento della sua domanda. Van Rechtermgem, che gareggiava con i Schetz, fu il primo a inviare zucchero dalle Canarie in Germania, grazie alla disponibilità di denaro di cui godeva; fu da quel momento

che Anversa divenne il centro di commercializzazione del prodotto per Venezia, Madeira e l'America, ma anche per Irlanda e Regno Unito. Inizialmente il controllo di questo business era in mano genovese, ma a poco a poco dalle Fiandre arrivavano mercanti che, evitando Italia, India ed Egitto, acquistavano zucchero solo ed esclusivamente dalle Canarie. Fu Pedro de Vera, nel 1484, a inventarsi la produzione di zucchero, fino a quel momento di esclusiva di Madeira, ma fu solo nel 1508 che il genovese Francisco de Riverol consegnò un carico alle Fiandre, mandando una nave a Tenerife per immagazzinare la merce, dirigendola a Cadice e da lì a destinazione. Kevin Coornaert sottolineò che oltre al commercio legale, esisteva anche un traffico illegale e che ad Anversa avveniva una particolare raffinazione per

ottenere una maggiore redditività. Pedro de Vera collocò nel 1484 il primo impianto di raffinazione dello zucchero a Agate, a Gran Canaria, dove aveva la possibilità di collegarsi con l'Europa attraverso Tenerife, La Palma e La Gomera. Lo zucchero veniva prodotto dalle piantagioni di Telde, Arucas, Bañaderos, Faralarga o Gáldar a Gran Canaria, e a Daute, La Orotava e Taganana a Tenerife; tra il 1557 e il 1560 a La Palma c'erano 4 piantagioni, a La Gomera 2, a Hermigua e Valle Gran Rey. Poiché Madeira si vide danneggiata dalle Canarie, si dedicò a piantagioni nei Caraibi e in Brasile, provocando la perdita di competitività dell'Arcipelago, dove l'aspetto occupazionale legato al prodotto non generò redditività come in altri paesi. E fu così che alle Canarie si passò dallo zucchero al vino.

Gli schiavi canari al servizio del Re del Marocco

FRANCO LEONARDI

Nella intensa storia delle Isole Canarie, vi fu un momento in cui molti dei loro abitanti vennero fatti schiavi e inviati in Marocco, al Palazzo Reale, per servire la dinastia alawita; tra il 1630 e il 1635 il traffico di schiavi tra Arcipelago e Marocco fu particolarmente intenso e testimoniato dalle numerose lettere inviate alle famiglie rimaste sulle isole, recentemente ritrovate.

Le Canarie in realtà hanno vissuto fin dai primi contatti con la civiltà extra isolana dei veri e propri attacchi, a partire da quelli dei pirati, durante i quali venivano fatti prigionieri e rapiti gli uomini più prestanti. Con il trascorrere del tempo emersero figure come quella di Mordahay Zamor, che si dedicò a trafficare schiavi canari, preferibilmente cristiani, senza chiedere alcun riscatto, ma solo ed esclusivamente per metterli al servizio di imperi come quello del Marocco. Il capitano generale delle Canarie Íñigo de Brizuela si prodigò molto per difendere i propri compatrioti contro l'avidità di Zamor, ebreo e molto influente su tutta la costa del Marocco.

Egli collaborò con i suoi traffici di schiavi con Abul Amlak Sidi Muhammad, incoronato re del Marocco nel 1631 con il nome

di Mohammed I e considerato il fondatore della dinastia alawita nel Paese. Mohammed I promise, prima di abdicare al primogenito dei suoi 15 figli, Muhammad Ibn Sharif, di completare la costruzione di un palazzo reale, per le cui opere necessitava ovviamente di manodopera, ampiamente fornita da Zamor. Quanto al capitano Brizuela, egli, dopo aver trascorso un lungo periodo nelle Fiandre al servizio di Alberto d'Austria che lo considerò nella sua ristretta cerchia di uomini di fiducia, prima di arrivare alle Canarie fu governatore a Fuerteventura e tenente generale di Guipúzcoa, poi il re Felipe IV lo inviò sulle isole per la sua esperienza marittima e nelle fortificazioni. Brizuela rimase scioccato nello scoprire quanti canari schiavi si trovassero in Marocco e iniziò a collaborare con Juan Fernández de Talavera, un giudice competente in materia, affinché facesse intervenire una volta per tutte la Legge. Zamor venne quindi denunciato per il reato di tratta di schiavi e di commercio con i mori, considerando che la sua presenza in Spagna venne interdetta già tempo addietro. Alle Canarie Zamor si muoveva talmente bene, che una volta scoperti i suoi traffici, non solo la Spagna non si offrì per pagare i riscatti, ma da Madrid

non si riuscì a fare nulla. Zamor, oltre agli schiavi, si occupava di prodotti come tabacco, grano, cocciniglia, capperi, pepe, incenso, sardine e riso, che portava da Gran Canaria e da Lanzarote, in Marocco; tra i suoi soci figura Honrado Estacio, anni prima a capo della Santa Inquisizione di San Mateo. Quando intravvide l'opportunità di servire il re del Marocco, assunse Bartolomé Antibo, esperto in spedizioni e uomo di mare. Antibo, che ad un certo punto scappò dai loschi traffici di Zamor, fu colui che informò le autorità dell'esistenza di numerosi schiavi canari al porto di Salé, costruito per altro dal governatore di Oualidia nonché pirata olandese Jan Janszoon van Haarlem. Egli fuggì a bordo di una pic-



cola imbarcazione insieme a uno schiavo canario, che morì durante la difficoltosa navigazione. Zamor venne invece arrestato a Tenerife, dove venne giudicato nel 1635 dal tribunale di Las Palmas. Quanto ai numerosi canari prigionieri in Marocco, poco o nulla si conosce di essi, se non attraverso alcune lettere che si sono conservate fino ai giorni nostri; Brizuela, nonostante gli sforzi, non riuscì ad arrivare in

fondo alla questione, imbattendosi in un sistema legale nel quale si affermava, tra le altre cose, che la schiavitù Canaria non era di competenza militare, bensì di uomini del commercio. Egli morì nel 1636 alla giovane età di 50 anni, con il rammarico di non essere riuscito a salvare tanti dei suoi concittadini che, una volta arrivati in Marocco, non tornarono mai più a casa.



PER LA TUA
COMUNICAZIONE
PUBBLICITARIA

CRISTIANO COLLINA
(+34) 689 086 492
cristiano@leggotenerife.com

CONCESSIONARIO
PER LA PUBBLICITÀ

#LeggoTenerife

SPIGOLATURE

ANDREA MAINO

Roulette Russa

Scrivete su un foglio sei numeri per il superenalotto ma non giocateli. Dopo l'estrazione andrete a vedere se "avevate indovinato"?

Sareste in grado di vincere l'emozione, il panico di quando li estraggono? Vi prendereste beffe del destino acquistando un "gratta e vinci" per poi regalarlo ad un amico o meglio, ad uno sconosciuto?

Ecco, quando pensate di cambiare vita andarvene da dove abitate, ma non lo fate, è la stessa cosa. Però sono anche molti coloro che invece decidono di andare a vivere all'estero come fosse giocare al superenalotto o acquistare un gratta e vinci.

Con la speranza nel cuore di giocare i numeri giusti.

Andare a vivere all'estero (o rinunciare) non è un gioco.

Alcuni lo fanno per necessità, altri per migliorare la propria vita, o persino per motivi affettivi. Certamente non è la stessa cosa di come fare una vacanza; trasferirsi in un altro posto, integrandosi e adattandosi allo stile di vita di dove si vuole stare sa più di chirurgia plastica.

Esiste uno stress provocato da quello che non conosciamo e sulla capacità di ognuno di noi di confrontarsi con un'altra cultura, oltre che lo stress provocato dalla connessione di quest'ultima con la nostra "creatività"; insomma se ci accettano o meno.

Il nostro tipo di creatività scaturisce dalla vita che facevamo nel nostro paese.

La nostra creatività è come un attrezzo che ci eravamo fabbricati e che ora useremo per "lavorare" nel nuovo posto. Se il nostro attrezzo è una sgorbia lavoreremo bene se abiteremo su un tronco ma non se stiamo su una roccia. Si svilupperà dunque un legame solido oppure vacuo tra il vivere all'estero e la tipologia di creatività che abbiamo.



Paul Gauguin - Mata Mua, 1892

L'adattamento ad una cultura straniera fortunatamente crea, comunque, una serie di variabili dove la creatività si modella per adeguarsi all'ambiente.

Fino a pochissimo tempo fa non approfondivamo l'impatto delle norme sociali di altre culture sul nostro benessere quando cerchiamo di integrarci in esse.

Anche se viviamo in un mondo globalizzato le norme sociali dividono ancora il mondo e, in molti casi, danno la sensazione di creare maggiore distanza.

Si tratta di fattori che rendono più o meno difficile l'integrazione di un nuovo residente.

Per quanto riguarda le persone nate e cresciute in paesi o culture "difficili", esse si adattano meglio a vivere all'estero perché hanno sviluppato una percezione molto attenta delle norme sociali e si adeguano a quelle nuove con molta facilità.

Al contrario di noi italiani che siamo abituati a non fermarci sulle strisce pedonali e mal sopportiamo che non accettino questa nostra "creatività".

È la grettezza culturale che ha un impatto negativo sulla facilità di adattamento ad altre culture; i fattori che rallentano notevolmente questa integrazione passano dal voler essere accettati per forza nel proprio ruolo, ad una scarsa cooperazione con gli altri, il non accettare un trattamento diverso dal solito e, molte volte, il cedere alla tentazione di infrangere le regole. I tratti, la creatività da avere, gli strumenti per "lavorare" bene sono: apertura all'esperienza, l'umiltà, l'onestà, la gentilezza, l'emotività, la coscienza e l'estroversione.

Comunque come cita un proverbio vikingo: "Prima di entrare in un posto, guarda da dove puoi uscire."

Le Canarie, le Azzorre e Madeira trainano i settori produttivi emergenti



CLAUDIA DI TOMASSI

Il progetto Clustering promuove la crescita intelligente di servizi e mercati specializzati nelle regioni insulari della Macaronesia.

Il programma favorisce l'aggregazione e la cooperazione tra le imprese coinvolte, nelle aree strategiche come la nautica da diporto alle Canarie, l'agroindustria nella coltivazione di ananas alle Azzorre e il turismo a Madeira.

Il progetto Clustering nasce nel 2017 ed è promosso dal Dipartimento dell'Economia Industria e commercio del Governo delle Canarie e dall'Istituto Tecnologico delle Canarie (ITC) con l'obiettivo di creare una collaborazione tra le tre zone geografiche e per dare impulso ai cluster della Macaronesia, ovvero a raggruppamenti di imprese innovative nei settori strategici o emergenti con alto potenziale di crescita.

Tra le attività intraprese nell'ambito di questo progetto è notevole l'iniziativa per identificare i cluster naturali in ciascun arcipelago e dar loro impulso attraverso interventi

pubblici e privati.

Sono state individuate cinque aree come oggetto di studio.

Alle Canarie sono stati identificati tre clusters naturali che corrispondono al settore della nautica sportiva, ambito gestito dal Cluster Marittimo de Canarias, quello degli edifici intelligenti, gestito dal Cluster de Construcción Sostenible e quello del turismo gestito dal Cluster Innova Gran Canaria attraverso la Camera di Commercio di Gran Canaria.

Le Azzorre lavoreranno nel settore dell'agroindustria dell'ananas tropicale e Madeira nel settore del turismo.

Il consorzio Clustering prepara strategie di sviluppo per lo sviluppo di ogni singolo settore.

Nel caso delle Canarie l'ambito marino-marittimo è uno dei settori prioritari di specializzazione. Durante la terza riunione di coordinamento del progetto, il Cluster Marittimo de Canarias ha presentato un'analisi delle sfide e delle opportunità che la nautica può cogliere in questa regione e le azioni per promuovere la crescita economica e la creazione di lavoro qualificato in questo settore.

La partecipazione al tavolo di lavoro delle autorità portuali, del Governo regionale, di municipi, università, centri tecnologici, club nautici e federazioni sportive risponde alla volontà di rafforzare e dinamizzare la nautica sportiva.

Tra i servizi di appoggio nell'ambito dell'iniziativa Clustering vi è un programma di formazione specializzata diretta a gestori e promotori di cluster. Ciò ha permesso a un nutrito gruppo di agenti di apprendere le competenze e gli strumenti necessari per ottimizzare la gestione e ottenere l'accreditamento alla Fundación Europea para la Excelencia de los Clusters (EFCE).

Il progetto Clustering è cofi-

nanziato dall'Unione Europea attraverso il programma europeo Iterreg MAC 2014-2020 di cooperazione tra gli arcipelaghi di Madeira, Azzorre e Canarie. L'obiettivo prioritario è rafforzare la figura del cluster (inteso come gruppo di imprese relazionate tra di loro e attive in uno stesso ambito con carattere innovativo) come elemento chiave del tessuto imprenditoriale. Si cerca inoltre di migliorare la posizione sul piano internazionale e delle innovazioni per rendere più competitive le imprese che ne fanno parte.

Concessionario per la tua pubblicità su

#Leggo Tenerife

il giornale degli italiani

Campagne pubblicitarie a partire da 34€ al mese
Contattaci al numero 689 086 492

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese, attraverso la narrazione di due episodi avvenuti sull'isola il mese scorso, vorrei far capire ai lettori quanto la profes-

sione di vigilante sia una questione di vocazione e di senso di giustizia, e non come una facile forma di guadagno e di integrazione nel mondo del lavoro come il governo e le istituzioni spagnole cercano di far credere. Il primo caso

è accaduto nel HUC (Ospedale Universitario di Canarias), dove approssimativamente alle sette e mezza di sera, un paziente psichiatrico cominciò ad avere un'attitudine violenta nei confronti del personale sanitario assestando vari colpi a una delle infermiere che cercavano di contenerlo. Al vedersi in chiara posizione di inferiorità il personale medico chiede l'intervento del personale di sicurezza, i quali in pochi secondi arrivano sul posto trovando oltre che un'infermiera al suolo con ematoma e ferite sanguinanti, il paziente afferrato al parapetto del balcone che insulta i medici e con la chiara intenzione di buttarsi nel vuoto. Per priorità di emergenza i

due vigilanti come prima cosa cercano di allontanare il paziente dal balcone ma quando si avvicinano l'uomo assume nuovamente un'attitudine violenta e colpisce con forza il personale di sicurezza rompendo il labbro di uno e danneggiando gravemente un occhio dell'altro. Alla fine il paziente viene bloccato al letto con mezzi di ritenzione e, dopo che è stata riportata la situazione alla normalità, il vigilante con danni corneali viene trasferito d'urgenza in sala operatoria.

Normalizzata la situazione si viene a conoscenza che tale paziente giorni prima fu protagonista di atti violenti nei confronti del personale dell'ospedale e

di altri vigilanti minacciando tutti con un'arma elettrica non letale. Il secondo caso è avvenuto all'aeroporto Reina Sofia, dove un uomo di nazionalità irlandese si presenta al controllo di accesso dei veicoli in stato di ebbrezza.

Quando il vigilante chiede le credenziali riceve una serie d'insulti come risposta e il turista prova a sfondare il posto di blocco con il mezzo. Quando l'uomo capisce di avere l'accesso proibito alla zona scende dall'auto e affronta uno dei vigilanti che viene fatto cadere al suolo procurandosi ferite e contusioni abbastanza importanti nella zona craniale. I colleghi al vedere i fatti si precipitano subito nella zona e riescono a bloccare

l'individuo e metterlo a disposizione della guardia civile presente all'interno dell'aeroporto. Successivamente il primo vigilante viene trasferito in ambulanza all'ospedale dove riceve vari punti di sutura mentre altri due vengono curati sul posto per contusioni di minor importanza. Episodi simili accadono più spesso di quanto si pensi anche se non vengono riportati nei quotidiani. A tutti quelli che vogliono far parte di questa nobile professione vorrei ribadire che deve essere una decisione presa per spirito di protezione e giustizia verso gli altri e non va considerato come un lavoro d'ufficio che permette solo di guadagnare uno stipendio a fine mese.

#Video Leggo Tenerife

Cultura, informazione, aziende e servizi utili agli italiani che vivono a Tenerife da oggi sono anche in video



La nuova CREATURA

"A 7 anni da quando abbiamo iniziato questa avventura e dopo il lancio del fratello cartaceo Leggo Gran Canaria, arriva un nuovo Progetto: **VideoLeggo Tenerife**." VideoLeggo Tenerife o come ci piace chiamarlo **#VLT**, per rendere tutto più veloce, è un contenitore di video, raccolti in rubriche, che raccontano l'isola nei luoghi, tradizioni, eventi e presenta le attività, i servizi e i prodotti che sono sinonimo di qualità. È stato creato da **Sandra Sunseri**, Direttrice di Produzione, **Enrico Coppola** Direttore Artistico e **Michele Rubini** Direttore Commerciale e qui vi presentiamo una parte del progetto editoriale, diviso in rubriche, in continua evoluzione. Un enorme ringraziamento ad **Andrea Maino** che giornalmente ci segue e ci su(o)pporta nelle nostre richieste di fantasiosi sketch video per la creazione delle "copertine" dei nostri servizi, un "ragazzo" pieno di fantasia ma soprattutto di cultura, un grande artista, eclettico, ardito ed audace, che a breve avremo modo di conoscere qui nell'Isola, fra di noi, a cui dedicheremo sicuramente un video conoscitivo... ce ne fossero persone simili! E poi per ultimo, ma sicuramente per primo nella nostra lista di benefattori, grazie a **Cristiano Collina**, il nostro super grafico,

che crede in noi insultandoci spesso per le nostre continue e a volte folli richieste, sappiamo che ci ama molto... Lui, l'anima dell'ormai anziano **#LeggoTenerife**. La rubrica sulla Gastronomia, con lo Speciale su GastroCanarias2019, è un esempio di come possa essere varia la tipologia di video da realizzare, con il ritratto a Cristiano Ferrero, riconosciuto maestro nel campo del gelato, alla clip del campionato sul taglio del prosciutto con l'intervista al Campione di Spagna, l'opinione di Nicoletta Negrini sulla cucina italiana in Spagna e specialmente qui nelle Canarie, o alla presentazione di NUB il ristorante di Andrea Bernardi e Fernanda Fuentes detentore di una Stella Michelin. Nella rubrica Immobiliare c'è spazio per le soluzioni di Affitto e Vendita con informazioni sulle zone e presentazioni dedicate, iniziamo con una Villa davvero affascinante in Costa Adeje per l'agenzia MiCasaTenerife di Pino Giambra. Le Visite Guidate portano **#VLT** a raccontare il Telescopio Nazionale Galileo di La Palma, le Piramidi di Güimar o il Mariposario di Icod de los Vinos, così come la Rubrica Cultura ci presenta il TEA di Santa Cruz con le esposizioni "Estar aquí es todo" ed "Europa. Ese exótico lugar" introdotte sempre da Gilberto Gonzalez Direttore Artistico del TEA. Per la Rubrica sulle Tradizioni ab-

biamo seguito dall'alba da Vilaflor de Chasna in cammino fino alla grotta del Santo, i partecipanti alla XIV "Ruta del Hermano Pedro" e le dirette dalla capitale del día de la Cruz hanno mostrato la creatività delle Croci allestite sulle Ramblas e i cori di musica popolare. Sempre di musica popolare si parla nella rubrica Eventi al Casino di Arco con uno Speciale in diretta di tutti i gruppi partecipanti e le interviste finali agli organizzatori. E poi abbiamo seguito il Gold Steadicam Workshop, con lo Speciale sulla Steadicam e l'intervista al suo inventore Garrett Brown, operatore di Shining e Rocky

E poi la Rubrica di Renato, il "nostro" pensionato speciale che ci mostra la Sua Vita a Tenerife tra la passeggiata nel Barranco del Infierno e il volo in parapendio alla vigilia del suo 71° compleanno e che chissà dove ci porterà con le nuove avventure.

Insomma, sono tanti i video caricati e tanti altri se ne aggiungeranno, quindi che fare? Per esempio seguire il QRcode qui accanto... E visitare la homepage del sito Leggo Tenerife che è un po' il nostro archivio, naturalmente iscriversi al canale Youtube per rimanere aggiornati su ogni nuovo video caricato, mettere Mi Piace alla pagina Facebook e seguire l'account Instagram di VideoLeggo.

#VLT è un progetto unico e innovativo per l'informazione e il marketing sull'isola e nell'arcipelago. Non solo perché vogliamo parlare ad un pubblico vasto che conosca lo spagnolo e con i sottotitoli in italiano anche a chi non ha avuto ancora l'occasione di apprendere la lingua ma, soprattutto, perché è un progetto **MOBILE BASED**. Sì, abbiamo scelto di produrre questi video utilizzando soltanto lo smartphone per riprendere e montare, preferendo un'informazione più veloce, più semplice ed una "pubblicità" più vera e vicina che dia voce in primo luogo alle persone. I nostri non sono clienti, sono Partner perché scelgono questo progetto e lo sostengono anche economicamente, costruendo una comunicazione sulla propria azienda e comunicando valore agli utenti e aggiungendone al progetto stesso.

E infine chiudiamo questo primo inserto "VideoLeggo Tenerife" con l'invito rivolto a tutti ma proprio a tutti quelli che visitano l'isola o vivono da residenti a seguire l'esempio di Federico D'Alessandro, i cui slideshows sono apprezzatissimi e

inviarci i vostri video per raccontare Tenerife, i vostri luoghi e momenti da ricordare utilizzando la mail VideoLeggoTenerife@gmail.com oppure pubblicandoli sul proprio profilo e inserendo l'hashtag **#VLT**. Li inseriremo nei nostri canali, nel player in Home Page e presto anche nei Contest tematici che organizzeremo. La scelta dello Smartphone come strumento è anche per questo, per non creare una distanza tra i contenuti prodotti dalla redazione e quelli che arriveranno dagli utenti, non ci sono video di serie A e di serie B, tutti raccontano un pezzetto di queste meravigliose isole Canarie. Ci vediamo presto.



ISCRIVITI
AL NOSTRO CANALE
You Tube



Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com

Potere al Popolo ma solo a quello ricco



FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it

Chi esercita veramente il potere

Nonostante la Costituzione italiana attribuisca in maniera netta il potere al popolo e sancisca che, nei limiti della costituzione, è il popolo ad esercitare la sovranità, nei fatti tutto questo non avviene.

Anzi, attraverso il controllo sociale il sistema fa in modo che le persone stiano buone e zitte, mentre il potere viene esercitato da altri, i ricchi.

In questo articolo capiremo come fanno a farci credere che il potere sia nelle mani della gente, mentre le vere forze si muovono sottoterra, al buio, dove vengono prese le decisioni che contano veramente.

Nel mentre operano per distrarci e non farci comprendere i semplici concetti che ora vado a spiegare.

Cosa significa potere al popolo?

L'articolo 1 della Costituzione recita così: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione".

Questo ha tre importanti implicazioni:

1) Lo Stato non è un patrimonio dinastico, cioè non è una dittatura che si tramanda di padre in figlio, ma una "res publica" ovvero "cosa di tutti".

2) Chi è chiamato a svolgere importanti ruoli di direzione politica, non è il proprietario dello Stato, ma un servitore del popolo.

3) Essendo una democrazia (dal greco δῆμος, popolo, e -κρατία, potere), si intende che la sovranità, ovvero il potere di comandare e di effettuare tutte le scelte politiche che riguardano la comunità, appartiene al popolo.

Tutto molto bello, se non fosse che quel piccolo inciso: "nelle forme e nei limiti della Costituzione" cancelli tutto quello che è appena stato detto.

Perché? Perché trasforma quella che sembrerebbe una "democrazia diretta" (il popolo opera veramente le scelte) in una "democrazia rappresentativa", cioè il popolo vota un suo **rappresentante** (un partito politico) che prenderà per lui le scelte e le decisioni.

Tutto bene direte, qualcuno che ci rappresenta farà i nostri interessi e questo dà effettivamente potere al popolo, ma vi siete mai chiesti chi sono veramente queste persone?

Solo i ricchi possono comandare

Forse non tutti sanno che per entrare a far parte di una lista elettorale bisogna pagare.

Le cifre sono riportate da numerosissime testate giornalistiche e si va dai 1.500€ dei piccoli partiti "nati morti" fino ai 45.000€ dei partiti più grossi.

E non stiamo parlando di cifre necessari a candidarsi come capo lista, ma una semplice iscrizione.

Da questi numeri deduciamo una semplice questione: si possono candidare solo persone appartenenti ai ceti abbienti, ovvero chi è disposto a buttare al vento cifre simili solo per comparire nelle liste.

A questi vanno aggiunti tutti i costi che il singolo

sostiene per "farsi pubblicità" privatamente, perché candidarsi è come vendere un prodotto e tutti sanno che la pubblicità è l'unico mezzo per vendere.

Risulta pertanto evidente che **il popolo, quello povero che non arriva a fine mese, non potrà mai avere, al governo, uno di loro**, uno che li rappresenti veramente, perché solo i ricchi possono permettersi una campagna elettorale, e i ricchi non fanno gli interessi dei poveri.

I ricchi infatti hanno un solo scopo: mantenersi nello stato di ricchezza in cui sono.

Per farlo devono esercitare quello che viene definito il controllo sociale, un insieme di strategie che servono per far credere al popolo di contare qualcosa, illudendoli e raggirandoli, ma che ha il preciso scopo di avere campo libero e fare un po' quello che vogliono.

Non dobbiamo dimenticarci che i ricchi sono ricchi solo perché esistono i poveri, per questo hanno tutto l'interesse ad evitare che la gente comune migliori la propria condizione sociale ed economica.

Il controllo sociale annulla il potere del popolo

Se tu fossi un allevatore di pecore, e dovessi guidare il gregge, preferiresti avere pecore intelligenti ed intraprendenti che prendono l'iniziativa e non hanno paura del cane, o animali dalle funzioni cerebrali limitate che fanno esattamente come dici e temono il tuo bastone?

Nella vita di tutti i giorni, anche per gli esseri umani, la situazione è la stessa; esiste infatti un livello di controllo generale operato da gruppi ristretti di persone che analizzano i comportamenti sociali delle persone, li sfruttano a proprio vantaggio e mettono in campo tecniche per mantenere tutti buoni ai loro posti, impedendo che si liberino dalla schiavitù in cui si ritrovano.

Non si tratta di una teoria del complotto, ma di precise strategie riservate solo a chi possiede grossi capitali o può esercitare poteri esclusivi, caratteristiche che i nostri politici incarnano alla perfezione.

È strano che, anche se col passare dei decenni la politica ha ampiamente dimostrato di non fare nulla per migliorare la vita della gente, questi sono ancora lì, a mangiare, bere e ingrassare con stipendi dieci volte superiori alla media.

È strano che tutti lavoriamo sempre più duramente per incrementare il PIL e far girare l'economia, ma la crisi persiste e finiamo per essere sempre più poveri e a stento arriviamo a fine mese.

Ma il costo dell'energia non doveva calare?

E allora perché è aumentato del 5% quest'anno?

E perché non siamo in piazza a protestare?

Ed è strano che, anche se è evidente che non andremo in pensione, siamo ancora tutti seduti composti a versare contributi e produrre a testa bassa.

Come mai di fronte all'evidente stato di oppressione, bugie e sfruttamento in cui viviamo, le persone non si ribellano?

Ma il potere non era del popolo, non dovevamo essere noi a decidere?

E allora com'è che non vengono mai prese le decisioni che migliorano la vita della gente, ma solo quelle che salvano le chiappe ai potenti?

Restiamo tutti zitti e subiamo le ingiustizie quotidiane perché viene messo in campo il controllo sociale, un insieme di continue contromisure che servono ad



evitare che le persone si ribellino, si risvegliano dalla condizione di automi del lavoro e del consumo nel quale si ritrovano imprigionate e non esercitino quel potere che la costituzione garantirebbe.

Ma come fanno a togliere il potere al popolo tenendolo nelle loro mani?

Prima di tutto è necessario che le persone siano ignoranti e per farlo occorre che determinati livelli di conoscenza siano accessibili solo a pochi.

La qualità dell'educazione data alle classi sociali inferiori deve essere mediocre, in modo che la distanza intellettuale tra i poveri e la classe dirigente e politica rimanga impossibile da colmare.

Questo lo si fa attraverso l'accesso a numero chiuso a determinati istituti formativi, ma anche rendendo molto costosa l'iscrizione a master, specializzazioni e anche alle stesse liste elettorali.

Il povero deve rimanere povero e ignorante, e così i suoi figli.

Gli stipendi della classe operaia devono essere bassi, anche se il loro lavoro è il più duro e debilitante che c'è, anche se sono quelli che hanno maggior bisogno. Loro non devono avere il denaro per cambiare vita, elevarsi, studiare, liberarsi dalla schiavitù del lavoro, perché questo rappresenterebbe un pericolo per chi sta sopra.

I ricchi e potenti guadagnano dal lavoro degli altri e per fare questo devono poterli controllare.

La massa ignorante rimane così facilmente influenzabile, non avendo studiato non ha sviluppato il senso critico e si fa facilmente condizionare da ciò che gli arriva dritto alla pancia, smettendo di usare il cervello.

Se gli dicono che può diventare ricco con i Gratta e Vinci, comprerà gratta e vinci, se gli dicono che gli stranieri gli rubano il lavoro, lo ripeteranno come pappagalli al bar, se gli mostrano che le persone di successo fumano, si auto-provocheranno il cancro fumando.

Slogan come "potere al popolo" funzionano meglio se il popolo è ignorante.

Per evitare che la massa ragioni, per togliere il potere al popolo, l'attenzione del pubblico viene costantemente distolta dai veri problemi e dai grandi cambiamenti che vengono imposti, inondandoci di centinaia di altre informazioni inutili attraverso la televisione, le radio e i social.

Ci mantengono tutti occupati in cose inutili, senza lasciarci il tempo per pensare.

Molti sport diventano la valvola di sfogo della violenza repressa, la gente si "mena" per una partita di calcio e ci lasciano manifestare o scioperare illudendoci che così diremo la nostra, ma poi tutto rimane uguale.

Perché tutto questo sia possibile viene poi messo in campo lo strumento più potente, ovvero lo stimolo alla mediocrità: spingere la massa a ritenere che è di moda e divertente essere stupidi, volgari e ignoranti e allo stesso tempo indurli a deridere chi invece punta sull'intelletto e lo sviluppo mentale.

Nel prossimo numero:

Il lavoro toglie la dignità

- Le persone non si sopportano
- I peggiori contesti sociali esistenti
- Non c'è nessuna grande famiglia

Prima di perdere tutto in Bitcoin

- L'errore che presto compiranno in molti
- Il panico degli "investitori della domenica"

LA GOMERA

riserva della natura



MICHELE ZANIN

El Cedro continua ad essere la sorgente per i barrancos intorno ai quali si è sistemata una popolazione che ha saputo strappare alla selvaggia orografia del luogo il proprio sostentamento.

La Gomera rappresenta una delle maggiori riserve ecologiche del pianeta, è Riserva Mondiale della Biosfera e Patrimonio dell'Umanità grazie al Parco Nazionale di Garajonay. Il monte Cedro, parco nazionale dal 1984, occupa il 10% dell'isola ed è la fonte che bagna i barrancos dove gli abitanti, divisi in 6 municipi, si sono stabiliti. Una popolazione che oggi conta appena 20 mila abitanti, 10 mila in meno di quanti ce n'erano 50 anni fa.

Gente che nel corso del tempo ha saputo lottare contro l'orografia selvaggia e per mezzo di terrazzamenti, ha saputo ricavare il sostentamento per la famiglia.

La Gomera è entrata a far parte della storia dopo il passaggio di Cristoforo Colombo nel 1492 e gode del prestigio della visita del grande navigatore, che testimoni di eccezione hanno riportato nelle cronache. L'isolamento che l'orografia e un linguaggio singolare, il silbo, che è stato appena celebrato a Cannes nel film "Gomera" del regista Corneliu Porumboiu, avevano garantito a molti villaggi fino alla metà del secolo scorso, con il tempo è diventato meno duro. La Gomera è una delle isole meglio collegate, non solo all'interno ma anche con Tenerife dopo che nel 1974 è stato avviato il servizio di traghetti della Fred Olsen da Los Cristianos. Venivano così finalmente lasciati alle spalle le 7 ore di viaggio da San Sebastian a Santa Cruz o il calvario con il barchino fino ad Alcalá, vicino a dove oggi si vorrebbe costruire il porto di Fonsalia.

Mentre aumentavano le vie di comunicazione incluso un aeroporto dallo scarso rendimento,

La Gomera continuava a perdere abitanti.

Non emigravano più verso Cuba o il Venezuela, Tenerife era diventato il nuovo Eldorado.

L'abbandono delle piantagioni di banane e la scomparsa dell'industria conserviera di Lloret Llinares nel sud dell'isola aveva lasciato gli abitanti senza un gran numero di posti di lavoro, che unito ad una bassa natalità ha mandato in rovina paesi come Hermigua, Agulo o Vallehermoso.

Hermoso, la piccola Parigi degli anni '60, con due cinema, un casinò e un'accademia è passato dai 6 mila abitanti a meno di 2 mila attuali.

Un esempio lampante di quanto è successo a La Gomera negli ultimi 40 anni. Solo il turismo e la presenza di alberghi nel Valle Gran Rey e Playa Santiago ha determinato che il sud si mantenesse vivo e frenasse momentaneamente l'emigrazione. E' il turismo come nel resto delle Canarie l'unico freno allo spopolamento. Per questo è importante mantenere l'identità di un'isola con una natura particolare e dall'orografia selvaggia, ma con più specie endemiche di qualunque altra isola dell'arcipelago canario. El Cedro, i suoi sentieri, l'artigianato, la gastronomia, la bontà del clima e la storia da Cristoforo Colombo a Pedro Garcia Cabrera, il poeta di Vallehermoso che ha scritto che ci sarà un giorno in cui l'isola non sarà invaghiata nel suo silenzio.

Quando La Gomera ottenne la sua "autostrada" via mare

CLAUDIA DI TOMASSI

L'8 luglio 1974, 45 anni fa, la Fred Olsen Company ha inaugurato la rotta San Sebastian-Los Cristianos con la prima "Benchijigua", che ha segnato una pietra miliare nel collegamento tra le due isole, con più di 70 milioni di passeggeri da allora.



Se l'autostrada TF-1 ha rappresentato all'inizio degli anni '70 la fine dell'isolamento economico e sociale del sud di Tenerife, la prima nave commerciale che ha fatto rotta tra San Sebastian-Los Cristianos, l'8 luglio 1974, è stata per La Gomera l'autostrada che ha permesso il collegamento con Tenerife negli ultimi 45 anni. Il Ferry allora chiamato Gomera, e poco dopo ha battezzato Benchijigua - in onore della tenuta che la famiglia Olsen possiede, è salpato quell'8 luglio 1974 e da allora, sono stati trasportati più di 70 milioni di passeggeri, 12 milioni di veicoli e 3 milioni di unità di carico, che forniscono merci alle isole.

L'arrivo di Benchijigua ha rivoluzionato il tempo di percorrenza tra La Gomera e il porto di Los Cristianos che è di poco più di un'ora e mezza, contro le sette che fino ad allora impiegava il postale che andava e veniva da Santa Cruz de Tenerife. I meno abbienti, o coloro che volevano andare a sud da soli - l'autostrada non era stata ancora completamente completata - usavano la feluca dalla Villa ad Alcalá, in Guía de Isora.

Oggi La Gomera vanta due compagnie (Armas e Fred Olsen) che coprono quasi

ogni ora del giorno il collegamento con Tenerife in meno di un'ora.

Un servizio che ha posto il porto di Los Cristianos come il più grande per movimento passeggeri nelle Isole Canarie.

Dopo la prima a La Gomera, Fred Olsen dispone attualmente di sei linee marittime tra le Isole, di un collegamento sull'isola di La Gomera e di una rotta tra le isole Canarie e la penisola.

Come piani per il futuro, Fred Olsen Express continua a puntare sull'alta velocità con l'introduzione di due nuovi trimarani nel 2020, fratelli dell'attuale Benchijigua Express, l'unico trimarano attivo nelle isole. Le nuove imbarcazioni saranno dotate di tecnologie all'avanguardia, con l'obiettivo di garantire ai passeggeri il massimo comfort. Per commemorare il 45° anniversario della prima rotta, nei giorni scorsi si è svolto un evento per i passeggeri del Benchijigua Express, la nave ammiraglia della compagnia, in cui una torta con il primo Ferry Gomera occupava il salone centrale della nave. Inoltre, per rendere omaggio ai suoi lavoratori, è stato pubblicato un commovente video commemorativo, che mostra come l'azienda ispano-norvegese abbia vissuto in prima persona l'evoluzione di La Gomera e delle Isole Canarie in generale.

EL HIERRO

dove il mare inghiotte il sole

VIRGINIA BARETTO

La più giovane delle isole è il miglior rifugio delle Isole Canarie dove la gente è indomabile come il loro vulcanismo e il loro oceano.

All'età di otto anni, Guillermo ha partecipato all'impagabile spettacolo serale che inizia quando si inizia il viaggio da La Dehesa e termina con il calare della notte di Orchilla. Li riassume nella tavolozza di colori del suo particolare universo e con la lucidità dell'infanzia descrive il mare che inghiotte quel grande biscotto che è il sole e poi fa scoppiare tutte queste stelle e la luna. Così è indomabile l'oceano di El Hierro, così come la sua gente e il suo vulcanismo, segni di identità delle Isole Canarie.

Non per nulla è la più giovane delle Canarie e, quindi, il miglior rifugio per il suo segno sacro: la natura.

Un bambino non sarà mai in grado di

apprezzare l'essenza di essere un canario se cresciuto in una città, sia Santa Cruz de Tenerife o Las Palmas de Gran Canaria, perché l'aria delle sue strade non è viva, come non lo sono i cordoli dei marciapiedi. Per capire cosa vuol dire essere canario, niente è meglio di El Hierro. Sentirsi in volo mentre si scende a tutta velocità dalle pendici del Jorodo, scendendo dalla Villa a Tamaduste, o nuotare nel porticciolo di La Restinga passando sotto le razze. Dove l'inverno di Valverde ti avvolge, pieno di nebbia e rugiada, ma anche dove tutte le stelle del cielo sfarfallano per te sdraiato sugli aghi di pino della Hoya del Morcillo.

Sull'isola non c'è un solo granello di sabbia, ma ci sono spiagge di ghiaia rossa. Proprio dove una volta si pensava che ci fosse la fine del mondo, quando in realtà era la porta di un mondo nuovo, pieno di opportunità e lontano dai vecchi tiranni e da quelli che vengono. El Hierro è giovane e quindi indomita.

I figli, naturalmente, sono i primi a non piegarsi all'imposizione, come dimostra l'opposizione ai piani della NATO per militarizzare l'isola e per farlo bisognerebbe modificare leggermente il percorso in cui la Vergine dei Re scende e sale per la festa che riunisce chi è sull'isola e chi viene da fuori. Ci sono troppi herreños al di fuori di El Hierro, quell'isola così secca che il mito più amato è un albero i cui rami potrebbero raccogliere l'acqua dalla nebbia. Come racconta uno dei suoi figli più illustri, lo scrittore Víctor Álamo de la Rosa, durante il cosiddetto Anno della Siccità, quel terribile 1948 in cui non ci fu un solo giorno di pioggia, le uniche alternative che la disperazione offriva ai suoi abitanti erano rimanere sull'isola morendo di sete e oblio o fuggire dall'altra parte del mare. Niente sorprende più della magia che abbonda in El Hierro.

E' l'isola dove ci sono alberi selvaggi che si attorcigliano all'impossibile prima di soccombere all'assalto del vento, ma è

anche lì dove un gigante sembra aver disegnato con forma quadrata e smussata in mezzo all'Atlantico che lascia da una parte tutti i ciuffi bianchi dipinti dalla schiuma delle onde alzate dagli alisei, e dall'altra il predominio di un mare blu calmo. Lo chiamano Mar de las Calmas e basta navigare nelle sue acque per capire che lì vive la fauna marina più sorprendente, con pesci riccio che hanno raggiunto i due metri di lunghezza o squali martello che fanno a gara di morsi davanti allo stupito pescatore. La strada per la costa da Las Casas è segnata da cicatrici di eruzioni che, come un'eterna processione in onore di Vulcano, che proseguono nelle immediate profondità il disegno della sua costa ribelle e brusca. Quando Iñaki Gabilondo chiese a José Antonio Labordeta, colui che portava tutta la Spagna nel suo zaino, di scegliere un solo posto in tutto il paese, il saggio non esitò a rispondere: "El Hierro, perché è la terra appena emersa, la terra appena



nata. Camminare per El Hierro è, ad un certo punto, come essere all'inizio dei tempi". Per questo motivo e per tante altre cose, El Hierro custodisce l'essenza delle Isole Canarie.

Nella sua natura giovane e indomita, perché è lì che il mare è capace di inghiottire il sole come se fosse un grande biscotto, e poi eruttare quante più stelle possibile nel suo cielo infinito. Perché la fine del mondo non è a El Hierro. E' dove ti ritrovi con il suo inizio.

Michele Schiavone (Cgie): Perché ostinarsi a condannare gli italiani all'estero alla subordinazione?

ROMA - "La legge dei numeri favorisce sempre i più forti ed emargina le minoranze e gli indifesi, che anche in un regime democratico finiscono per essere sempre sopraffatti, salvo accondiscendere al volere delle maggioranze". Comincia così la riflessione del segretario generale del Cgie Michele Schiavone sul secondo sì del Senato alla riforma costituzionale che riduce il numero dei parlamentari della circoscrizione Estero.

Per Schiavone si può scegliere di vivere in un sifatto mondo basato sulla legge dei numeri che favorisce i più forti e proiettarvi dentro i nostri valori e le nostre convinzioni in modo da conferirgli un senso, oppure, subire supinamente e lasciarsi andare. "L'impegno assunto da molti di noi per dar voce agli italiani nel mondo - prosegue il Segretario Generale - non può lasciarci indifferenti davanti alle ingiustizie, che li escludono dai luoghi decisionali, resettando le lancette del tempo e pregiudicandone l'integrazione nel mondo di riferimento.

E' questo il caso della determinazione ad escludere la rappresentanza parlamentare degli italiani all'estero, dei loro organismi intermedi, semplicemente del loro dubbio e irrisolto riconoscimento nelle istituzioni italiane.

E' dal 7 febbraio di quest'anno che in Senato, seguito dall'approvazione dell'identico testo in prima lettura presso la Camera dei deputati il 9 maggio u.s., -continua Schiavone - che si sta consumando lo scempio costituzionale sulle modifiche agli articoli 56, 57 e 59 per la riduzione del numero dei deputati e dei senatori e, tra loro in maniera drastica, degli eletti all'estero.

Per giungere, infine, all'approvazione odierna in seconda deliberazione del disegno di legge in

materia di riduzione del numero dei parlamentari, che prevede la riduzione del 36,5 per cento dei parlamentari compreso l'esiguo numero dei parlamentari eletti nella circoscrizione estero, che diventeranno 8 deputati, invece di 12, e 4 senatori, invece di 6.

Potranno essere infinite le ragioni politiche tese a giustificare la riduzione delle rappresentanze dei cittadini nelle istituzioni, non da ultimo anche se ingiustificabile può essere l'aspetto finanziario in cui versa un paese, ma l'incontrovertibilità dei numeri non può essere posta alla mercé di chi li usa come clava per imporre la legge del più forte, venendo meno al senso di eguaglianza.

Ci tengo a ricordarlo -prosegue il Segretario Generale - fino a diventare afono e ripetitivo: gli italiani all'estero costituiscono il 10 per cento della popolazione nazionale.

Sei milioni sono censiti nelle anagrafi consolari. Fatte le dovute proporzioni, nel prossimo parlamento saranno drasticamente e colpevolmente sottorappresentati". Per Schiavone bisognerà quindi sanare con uno specifico provvedimento quanto fatto finora.

"Un governo attento e responsabile - conclude Schiavone - può farlo e dovrebbe incominciare a pensarlo già prima dell'approvazione definitiva di questa modifica costituzionale, proprio per saldare quel legame che tiene vive le tante italiane nel mondo senza le quali il nostro paese rischia di diventare più povero.

Il ruolo e la rappresentanza degli italiani all'estero vanno rivisti in maniera distinta e riformata dalle fondamenta, pensando ad un'architettura complessiva, costruita sui diritti e sui doveri di chi vive oltre i confini e continua ad avere interessi con la madre patria.

(Inform)

Il ruolo degli italiani all'estero nelle elezioni europee del 2019



La partecipazione politica dei residenti all'estero è sovente sottovalutata ed è anche una realtà poco studiata.

In questo articolo pubblicato da "Neodemos", Federico Quadrelli presenta un'analisi dei dati relativi alla partecipazione attiva al voto e una riflessione generale sul ruolo che gli Expat possono avere nella vita politica sia italiana che del paese ospite.

"Neodemos", portale dell'omonima associazione, si presenta come "un foro indipendente di osservazione, analisi e proposta la cui finalità consiste nell'illustrare il significato delle tendenze in atto, di interpretarne le conseguenze di breve e di lungo periodo, di suggerire interventi e politiche".

Di seguito la versione integrale dell'articolo.

"ITALIANE ED ITALIANI ALL'ESTERO: AUMENTA LA PLATEA DEGLI AVENTI DIRITTO

Il 25 maggio 2014, secondo i dati messi a disposizione sulla piattaforma del Ministero degli Interni, gli aventi diritto al voto nella circoscrizione estero (Europa) erano 1.406.291. Di questi, votò solo il 5,92% ossia 83.254 persone.

In occasione delle elezioni europee del 26 maggio 2019, invece, le elettrici e gli elettori erano saliti a 1.676.123, con un incremento del 19% rispetto al 2014, ossia 269.832 elettrici ed elettori in più.

In questa tornata elettorale ha votato il 7,63% degli aventi diritto: 127.926 persone. I dati indicano quindi, a fronte dell'ampliamento della platea degli aventi diritto, un incremento della partecipazione di 1,7 punti percentuale.

Questo in controtendenza rispetto al dato nazionale che, invece, ha segnato un trend negativo passando dal 58,69% di votanti alle elezioni europee 2014, pari a 28.908.004 persone, al 56,09% del 2019, pari a 27.652.929 votanti.

Con un calo significativo di 1.255.075 votanti. Il dato complessivo, tenendo insieme voti all'estero e in Italia, ci dice che la partecipazione al voto è stata pari al 54,5% nel 2019, mentre era del 57,22% nel 2014.

L'INCREMENTO DI VOTANTI PER PAESE NELLE ELEZIONI EUROPEE 2019

Andando ad osservare più nel dettaglio i dati relativi alla partecipazione al voto degli italiani all'estero per Paese, si osserva che il numero di votanti è aumentato in tutti i Paesi europei.

Tuttavia, i Paesi che segnano l'incremento maggiore sono - per ovvie ragioni - i Paesi che negli ultimi anni sono stati i principali destinatari dei flussi in uscita dall'Italia: Germania (+11.190), Gran Bretagna (+8.010), Francia (+7.385), Belgio (+3.719) e Spagna (+3.095).

Questi dati, si deve specificare, si riferiscono al voto per le liste italiane.

Tuttavia, la normativa europea prevede che una cittadina o un cittadino di un Paese EU

che risieda in un altro Paese EU possa esprimere il voto per le liste elettorali locali.

Il dato della partecipazione attiva di italiane ed italiani alle elezioni europee risulta, quindi, sottodimensionato poiché nei dati del ministero dell'interno non sono inclusi quelli relativi a quella parte di elettorato di nazionalità italiana che ha votato per liste del paese EU di residenza.

Per avere un quadro completo andrebbero raccolti i dati dei registri elettorali di tutti i paesi andati al voto e andrebbe scorporato il dato sulla componente di nazionalità italiana al fine di 1) definire in modo più preciso il livello della partecipazione attiva delle/dei connazionali alle elezioni europee, 2) misurare, seppur in modo superficiale, il grado di integrazione politica di italiane ed italiani che vivono all'estero.

Purtroppo, ottenere queste informazioni non è cosa semplice, anzi.

Non sempre, infatti, viene resa nota nelle statistiche ufficiali questa componente.

A titolo esemplificativo, riporto l'unico dato al momento reso pubblico, che è quello relativo a Berlino.

L'ufficio elettorale della città ha reso noto il numero di cittadine e cittadini UE che hanno fatto richiesta di votare per i partiti tedeschi. Su una platea di 256.000 aventi diritto (cittadini UE) si è registrato solo un 7,1% pari a 18.057 persone.

Di questi 2.647 sono italiani pari all'8,6%.

In Germania, invece, su una platea di 743.799 presenze (Fondazione Migrantes, 2018) si sono registrati per votare le liste tedesche in 38.400, ossia il 5,16% delle italiane e degli italiani in Germania.

Di fatto, quindi, per quanto riguarda la città di Berlino e per la Germania, ai votanti registrati in ambasciata per le liste italiane andrebbero aggiunti quelli che hanno invece votato per i tedeschi, così da avere il numero complessivo di italiane ed italiani andati effettivamente ad esercitare il proprio diritto di voto, a prescindere dal fatto che abbiano votato le liste

italiane o, in questo caso, quelle tedesche.

LA DISTRIBUZIONE DEL VOTO PER LISTE PRINCIPALI NELLE EUROPEE 2014/2019

Arrivando ai risultati di queste elezioni europee è possibile osservare un quadro molto differente rispetto al contesto italiano: il Partito Democratico (PD) infatti, è il primo partito tra le italiane e gli italiani all'estero, con il 32,7% pari a 39.502 voti espressi, in aumento dal punto di vista dei numeri assoluti rispetto al 2014 di 9.132 voti, ma in contrazione come incidenza relativa (-7%).

La perdita è di 5 punti percentuale per il M5S, ma con un aumento in numeri assoluti di 2.065 voti, passando dai 14.497 del 2014 ai 16.562 del 2019.

Incrementa di 16 punti percentuale il suo risultato la Lega, che passa dal 2 al 18% dei voti, ossia da 1.641 voti nel 2014 a 21.570 oggi, con un incremento impressionante di 19.929 voti.

Perdono voti in numeri assoluti e in punti percentuale anche La Sinistra (nel 2014 Lista Tsipras) e Forza Italia. Guadagna invece la lista di Europa Verde, (Verdi Europei nel 2014) e +Europa, che nel 2014 non c'era.

CONCLUSIONE

Le italiane e gli italiani all'estero rappresentano una componente di popolazione interessante, poiché, almeno potenzialmente, potrebbero essere l'ago della bilancia di tutti gli appuntamenti elettorali in cui è consentito loro di votare: per le elezioni politiche o quelle europee, per esempio.

Una platea di elettrici/elettori in crescita costante, come evidenziato dall'ultimo rapporto della Fondazione Migrantes, che però sembra non interessare ai partiti italiani.

Eppure, una loro attivazione significherebbe aumentare i margini di successo elettorale anche in modo sostanziale. D'altra parte, nemmeno i partiti locali dei paesi di destinazione sembrano essere consapevoli del potenziale politico che questa comunità può esprimere.

Infatti, fatta eccezione per le elezioni nazionali o regionali - dove è richiesta la cittadinanza del Paese ospitante - italiane ed italiani, in quanto cittadini comunitari, possono votare.

Attuare strategie di coinvolgimento ed inclusione può rappresentare, quindi, un vantaggio strategico di notevole impatto per la vita politica e sociale del paese ospitante".

(aise)

OTTIMO AFFARE

CAUSA TRASFERIMENTO, SI CEDE A PREZZO MODICO BAR CAFETERIA PIZZERIA NEL CENTRO DI SANTA CRUZ .
AFFITTO 500 € INCLUSO TASSE.
L'ATTIVITÀ È DOTATA DI FORNO A GAS PER PASTICCERIA, FORNO PER PIZZA A GAS, MACCHINA PER PASTA FRESCA E RAVIOLI.
CLIENTELA CONSOLIDATA. CELL. 686799234

EVVIVA!!!: Agenzia consolare a Tenerife

Agenda di fuoco alla Farnesina, per tutta questa settimana, per il Sottosegretario agli Esteri Ricardo Merlo: *"Continuiamo a lavorare per migliorare i servizi ai nostri italiani nel mondo, ovunque essi siano"*

Alla Farnesina il Sottosegretario Ricardo Merlo, fondatore e presidente del **MAIE – Movimento Associativo Italiani all'Estero**, ha partecipato all'incontro con tutti gli Ambasciatori dell'America Latina.

Oltre a mettere l'accento sulla necessità di proseguire nel rafforzamento della rete consolare italiana nel mondo, Merlo si è soffermato sul tema

della **Conferenza Italia-America Latina** che si terrà a Roma ad ottobre; appuntamento che porterà in Italia un numero importante di ministri degli Esteri, che giungeranno da ogni parte dell'America Latina.

Sempre oggi, il Sottosegretario ha ricevuto nel proprio studio al ministero l'Ambasciatore italiano in Spagna, Stefano Sannino.

"E' tutto confermato – ha dichiarato a caldo Merlo, a margine dell'incontro –, a settembre saremo a Tenerife, con il direttore generale per gli italiani all'estero della Farnesina, Luigi Vignali, per scegliere il

posto dove verranno ospitati gli uffici della nuova agenzia consolare".

Nel pomeriggio, anche il faccia a faccia con l'Ambasciatore d'Italia in Costa Rica, Fulvio Rustico: *"Proprio oggi – ha fatto sapere il Sottosegretario Merlo – sono stati versati i fondi necessari alla ristrutturazione della sede diplomatica, che ormai non poteva più attendere".*

"Continuiamo a lavorare – ha assicurato il senatore in conclusione – per migliorare i servizi ai nostri italiani nel mondo, ovunque essi siano".

di ItaliaChiamitalia

Tutte le agevolazioni fiscali per chi trasferisce la residenza in Italia

Il decreto crescita, in vigore dal 28 giugno scorso, introduce nuove e più consistenti agevolazioni a chi si trasferisce in Italia.

Agevolazioni che la Farnesina sta divulgando anche attraverso i siti web della rete diplomatica all'estero.

Ai **docenti** e ai **ricercatori** italiani all'estero, anche se non iscritti all'AIRE, si applica una tassazione agevolata.

Per i primi sei anni il loro reddito, da lavoro dipendente o autonomo, sarà calcolato nella misura del 10% del suo ammontare. L'agevolazione potrà durare da un minimo di 6 sino a un massimo di 13 annualità fiscali, secondo i

carichi familiari.

Tassazione agevolata, poi, anche per i **lavoratori italiani** all'estero che trasferiscono la residenza in Italia, il cui reddito sarà calcolato al 50% in generale e al 30% se si trasferiscono in una delle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia). L'agevolazione dura cinque anni, che potranno diventare 10 in caso di figli minori o di acquisto di immobili. Il trattamento, valido anche per i non iscritti AIRE, varrà anche per i redditi d'impresa prodotti dal 1° gennaio dell'anno di adesione al regime agevolato. Sono previste, inoltre, forti agevolazioni fiscali anche per i **pensionati**

all'estero.

Ad essi l'imposta sul reddito sarà calcolata forfettariamente al 7% se scelgono di trasferirsi in un comune con meno di 20 mila abitanti di una delle regioni del Mezzogiorno.

L'agevolazione dura per nove anni. Confermata, infine, la possibilità, per le **persone fisiche**, di pagare un'imposta sostitutiva forfettaria di 100 mila euro sui redditi prodotti all'estero, in ragione di 25 mila euro per ogni familiare. L'agevolazione dura 15 anni, non è rinnovabile e si ottiene a condizione che si sia risieduto all'estero per almeno 9 dei precedenti 10 anni.

(aise)

Riduzione parlamentari All'estero siamo piccoli o siamo giganti?

L'11 luglio il Senato ha approvato, in seconda deliberazione (180 voti favorevoli, 50 contrari e nessun astenuto), la riduzione dei parlamentari.

Ora il testo torna alla Camera.

La riforma prevede che i deputati eletti in Italia passino da 630 a 400 e i senatori da 315 a 200, mentre i parlamentari eletti all'estero sarebbero ridotti di un terzo (da 12 a 8 alla Camera e da 6 a 4 in Senato).

Comprendiamo il risparmio per la spesa pubblica ma non le economie sulla

rappresentanza degli italiani all'estero: visto il decremento demografico in Italia e l'aumento progressivo e costante degli italiani residenti stabilmente all'estero (+20% di elettori negli ultimi 5 anni) non si capisce perché il taglio debba incidere così pesantemente su questi ultimi.

Se la riforma sarà approvata, un deputato eletto in Italia rappresenterà 151.000 abitanti, mentre il collega eletto all'estero 687.000 iscritti AIRE; un senatore eletto in Italia rappresen-

terà 302.000 abitanti, uno all'estero dovrà dar voce a 1.375.000 iscritti AIRE. Da queste cifre ci chiediamo: gli italiani all'estero hanno una taglia ridotta, che giustifica la minore rappresentanza? O al contrario sono più bravi degli italiani d'Italia, e quindi ne bastano meno per fare adeguatamente il lavoro dei colleghi eletti in patria?

(Benedetta Dentamaro*aise)

*Comites Bruxelles

VI Commissione Permanente Cgie: piani d'azione in vista della Conferenza Stato-Regioni-PA-Cgie

ROMA – L'attesa Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome-Cgie è stata tra i punti principali dell'agenda della recente Assemblea Plenaria del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero.

La VI Commissione Permanente Cgie, che è la Commissione tematica dedicata appositamente alla Conferenza, riunitasi a inizio luglio ha redatto un documento nel quale s'illustrano i piani d'azione da proporre e far adottare in vista di questo importante appuntamento.

Per la costituenda "cabina di regia" sono stati proposti, in rappresentanza del Cgie, alcuni consiglieri membri della suddetta Commissione tematica, presieduta da Manfredi Nulli, ossia: Luigi Billé, Carlo Ciofi, Ilaria Del Bianco e Giuseppe Stabile.

"La VI Commissione tematica Cgie – si legge nel documento – ha inteso gettare le basi per focalizzare l'attenzione sui temi principali d'interesse in favore dei connazionali all'estero. Si parte anzitutto dalla prevenzione dei fattori di rischio legati al fenomeno migratorio, che i connazionali potrebbero incontrare sul territorio estero; quindi si affronta la questione della situazione occupazionale italiana e dei limiti nell'offerta lavorativa all'estero, legando a tale aspetto quello del sistema di formazione per l'abbinamento studio-lavoro. L'esodo di questi anni ha



GIUSEPPE STABILE

comportato inoltre lo spopolamento di vasti territori italiani, per i quali occorrono leve attrattive al fine di favorire un ripopolamento: vi sono quindi le questioni legate al patrimonio immobiliare di chi è partito e agli incentivi per un turismo di rientro nel Paese.

Infine si propone la revisione degli accordi bilaterali, sottoscritti in passato dall'Italia in alcuni settori strategici, da adattare alle necessità del tempo: il riferimento è andato soprattutto alla disparità di trattamento fiscale e pensionistico.

(Inform)

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO
Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.300.747 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
Fax: 822.175.766 - e-mail: tenerife.onorario@esteri.it

Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)

Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente
Orari di attenzione al pubblico:
lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13.30 alle 16.30

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Stefano SANNINO
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

José Adrian, sindaco di Puntallana: "Il futuro sarà a nord dell'isola e specialmente a Puntallana"

FRANCO LEONARDI

Il sindaco del municipio del nord esalta le possibilità di sviluppo che il Piano Generale di Puntallana approvato di recente porterà al municipio.

Il sindaco di Puntallana, José Adrian Hernandez, arriva alla fine del mandato con un grande successo da esibire, l'approvazione del Piano Generale di Riordino. Uno strumento che secondo il primo cittadino permetterà di diversificare l'economia di un municipio dove l'agricoltura e le banane in particolare, sono l'attività predominante. Hernandez tornerà a presiedere la lista del PSOE nelle elezioni municipali ed ha di recente ricevuto l'appoggio del comitato locale. **Il Piano Generale è stato appena approvato, cosa può rappresentare per il Municipio?** "Ci sono voluti dieci anni per la modifica parziale del Piano Generale con l'adattamento al Piano Insulare. Il territorio urbano e gli insediamenti rurali diventano

sempre più estesi.

Ci sono 1.315 alloggi turistici di cui 480 sono per l'hotel di Martin Luis.

C'è l'area industriale di Cercado Manso per la quale il Cabildo aprirà un appalto di 2,9 milioni per l'urbanizzazione. Abbiamo la copertura per il nuovo ambulatorio per il quale due anni fa abbiamo comprato un lotto adiacente all'Ayuntamiento, che cederemo alla Sanità. "

Appartamenti alloggi turistici, terreno industriale e sanità.

"C'è Tenagua dove faremo le infrastrutture del quartiere, un locale per l'associazione di quartiere, una nuova scuola, un campo sportivo e otto abitazioni a prezzo calmierato."

Gli alloggi sono un problema per il municipio attualmente?

"Gli alloggi sono uno dei problemi che abbiamo ora a Puntallana.

Non ci sono affitti in questo momento nel municipio e questo è un fatto abbastanza grave.

Con Visocan stiamo guardando gli appartamenti della periferia. A Llano Amador verranno creati 12 alloggi popolari e stiamo dialogando con la direttrice generale del Governo delle

Canarie per questa area.

E' una questione fondamentale per il futuro."

Per quanto riguarda gli investimenti nel turismo, sa se gli imprenditori sono ancora interessati a costruire l'hotel?

"L'imprenditore dell'hotel di Martin Luis è stato all'Ayuntamiento e dopo tanti anni è ancora intenzionato a continuare.

Da otto o dieci anni esiste un pre-progetto di questo hotel legato ad un giardino botanico. Ora bisognerà realizzare il progetto e aggiornare i numeri dopo tutto il tempo che è passato.

La volontà che ci hanno comunicato è quella di andare avanti."

Che tipo di attività vorrebbe attrarre nel municipio?

"Attività di confezionamento, officine...

Attività di questo tipo. Alcune potranno essere ricollocate nel municipio, altre saranno nuove.

Ci sono molti imprenditori che cercano terreno industriale a La Palma."

Crede che i progetti si potranno realizzare?

"Stiamo parlando di un

documento che pone le basi per i prossimi quindici anni"

Come vede Puntallana in futuro?

"Puntallana è un municipio con grandi possibilità per la posizione geografica e ora per la pianificazione di copertura economica per molti progetti. Lo sviluppo futuro sarà nel nord e specialmente a Puntallana"

Il progetto del lungomare ha avuto avanzamenti?

"Sì, ho avuto una riunione con il Vicedirettore Generale della Sostenibilità della Costa.

Il progetto che Costa ha fatto nel 2010 è in attesa che si sblocchi la questione finanziaria.

Si tratta di 3,5 milioni di euro per un lungomare tra Punta Salinas e Puerto Trigo che valorizzerà la zona costiera del municipio.

La riunione è stata fatta per cercare di arrivare alla realizzazione, ma tutto dipende dagli stanziamenti."

Che bilancio fa di questo primo mandato come sindaco con maggioranza assoluta?

"Il bilancio generale è positivo.

Il Piano generale è stato la ciliegina sulla torta perché pone le basi dello sviluppo economico del municipio e



la sua differenziazione dal momento che promuove la parte industriale che non abbiamo mai avuto e quella turistica. In campo sociale abbiamo dato il via alla casa di cura per gli anziani e al centro diurno. La casa di cura, poi, rappresenta il punto più importante della copertura sociale che stiamo dando ai residenti a Puntallana."

Si candiderà di nuovo?

"Nell'ultima assemblea ho mostrato la mia disponibilità a presentarmi come candidato. Al momento dobbiamo solo portare avanti il lavoro che abbiamo iniziato: la costruzione di alloggi popolari e del nuovo centro medico, sviluppo dell'industria e del turismo attraverso investimenti privati."

Il progetto EcoooLocal per ridurre del 20% i costi di acqua, luce e gas



MAGDA ALTMAN

Tra tutte le isole dell'Arcipelago delle Canarie, La Palma è la prima in assoluto ad accogliere il progetto EcoooLocal per ridurre al minimo il consumo energetico e per sviluppare l'efficienza di energie rinnovabili sfruttando le risorse del territorio.

L'iniziativa, che si avvale per il secondo anno consecutivo di un contributo di partenza pari a 200.000 euro per sovvenzionare il posizionamento dei pannelli fotovoltaici nelle abitazioni di La Palma, è già stata applicata in diverse dozzine di comuni della Spagna e, nel caso dell'isola canaria, l'obiettivo è quello di ridurre di poco più del 20% la spesa che imprese insulari e locali devono sostenere per la fornitura di acqua, luce e gas. EcoooLocal rientra nella cosiddetta Ruta por la Soberanía Energética de la Isla, un iter iniziato nel 2015 e che negli ultimi mesi è avanzato in maniera significativa con la partecipazione di tecnici e assessori per lo sviluppo di uno studio di analisi dei consumi di energia, acqua e carburante, e con il supporto di personale specializzato assunto dal consiglio attraverso la Sodepal, al fine di valutare la situazione e di avviare una efficace politica di risparmio. Il portavoce della piattaforma

di Nuevo Modelo Energético de La Palma Antonio Cabrera, ha assicurato che da questa analisi di Sodepal, come richiesto dal Cabildo, si è andati oltre alla espressione di buona volontà, con incontri specifici a tema cui partecipano una dottoressa in fisica e una ingegnere del Cabildo, e con tavoli di lavoro per stabilire le dinamiche di cambiamento dei consumi nei singoli ayuntamientos, affinché la cultura delle rinnovabili possa estendersi alla popolazione e ai comuni limitrofi, per coprire tutti gli ambiti di azione nel perseguire l'obiettivo comune di risparmio ed efficienza energetica. Oltre al progetto EcoooLocal, in un'area di lavoro trasversale tra ayuntamientos e Cabildo, per il secondo anno consecutivo l'istituzione insulare ha destinato una partita di 200.000 euro attraverso il dipartimento di Energia e Industria, da destinare in sovvenzioni per coloro che sviluppano infrastrutture in grado di generare energia da fotovoltaico per l'autoconsumo delle abitazioni. I sussidi sono rivolti nello specifico a chi punta sull'energia pulita con potenze pari o inferiori a 10 kW. I pannelli di ogni singola abitazione rientrerebbero in una rete di distribuzione che favorirebbe il risparmio sia economico che energetico, con la possibilità di sopperire, laddove necessario, a eventuali cali, senza costi aggiuntivi.

Nel 2020 si potranno prenotare le visite al Roque de Los Muchachos

ILARIA VITALI

Roque de Los Muchachos è uno dei tanti punti di osservazione del cielo notturno delle Canarie e La Palma, con l'Osservatorio omonimo e con quello amatoriale di Mendo, a El Paso, rappresenta un punto di riferimento prestigioso nel settore dell'astroturismo.

Al fine di rafforzare questa attività che pare godere di un trend molto positivo, la Isla Bonita sta per realizzare una serie di infrastrutture aperte al pubblico, come il Centro Visite del Roque de Los Muchachos, le cui opere murarie sono già state completate e per le cui attrezzature il Cabildo ha assegnato a Tragsa il compito di provvedere, con un investimento pari a 2 milioni di euro. Anselmo Pestana, presidente del Cabildo, ha specificato che già nel 2020 sarà possibile organizzare delle visite guidate in coordinamento con lo IAC e l'Ayuntamiento di Garafia, mentre per quanto riguarda l'osservatorio amatoriale di Mendo, ha sottolineato che il progetto ha già superato brillantemente i vincoli ambientali e che si trova quindi nella fase finale di licitazione di gara, per un importo complessivo di 4 milioni di euro, 2 dei quali a carico dello Stato. Pestana ha fatto queste dichiarazioni nel contesto della presentazione del secondo corso per guide Starlight promosse dall'omonima Fondazione, congiuntamente al Cabildo e all'Istituto di



Astrofisica delle Canarie.

Il precedente corso, realizzato nel 2011, era nato in seguito alle forti richieste provenienti dal settore che aveva evidenziato la carenza di personale esperto e preparato per accompagnare turisti e residenti durante la visita.

Perseguendo il concetto della differenziazione nel settore del turismo, La Palma eccelle quindi per un prodotto, quello dell'astroturismo, unico e molto attrattivo. Toni Varela, direttore della Fondazione Starlight, ha dettagliato il programma di formazione che si è tenuto dal 25 marzo al 13 aprile scorsi e per il quale è stata data la priorità all'iscrizione ai residenti dell'isola; in totale vi sono stati 45 posti per il corso da guida (per poter esercitare in tutti gli osservatori delle Canarie) e altri 45 per il corso da monitori, per poter organizzare osservazioni in qualsiasi altro punto dell'isola.

La formazione è stata affidata a professionisti nel mondo dell'astrofisica e del turismo; in questo senso l'amministratore della IAC, Juan Carlos Pérez Arencibia ha evidenziato la peculiare collaborazione intercorsa tra astrofisici e ingegneri per la realizzazione del corso, quale ottimo esempio di sinergia tra ricerca e società.



REPORTAGE FOTOGRAFICO
DI RODOLFO RODOLFI



RODOLFO RODOLFI

Eccoci ci risiamo, ci vogliamo del bene. Dobbiamo darci da fare prima che la pigrizia si impossessi facilmente di noi, per cui proporrei un girettino facile facile, che costeggia sempre il mare. Innanzi tutto raggiungiamo la località, si tratta di Costa del Silencio (Ten-Bel) un centro turistico molto conosciuto dopo Las Galletas.

Il modo più semplice per raggiungerlo: dall'autopista uscire a Las Chafiras seguire per Guargacho ed alla rotonda in paese prendere la sx su Calle Olimpia in direzione Costa del Silencio, dopo un lungo rettilineo, curva a destra e prima a sx su Calle Chasna, poi a sx su Calle Aquiles.

Ecco parcheggiamo qui, giusto sotto la Montana Amarilla.

Una bellissima spiaggia con un chiringuito sul mare molto

carino ci dà il benvenuto.

Scarponcini, bastoncini, cappello, zainetto con molta acqua e l'indispensabile attrezzatura da spiaggia, un bagno nelle splendide acque sarà obbligatorio. La Montana Amarilla è lì, davanti a noi ed a guardarla dal basso all'alto ci fa riflettere, ma impavidi attacchiamo il sentiero, ben segnato è un po' ripido, ma una volta in "vetta" sarà l'unica vera fatica affrontata, dalla cima un bel panorama ci fa scoprire la zona formata da alcuni con vulcanici in successione verso il mare per finire con la Amarilla. In cima prendiamo il sentiero a dx che in discesa porta al mare, splendide calette e spiaggette ci invitano al bagno, ma proseguiamo sempre costeggiando il mare, non si può sbagliare, il percorso è brullo con la classica vegetazione vulcanica Tabaiba, Lattuga di mare e uva di mare.

Tutta questa zona è stata dichiarata Monumento naturale ed area di sensibilità ecologica,

quindi OCCHIO, raggiungiamo a questo punto due spiagge di sassi che ci diranno che siamo arrivati alla civiltà.

Seguiamo il mare con un bel paseo che costeggerà l'Amarilla golf, proseguendo poi per il porto del Golf del Sur alla fine del quale, sempre costeggiando, passeremo davanti a numerosi Hotel e costruzioni.

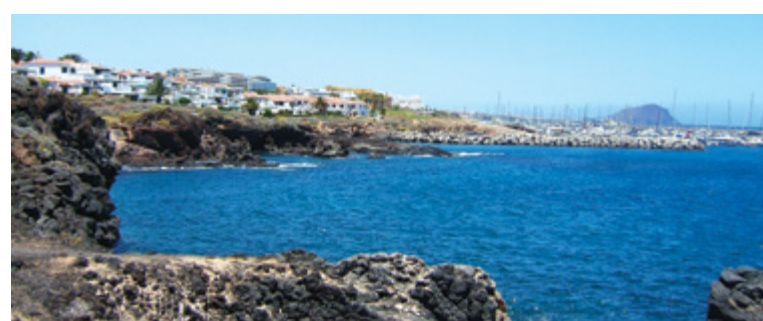
Eccoci alla spiaggia di San Blas, poche centinaia di metri ed entriamo a Los Abrigos, ok arrivati. Un bagnetto, ciboooo, e visto che non vogliamo sforzarci oltre optiamo per un rientro vigliacco, in taxi, con 11 euro ci porta al luogo di partenza.

Bel percorso non faticoso, magari da non fare nelle ore più calde, circa 7 km e mezzo in 2 ore e mezzo con calma.

Anche oggi abbiamo dato, poi si vedrà.

Riposino ed alla prossima con Rodolfo Rodolfi.

Link percorso :
<https://bit.ly/311dP5a>





Le donne nella storia: le ragazze canarie

MAGDA ALTMAN

L'introduzione delle donne nelle fabbriche avvenne durante la 1a Guerra Mondiale per effetto dell'impegno degli uomini al fronte, e impedì all'economia del Regno Unito di arrestarsi, rafforzando l'immagine del Paese.

Durante la 1a Guerra Mondiale, la Gran Bretagna produceva 170 milioni di proiettili, 4 milioni di fucili, 250.000 mitragliatrici, 52.000 aerei, 2.800 carri armati e 25.000 cannoni d'artiglieria, ma non solo: prodotti tessili, abbigliamento, cibo, bevande, tabacco, metallo, carta, legno e prodotti chimici erano, insieme alle armi e alle munizioni, nelle mani delle donne, **chiamate curiosamente niñas canarias.**

E se qualcuno pensa alle donne britanniche come a madri e casalinghe relegate in casa, in realtà quando i mariti, i padri e i fratelli andarono a combattere in guerra, esse li sostituirono degnamente nei posti di lavoro: **a partire dal 1914 vennero assunte a milioni in occupazioni normalmente destinate a profili maschili, come quelle in fabbrica.**

La guerra, per le donne, rappresentò quindi suo malgrado un'opportunità in precedenza impensabile, ovvero quella di accedere a una maggiore libertà e a un posto di lavoro.

E da lì iniziò il movimento delle suffragette per l'ottenimento del diritto al voto, raggiunto con la Legge sulla Rappresentanza del Popolo del 1918 che stabilì una pietra miliare in tema di emancipazione femminile.

Circa l'origine dell'appellativo che le donne britanniche si guadagnarono, ovvero quello di ragazze canarie, questo risale dal fatto che esse **manipolavano frequentemente il TNT (trinitrotoluene)**, la cui esposizione è tossica e fa acquisire alla pelle un colorito giallo arancio,

che ricorda molto il piumaggio di un uccello delle Canarie.

Le donne britanniche, alias *niñas canarias*, svolgevano un lavoro pericoloso quanto quello degli uomini in trincea, **lavorando 12 ore al giorno, 6 giorni alla settimana**, per salari molto bassi, e riempiendo i proiettili e le bombe di TNT.

Alla fine della 1a Guerra Mondiale c'erano quasi 3 milioni di donne che lavoravano nelle fabbriche, delle quali circa un terzo niñas canarias per la produzione delle munizioni.

Oltre alla colorazione anomala della pelle e dei capelli a causa della prolungata esposizione a sostanze tossiche, le donne riferivano di soffrire costantemente di mal di testa, nausea e irritazioni cutanee, tanto che fu necessario dotare le fabbriche di condotti di aerazione e le lavoratrici di apposite mascherine. Oltre al fenomeno delle niñas canarias, si verificò tristemente anche quello dei **bebés canarios: centinaia di bambini sono nati con un colore della pelle leggermente giallo a causa dell'esposizione subita dalle madri nelle fabbriche.**

Inizialmente vi fu una forte riluttanza nell'introdurre le donne in fabbrica, soprattutto da parte dei sindacati che temevano che questo potesse influire negativamente sui loro diritti; in seguito, con la carenza di munizioni e di manodopera maschile, **si tentò inutilmente di aumentare le ore di lavoro di coloro che non erano al fronte, per lo più anziani**, e quindi si dovette incoraggiare la forza lavoro femminile per poter soddisfare il disperato bisogno di munizioni da parte del governo.

A dispetto dell'incertezza riguardo l'operato delle donne, esse dimostrarono concretamente di poter supportare il loro Paese con forza e determinazione.

Omaggio alle vittime del Flachat

Una targa commemorativa ricorda le 77 vittime del piroscafo francese affondato al largo di Taganana 121 anni fa

FRANCO LEONARDI

Una targa commemorativa è stata deposita per la prima volta dall'Autorità Portuale di Santa Cruz in memoria delle 77 vittime del Flachat, il piroscafo francese che 121 anni fa affondò al largo delle coste di Taganana.

Per tutto questo tempo gli abitanti della zona non hanno mancato ogni anno di ricordare le vittime e gli eroi che hanno salvato la vita a 24 delle 101 persone a bordo del piroscafo che si è capovolto nelle vicinanze della spiaggia di Anosma, tra Punta di Las Manchas e Bajos Verdes de Anaga. Il 15 febbraio del 1898 una terribile calma rese la visibilità impossibile e il Flachat raggiunse i bassi fondali della costa, rompendosi in tre punti e affondando in poco tempo.

La mattina seguente i marinai del vaporetto Susu, della compagnia Elder&Dempster, che facevano rotta Garachico Santa Cruz di Tenerife, avvistarono gli alberi e i camini di un'imbarcazione emergere dalle acque. Secondo il cronista ufficiale di Santa Cruz, José Manuel Ledesma, i marinai di Taganana rischiarono la propria vita per tentare di salvare i pochi sopravvissuti del Flachat e in particolare fu Rafael Rodríguez il primo a intervenire in loro soccorso.

La Susu individuò 13 persone in acqua,

attaccate a un relitto del Flachat che, improvvisata zattera, venne legata al vaporetto e tratta in salvo.

Tra le persone soccorse vi fu un solo passeggero, Rafael Muñoz, che curiosamente scampò a ben due naufragi.

Il vaporetto tornò di nuovo dove c'era la prua del Flachat per gettare una fune di salvataggio ma improvvisamente l'albero principale si ruppe, trascinando il relitto e i pochi sopravvissuti sotto le onde poderose. Insieme al Susu intervenne anche il rimorchiatore Tenerife con a bordo l'allora sindaco José Carlos Schwartz, il dott. Guigou e il dott. Emilio Serra; essi raccolsero altri 9 superstiti che erano stati già tratti in salvo dal pescatore Andrés Abreu González.

La tragedia del Flachat costò la vita a 43 passeggeri e 34 membri dell'equipaggio, cui venne reso omaggio nella chiesa di Nuestra Señora de la Concepción, alla presenza delle principali autorità civili e militari; i corpi recuperati vennero quindi sepolti nel cimitero di San Andrés.

In realtà il naufragio del Flachat portò molta fede e devozione visto che, dopo la tragedia, vennero recuperati il Cristo del Naufragio e l'immagine della Vergine della Immacolata Concezione; entrambi erano a bordo del piroscafo affondato e giunsero sulla costa di Taganana miracolosamente.



losamente.

Secondo la leggenda un pastore avrebbe trovato una scatola di metallo con al suo interno il crocifisso e, deluso, avrebbe danneggiato con la sua lancia una delle estremità della croce; nei giorni successivi egli, stando alla credenza popolare, venne punito con la frattura di una gamba. L'iniziativa di commemorazione è stata promossa dalla Acomar, Asociación de Coleccionistas del Mar, presieduta da José Juan Castilla, e dall'attuale presidente dell'Autorità Portuale Pedro Suárez.



Quando gli inglesi tentarono di conquistare La Gomera

BINA BIANCHINI

Il Cabildo ha organizzato il 10 luglio di quest'anno, il 275° anniversario della vittoria gomera sulle truppe inglesi che tentarono di conquistare l'isola.

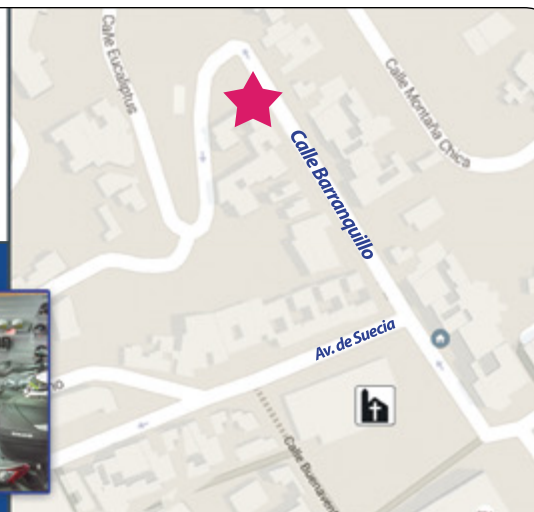
Quando infatti il 31 maggio del 1743 l'ammiraglio Charles Windham decise di invadere La Gomera, fece alcuni errori di calcolo che resero l'incursione fallimentare; egli in particolare non tenne conto dell'ingegno degli abitanti dell'isola e del loro numero, maggiore di quanto previsto. Riguardo all'arrivo delle navi inglesi, il celebre fischio di allarme che lanciarono immediatamente gli abitanti, consentì al corpo armato gomero di predisporre sul piede di guerra in poco meno di 3 ore. Un tempo fondamentale che provocò il fallimento degli inglesi. Il Presidente del Consiglio insulare Casimiro Curbelo ha sottolineato, durante la cerimonia di celebrazione, l'importanza di questo capitolo della storia che di fatto ha segnato il destino e le sorti dell'isola. A tal proposito egli ha sottolineato con orgoglio il ruolo svolto dalla popolazione

che, grazie al peculiare metodo di comunicazione caratterizzato da diversi fischi modulati, ha potuto radunare in poco tempo una truppa di uomini disposti a battersi per salvaguardare il proprio territorio, un po' come accadde mezzo secolo dopo a Tenerife, nel 1797, quando l'ammiraglio Nelson venne sconfitto dalla popolazione. L'ammiraglio Windham, ha precisato Curbelo, ha sottovalutato l'ingenuità dei gomero che, seppure con armi rudimentali, ma con grande forza e senso di appartenenza, hanno battuto gli inglesi, molto meglio equipaggiati. Il libro del ricercatore Carlos Hernández Bento, intitolato **1743. La Royal Navy en Canarias**, pubblicato pochi anni fa, raccoglie i dettagli di quell'epica battaglia e anni dopo gli eventi sono stati data ispirazione per José de Mesa nella realizzazione dell'affresco nella chiesa Asunción de San Sebastián, sebbene in modo non troppo affidabile. Protagonisti della sconfitta degli inglesi furono 1.568 uomini, di età maggiore ai 16 anni, che per 2 giorni senza sosta furono mobilitati per respingere l'attacco di un esercito di 350 invasori. Il trionfo dei gomeros è

doppiamente meritevole: lo stato delle loro armi era veramente deplorabile, molte di esse erano malfunzionanti, soprattutto i cannoni che risalivano all'epoca di Filippo III, inoltre mancavano fucili. Se gli inglesi fossero riusciti a fare breccia e conquistare l'isola, oggi La Gomera avrebbe un passato come punto di passaggio tra Francia continentale e America. La Gomera invece si unì poi alle Canarie, dimostrando che la coalizione è un valore imprescindibile. L'immagine di Hernández Bento ha la particolarità che non si limita solo agli archivi delle isole, ma anche a quelli inglesi, avendo quindi a disposizione notizie di eventi che erano in qualche modo stati dimenticati. Ad esempio Hernández ha scoperto il ritratto dell'ammiraglio inglese protagonista della sconfitta a La Gomera, quest'ultima esaltata dalla stampa europea come esempio di tenacia. «*Por mi patria, por mi Rey, por mi Ley y por mi Dios he de perder la vida. El más fuerte vencerá*», questo il messaggio del religioso Diego Bueno che venne tradotto in 7 lingue e diventato una specie di mantra sul coraggio di un popolo contro l'aggressiva politica conquistatrice dei più potenti, in questo caso degli inglesi.



Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b
Los Cristianos
Tel. 922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com



www.facebook.com/dcmotosportloscristianos



- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni

Faccio il pieno di gasolio presso un distributore automatizzato



MAURO GARGAGLIONE

Inserisco la carta di credito nel lettore, attendo le autorizzazioni, seleziono il numero della pompa e riempio il serbatoio. Al distributore non ci sono addetti. C'è un gabbietto sbarrato con le saracinesche abbassate. Solo clienti che si fanno rifornimento da soli. Se devo pensare ad un lavoro con un bassissimo tasso di valore aggiunto mi viene in mente proprio quello del benzinaio. Infatti non ci si campa più e queste figure stanno sparendo, anche se in Italia ce ne sono ancora tanti. Mi pare che la scelta sia obbligata, o ci muoviamo verso un futuro in cui nessuno camperà facendo il pieno ai clienti, oppure torniamo a un passato in cui ci si poteva campare dignitosamente. Nel mezzo ci stanno i costi

spaventosi che lo Stato impone ai produttori di progresso e ricchezza per mantenere quelli che potrebbero avere una loro collocazione solo in un'economia arretrata. Sono costi spaventosi resi ancora più gravosi dalla cresta che i politici fanno su questi prelievi.

Ed è esattamente questo che fa affondare questo paese. Nella tumultuosa e disordinata epoca del boom economico, il tasso di obsolescenza dei mestieri era anche allora elevatissimo, ma i genitori si sacrificavano perché i loro figli si attrezzassero a competere nel mercato del futuro.

Poi a un certo punto si diffuse l'idea che il mercato era malvagio tanto che si prese a definire la competizione come il trionfo della legge del più forte. E passò il concetto che dovesse essere lo Stato a comprimere questo selvaggio principio chiamato "darwinismo sociale".

E oggi siamo a questo punto, promettere un reddito senza un lavoro che lo abbia generato, e diventare il primo partito.

(Ndr e alle Canarie ce ne sono ancora tanti distributori con "l'addetto")

I droni della DGT potranno vedere nelle auto da due chilometri di distanza



UGO MARCHIOTTO

I droni sono in fase sperimentale dall'inizio di maggio 2018, ma le multe verranno fatte solo a partire dai prossimi giorni.

I droni della DGT (Dirección General de Tráfico) hanno avuto una prima fase di utilizzo durante la scorsa Settimana Santa quando la Guardia Civil ha vigilato sugli spostamenti di automobilisti spagnoli e stranieri avvalendosi dell'aiuto di questi apparecchi. Come ha specificato la vicedirettrice alla circolazione della DGT Ana Isabel Blanco, i droni attualmente sono di appoggio nel controllo del traffico.

La DGT sta ancora mettendo a punto tutte le operazioni per cui le immagini riprese dai droni possano venire utilizzate per multare gli automobilisti. Durante il periodo di Pasqua i droni hanno sorvolato la rete stradale spagnola, soprattutto nei punti dove non sono presenti rilevatori di velocità fissi o dove si verifica il maggior numero di incidenti dando così supporto ai mezzi di controllo già esistenti. Ana Isabel Blanco ha poi aggiunto che i droni sono un complemento agli eli-

cotteri che attualmente controllano i 160 mila km di strade e non è escluso che in futuro possano sostituirli grazie alla maggiore versatilità e precisione nel controllo del traffico.

Un'opinione condivisa anche dal direttore dell'Unità Aerea della DGT, Ruben Lopez Segovia. Secondo Lopez Segovia tra i vantaggi che l'uso di droni comporta c'è un minor costo di riparazione dei guasti e un maggiore discrezione nei controlli perché a circa 100 m di altezza sono quasi impossibili da vedere e sentire.

Di contro, lamenta il direttore dell'Unità Aerea, bisogna fare i conti con un'autonomia limitata a soli 30 minuti.

A suo avviso è comunque prevedibile che in futuro si riesca a prolungare la durata della batteria. Ad oggi sono operativi 8 droni di due diversi tipi, i Matrice 200 di colore nero con un peso di 6,2 kg e i Phantom bianco di 1,8 kg di peso.

I droni possono volare ad un'altezza di circa 120 m e sono dotati di una telecamera con uno zoom capace di arrivare fino a due chilometri di distanza.

Grazie alla potente ottica delle telecamere è possibile controllare con precisione l'interno dell'abitacolo.

Sarà dunque possibile verificare se le cinture di sicurezza sono state allacciate o se si guida utilizzando il cellulare. Due infrazioni che il codice stradale spagnolo considera gravi e sono punite con 200 euro di multa e 3 punti in meno sulla patente. Attualmente sono in forza alla DGT 13 velivoli e 75 persone di equipaggio tra piloti, tecnici di mantenimento, teleoperatori e personale logistico e amministrativo.

Per pilotare i droni sono state formate una trentina di persone che hanno seguito un corso specifico con ore di teoria e di pratica.

Ogni drone sarà dotato di un equipaggio di due o tre persone, ovvero pilota, pilota della telecamera e in alcuni casi un assistente.

Le squadre lavoreranno a terra con sistemi portatili in grado di visualizzare in tempo reale le immagini registrate dal drone e inviarle al centro di controllo della DGT a Madrid.

In attesa che i droni entrino effettivamente a far parte della flotta in dotazione all'Unità Aerea, prosegue l'impegno per aumentare la copertura dei controlli e per far sì che siano operativi non soltanto nei periodi di maggiore traffico.

Punto Auto
Tenerife

Tel. Officina: 922 735 839
Tel. Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

I porti canari appaltano i servizi per le crociere

A Las Palmas il 2018 si è chiuso con 1,33 milioni di passeggeri e a Tenerife hanno superato il milione



FRANCO LEONARDI

Entrambe le autorità portuali hanno deciso di esternalizzare i terminal per le crociere, sebbene con modelli di gestione diversi.

Lo scorso anno le crociere hanno portato più di 2,35 milioni di turisti nelle isole.

Una cifra che supera ampiamente il 2017 e batte il record storico del 2015 quando sbarcarono 2,18 milioni di crocieristi. L'importanza crescente di questo tipo di turismo per le Canarie ha portato le due autorità portuali a potenziare i servizi al passeggero. Terminal efficienti che semplifichino i processi di sbarco e di imbarco, sono diventati una priorità.

Il 2018 è stato un anno d'oro per il settore crocieristico alle Canarie. Le cifre provvisorie parlano di 2,35 milioni di passeggeri in transito nei principali porti dell'Arcipelago e vanno a chi-

dere un triennio in continua crescita, dopo il record del 2015. Oltre a confermare i numeri che l'autorità portuale di Santa Cruz di Tenerife aveva stimato lo scorso dicembre, per la prima volta si è superato il milione di passeggeri in entrambe le provincie, una soglia che a Las Palmas era già stata superata nel 2014 togliendo a Tenerife il primato raggiunto l'anno precedente.

Nel 2018 i tre attracchi dipendenti dall'autorità portuale di Las Palmas hanno consolidato il primato nel settore crocieristico con un incremento del 7,3%, cifre che rendono i tre porti gli attracchi principali di Spagna per navi da crociera sulla rotta verso le isole dell'Atlantico.

La maggior parte, 674 mila passeggeri, è transitata per la capitale grancanaria.

La provincia occidentale con i suoi cinque porti, Santa Cruz de Tenerife, Los Cristianos, San Sebastian de la Gomera, Santa Cruz de la Palma e La Estaca (nell'isola de El Hierro), supera per la prima volta in un solo anno il milione di passeggeri.

Le cifre aggiornate allo scorso novembre contano più di 865 mila crocieristi di cui più della metà transitati per il porto della capitale.

Una tendenza al rialzo che, fat-

to salvo un piccolo decremento nel 2016, sembra continuare da 10 anni a questa parte, tanto che ormai il profilo delle navi da crociera ormeggiate è divenuto parte integrante del paesaggio delle isole.

L'arrivo delle navi da crociera genera un indotto che l'autorità portuale di Santa Cruz ha stimato in 24 milioni di euro solo per la capitale di Tenerife.

Un volume di affari che ha determinato la scelta di operare migliori nel servizio di accoglienza e di permanenza per quei viaggiatori che prima o dopo le crociere trascorrono qualche giorno nell'isola.

Le previsioni sono per una crescita del settore crocieristico in tutto il mondo, i progetti delle compagnie più importanti riguardano la costruzione di un numero maggiore di navi e di dimensioni ancora superiori alimentate da energie alternative, meno inquinanti come il gas naturale liquido.

Per quanto riguarda le isole Canarie, le autorità portuali di Las Palmas prevedono per il 2019 un milione e mezzo di passeggeri con un rialzo del 12%.

Per la stagione 2018/2019 che va da settembre ad aprile, sono in programma 567 arrivi di navi da crociera. A Santa Cruz de Te-

nerife, nei primi mesi del 2019 sono in programma 260 scali e nei vari porti delle isole occidentali, solo nel mese di gennaio, sono già sbarcati più di 116 mila passeggeri. A fronte di questi dati aumenta l'esigenza di offrire servizi portuali di eccellenza e le due autorità portuali stanno intraprendendo vie diverse per soddisfare questa necessità. A Santa Cruz di Tenerife, la gestione della stazione marittima, inaugurata nel 2016, è stata affi-

data in esclusiva ad una società. Lo scorso dicembre la Carnival Corporation ha ottenuto la gestione dei terminal crocieristici di Santa Cruz de Tenerife e sarà questa società a ricevere i passeggeri delle crociere che sbarcheranno nella capitale nei prossimi 30 anni.

A Las Palmas è in preparazione un appalto per la costruzione e gestione della nuova struttura da parte di un operatore specializzato.



Sarta in Los Cristianos

Prezzi modici

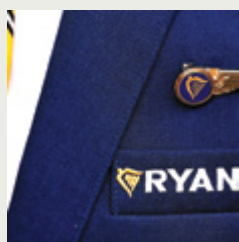
Teresa 633403405

Compleanni "Vip"

1 agosto 1942 **Giancarlo Giannini**
2 agosto 1941 **Fabio Testi**
3 agosto 1986 **Charlotte Casiraghi**
4 agosto 1950 **Sabina Ciuffini**
5 agosto 1957 **Gianfranco Rosi**
6 agosto 1972 **Geri Halliwell**
7 agosto 1975 **Charlize Theron**
8 agosto 1957 **Melanie Griffith**
9 agosto 1939 **Romano Prodi**
10 agosto 1965 **Lorella Cuccarini**
11 agosto 1953 **Hulk Hogan**
12 agosto 1964 **Teo Mammuccari**
13 agosto 1979 **Kasia Smutniak**
14 agosto 1928 **Lina Wertmüller**
15 agosto 1972 **Ben Affleck**
16 agosto 1954 **James Cameron**

17 agosto 1943 **Robert De Niro**
18 agosto 1936 **Robert Redford**
19 agosto 1946 **Bill Clinton**
20 agosto 1936 **Carla Fracci**
21 agosto 1956 **Laura Morante**
22 agosto 1964 **Mats Wilander**
23 agosto 1968 **Alex Britti**
24 agosto 1947 **Paulo Coelho**
25 agosto 1968 **Raz Degan**
26 agosto 1958 **Nichi Vendola**
27 agosto 1961 **Tom Ford**
28 agosto 1938 **Maurizio Costanzo**
29 agosto 1974 **Nicola Amoruso**
30 agosto 1973 **Ilaria D'Amico**
31 agosto 1947 **Luca Cordero di Montezemolo**

Ryanair compra Malta Air per conquistare il cuore del Mediterraneo



CLAUDIA DI TOMASSI

La linea aerea low cost metterà sotto l'egida maltese la flotta con base in Francia, Italia e Germania.

Malta diventa uno dei centri nevralgici della futura Ryanair. La linea aerea irlandese ha annunciato l'acquisto della

piccola compagnia Malta Air con sei aerei B737 ed è in attesa di ottenere il certificato di operatore aereo (AOC) per una cinquantina di apparecchi attualmente di base in Francia, Germania e Italia. La Ryanair Holding attende la conclusione delle operazioni per la fine del mese.

Il gigante dei voli a basso costo in questo modo compie un passo avanti verso la configurazione della struttura come holding. Il governo maltese ha richiesto una golden share nella nuova Malta Air con lo scopo di avere voce in capitolo e la possibilità di voto in caso di vendita della compagnia.

Inoltre ha comunicato che Malta Air potrà affiancarsi commercialmente alla compagnia statale Air Malta. Il Ministro del Turismo maltese Konrad Mizzi ha dato il benvenuto a questa collaborazione tra Ryanair e il suo paese sottolineando come tale intesa contribuirà notevolmente allo sviluppo dell'isola. L'accordo con Malta Air è il quinto in ordine cronologico stipulato dalla compagnia irlandese diretta da Michael O'Leary dopo quelli con Ryanair, Ryanair UK, l'austriaca Laudamotion e la polacca Buz.

Malta Air ha in attivo sei aerei che entro tre anni dovrebbe-

ro diventare 10. Da giorni si parlava di un piano per collocare nell'isola circa 60 apparecchi, Ryanair ha quindi chiarito che la flotta basata in Francia, Italia e Germania che consta di circa 50 aerei andrà ad avere il certificato di operatore aereo maltese come pure i sei apparecchi della compagnia irlandese che fanno servizio sull'isola.

Questo permetterà agli equipaggi con base in questi paesi di pagare le tasse a livello locale in Francia, Italia e Germania invece di farlo in Irlanda dove sono obbligati a registrarsi con certificato di operatore irlandese di Ryanair.

Di conseguenza anche i 200 assistenti di volo di Ryanair con base Malta avranno contratti e previdenza sociale locale.

Oltre al lancio di questo nuovo vettore nel cuore del Mediterraneo, Ryanair avrebbe progetti molto più ampi e sarebbe in procinto di aprire sull'isola un centro di manutenzione della flotta, una circostanza che la compagnia però non ha confermato. L'azienda ha di recente installato un hangar di manutenzione per i Boeing 737 all'aeroporto di Siviglia che si aggiunge a quelli di Prestwick in Scozia, Kanaus (Lituania) e Varsavia (Polonia). La scelta di Malta da parte di Ryanair aumenta la competizione tra low cost nel Mediterraneo dove già operano compagnie come Iberia Express, Vueling e l'affiliata di Iberia, Air Nostrum. L'isola non solo è una vivace destinazione turistica dove si recano circa 3 milioni di visitatori all'anno, ma per Ryanair è anche una base importante per i collegamenti con Turchia, Grecia e Nord Africa.

Il 2019 sembra aprirsi con prospettive migliori per la compagnia irlandese che lo scorso anno ha dovuto fare fronte alla protesta del personale sia di terra che di cabina e alla crescente concorrenza delle altre low cost.

La Vignetta di Luca Galimberti



**Abierto
TODOS
los DIAS**



MODA
Shopping



RESTAURACIÓN
Restaurants



SUPERMERCADO
Supermarket



CINE y OCIO
Cinema & Entertainment

**Open
every day**

www.ccgransur.com



PARKING GRATUITO
FREE PARKING

SALIDA / EXIT
76 ADEJE



La popolazione spagnola raggiunge un livello record con l'afflusso di immigrati

Un'economia forte attira i lavoratori di altre nazioni europee tra cui l'Italia



MARTA SIMILE

Un decennio dopo la crisi economica che ha spinto centinaia di migliaia di persone a fuggire dal paese, la Spagna è tra i paesi con l'economia in più rapida crescita della zona euro e ha raggiunto il livello più alto di sempre per afflusso di immigrati e rientri in patria.

La popolazione spagnola è cresciuta di 276.000 persone nel 2018, arrivando a quasi 47 milioni, come ha riferito nei giorni scorsi l'Agenzia Nazionale di Statistica, la più rapida crescita annuale dal 2009.

L'aumento è venuto in gran parte dall'immigrazione, sia da luoghi tradizionali in America Latina e il Marocco, sia da altri paesi europei.

Secondo Carmen González, analista senior in materia di migrazione presso l'Istituto Reale Elcano di Madrid, la situazione è paragonabile all'intensa ondata di arrivi dei primi anni 2000.

La crescita demografica segna un netto contrasto con gli anni successivi alla crisi - nei quattro anni fino al 2016, la popolazione spagnola è diminuita di quasi 400.000 persone.

Il calo riflette la gravità della crisi che ha colpito la nazione iberica: tra il 2008 e il 2013 l'economia

spagnola si è ridotta di quasi il 10 per cento.

Alla fine del 2013, più di una persona su quattro in età lavorativa era disoccupata; quasi il 60% delle persone sotto i 25 anni era in cerca di lavoro e non riusciva a trovarne uno.

Ora la Spagna è da più di quattro anni di forte ripresa economica. Il miglioramento della situazione del mercato del lavoro contribuisce a spiegare l'afflusso migratorio e il calo dell'emigrazione da parte degli spagnoli.

Più spagnoli di quanti hanno lasciato il paese l'anno scorso sono tornati a casa; un fenomeno registrato per la prima volta in almeno sette anni.

Dal 2015 l'economia spagnola si è espansa più velocemente della media della zona euro e si prevede che continuerà a farlo anche quest'anno.

Le previsioni degli economisti, calcolate da Consensus Economics, suggeriscono che la produzione spagnola aumenterà del 2,3 per cento quest'anno, il doppio della media della zona euro.

Negli ultimi quattro anni la creazione di posti di lavoro si è attestata su una media annua del due per cento e il paese è diventato una destinazione per gli immigrati provenienti da paesi come l'Italia e il Portogallo.

Il numero di italiani che vivono in Spagna è aumentato del 10% nel 2018, raggiungendo quota 244.000, mentre il numero di portoghesi è aumentato del 3% - in entrambi i casi, il più grande aumento dai tempi della crisi.

Ciò è dovuto al fatto che l'economia italiana è stagnante da molti anni e il mercato del lavoro è un

disastro secondo Marcel Jansen, professore di economia all'Università Autonoma di Madrid.

Il docente ritiene che dal punto di vista professionale la Spagna sia un paese dove è molto più facile costruire una carriera dignitosa e ritrovare molte delle virtù della vita mediterranea.

Che l'Italia sia ottima come luogo di vacanza è il pensiero di Chiara Grassilli, consulente commerciale di una software house di internet marketing.

Chiara Grassilli si è trasferita a Madrid nel 2017 dopo cinque anni a Londra ed è certa che vivendo in Italia, le opportunità professionali siano molto limitate soprattutto per chi ha un master o parla più lingue.

La Grassilli inoltre vede Madrid come una città molto internazionale dove professionalmente si hanno molte opportunità.

Il gruppo di immigrati più numeroso arrivato in Spagna nel 2018 proveniva da paesi ispanofoni dell'America Latina e in particolare il Venezuela.

Mentre l'aumento della popolazione spagnola testimonia la sua nuova forza economica, alcuni analisti affermano che il paese non è riuscito a sviluppare politiche del mercato del lavoro che aiuterebbero ad attrarre lavoratori altamente qualificati, allentando la sua economia dalla dipendenza dal turismo e da altri settori dei servizi poco qualificati. Secondo Jansen ci sarebbe un serio problema con la mancanza di personale qualificato e la capacità della Spagna di trattenere i talenti dal momento che manca, a suo parere, una politica di immigrazione.

Alle Canarie le peggiori condizioni di vita in tutta la Spagna

MAGDA ALTMAN

L'Istituto Nazionale di Statistica ha pubblicato in questi giorni l'indagine sulle Condizioni di Vita, in cui risulta che le famiglie canarie sono ancora in coda su numerosi indicatori come il reddito medio annuo, il tasso di rischio di povertà o il denaro per le vacanze e l'alloggio.

Secondo l'indagine sulle condizioni di vita (LCS) pubblicata dall'Istituto Nazionale di Statistica (INE) il reddito medio annuo di una famiglia spagnola nel 2017 è stato di 27.558 euro, con un aumento del 3,1% rispetto all'anno precedente. Il dato riflette un leggero miglioramento in quasi tutti gli indicatori di povertà, ad eccezione delle Isole Canarie, che continuano l'andamento negativo in molti indicatori.

Il 37,3% delle famiglie non può permettersi spese impreviste, il 34,4% non può andare in vacanza una settimana all'anno, il 9,3% arriva a fine mese con "grandi difficoltà" e il 7,4% non può pagare in tempo mutui, affitti, gas, elettricità o condominio. Sebbene la percentuale di persone a rischio di povertà sia ancora molto ele-



vata, essa è diminuita di sette decimi in un anno in cui il reddito medio pro-capite è aumentato del 3,4%.

I redditi medi annui più alti della Spagna sono nei Paesi Baschi (14.397 euro a persona), in Navarra (13.583) e nella Comunità di Madrid (13.099).

A sua volta, il reddito medio annuo più basso è stato registrato in Estremadura (8.250 euro a persona), Murcia (8.702) e alle Canarie (8.863).

I tassi di rischio di povertà più elevati del paese si sono verificati in Estremadura (38,9%), in Andalusia (31,0%) e nelle Isole Canarie (30,5%).

Per quanto riguarda la situazione economica delle famiglie, ancora una volta le Isole Canarie, con il 20,9%, Murcia con il 15,5% e l'Andalusia, con il 13,9%, sono state le Comunità Autonome con le più alte percentuali di famiglie che hanno raggiunto la fine del mese con "grande difficoltà".

Inoltre, oltre la metà delle famiglie delle Canarie, pari al 52,4%, non è stata in grado di far fronte a spese impreviste nel 2017.

Il 44,2% delle famiglie delle Isole Canarie non si è potuta permettere di andare in vacanza nemmeno una settimana nel 2017.

Inoltre, sempre in posizione negativa, il 18,7% delle famiglie delle Isole Canarie si sono trovate in ritardo nei pagamenti relativi all'abitazione principale.

I MERCATINI DEL SUD



Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato
dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì
dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14

Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per una campagna pubblicitaria a Tenerife sud chiama:

**Michele
642487306**

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scori particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Gyn Pilotin



Foto di Winitchata Jampathong



Foto di Nahaj Sennah



Foto di Carmen Sferlazza



Foto di Igor



Foto di Balate Cristian Mircea

MISTERI ISOLANI



LORIS SCROFFERNECHER

Questo mese l'arca del mistero naviga tra le acque dell'oscurantismo dei governi quando si verificano casi paranormali riportati da personale qualificato e con incarichi lavorativi rilevanti.

In questa sezione ci siamo trovati spesso a raccontare casi di UFO in Canaria storicamente notevoli e antecedenti al 1980. Dopo questa data improvvisamente sembra che nei giornali locali, televisioni e radio ci sia stato un assoluto silenzio relativo al tema navi non identificate. Dal 1980 fino ai giorni nostri in realtà i casi di avvistamento in Canaria sono stati moltissimi ma nessuno è stato preso in considerazione dai mezzi di comunicazione tradizionali e addirittura si è creata una corrente anti UFO che nei social network e in vari blog si occupa di denigrare i testimoni di fenomeni strani come "cospiranoici" e creduloni.

Uno scrittore famoso in Canaria come Ricardo Martín, co-

L'area 51 protetta anche nelle Canarie?

nosciuto per aver raccolto lo scettro del suo mentore Paco Padrón di cui abbiamo già raccontato varie esperienze che lo hanno visto protagonista, è stato testimone di vari eventi paranormali. Agli inizi degli anni '90, preparando un evento a livello nazionale, Ricardo si trova in una zona chiamata Pico de las Flores, situata a circa 15 chilometri lungo la strada che dalla Esperanza porta al Teide. Appena arrivato sul posto il cielo era splendido e si poteva vedere il manto stellato del firmamento grazie all'assenza di contaminazione luminosa. All'improvviso una bruma spessa circonda il cronista e lo immerge in una nebbia che impedisce di vedere i contorni dell'auto con cui era arrivato sul posto. Sconsolato, ormai pensava all'occasione persa di osservare fenomeni nel cielo, però dopo qualche decina di minuti all'improvviso la nebbia si apre come fosse tagliata da un coltello invisibile e nel cielo appare una sfera brillante di piccole dimensioni. In pochi secondi la sfera acquista velocità e senza produrre nessun tipo di rumore sparisce in direzione di Las Palmas. Nel decennio del 2000 un tec-

nico che lavorava per l'istituto oceanografico di Canaria, incaricato di prospezioni sottomarine e molto reputato nelle isole per le sue investigazioni, fu il protagonista di un altro evento poco comune. L'ormai pensionato ricercatore era al comando di una spedizione con l'incarico di studiare i fondali marini vicino alla costa della spiaggia della Tejita nel sud dell'isola. Lo scopo dello studio era trovare un luogo adatto dove depositare alcuni scheletri di aerei e veicoli pesanti perché potessero essere usati come zone di riproduzione dei pesci. Durante le prospezioni con l'ecoscandaglio, sugli schermi della nave apparve un oggetto di grandi dimensioni e di forma circolare appoggiato nel letto marino. Dopo ripetuti passaggi risultò evidente che non si trattava di una forma naturale e quindi lo scienziato comunicò la scoperta alla marina militare sperando di ricevere da parte loro una spiegazione. I militari dopo aver ascoltato attentamente il racconto chiedono di non far approdare la nave nel porto. Si dirigono direttamente al comando militare per un rapporto

e mostrare le immagini raccolte. Quando il gruppo di scienziati mostrò le immagini, subito vennero prese in custodia per un'analisi approfondita e non furono mai restituite. La versione ufficiale è che si erano perse durante il loro trasferimento. Nella decade attuale invece è apparsa una comunicazione tra un pilota di un aereo di linea in direzione Tenerife sud e la torre di controllo. L'esperto pilota dichiara che a ore 11 sta vedendo un oggetto grande come un campo di calcio e con una strana forma.

La torre di controllo sul radar non vede nulla a parte dell'aereo in arrivo e un altro più lontano che sta percorrendo lo stesso corridoio del cielo.

Per cercare spiegazioni al fenomeno la torre chiama la seconda aeronave e chiede ai piloti se vedono qualcosa di strano, ma trovandosi ancora a vari chilometri dalla zona segnalata dal primo comandante, rispondono che non vedono nulla di strano.

Quando l'aereo atterra l'equipaggio di cabina dell'aereo viene portato in una stanza dove dei militari raccolgono il rapporto completo di ciò che hanno visto, chiedendo ai piloti di non divulgare informazioni sull'incidente.



Pico de las Flores

Queste le spiagge per cani nelle Isole Canarie



BIANCA ZANIN

Le Isole Canarie sono una terra di vulcani e come tali, hanno spiagge molto diverse dal resto della Spagna.

Sono sabbie scure, misteriose e affascinanti che, favorite dal clima caldo, ne fanno un ottimo luogo da visitare sia in estate che in inverno. Seguendo le orme del movimento "Amico degli animali domestici", il Governo delle Canarie ha aperto molte delle sue zone costiere ai nostri animali domestici.

Ora possiamo finalmente andare al mare in compagnia dei nostri amici cani! Le Isole Canarie hanno un totale di 8 spiagge per cani a Gran Canaria, La Palma, Tenerife e Lanzarote. **Volete conoscerle?**

Si tratta di Los Tres Peos, Los Cuervitos, Los Guirres, Las Coloradas, Bocabarranco, El Puertito, Confital ed El Cabezo. Spiagge tutte molto diverse tra loro, che offrono sabbia fine, ghiaia o sono completamente pietrose. Le spiagge per cani nelle isole hanno una storia molto recente, poiché la prima è stata adattata nel 2013 grazie alle richieste dei cittadini inviate via internet. Da allora si sono moltiplicate fino a raggiungere il numero attuale e si spera che possano aumentare.

Le tre spiagge per cani nella provincia di Tenerife

L'isola di Tenerife è stata una delle prime ad adattare le sue spiagge ai cani.

Ci sono tre spiagge ufficiali dove possiamo andare con il nostro animale domestico senza rischiare sanzioni. Queste sono la spiaggia di El Puertito a Güímar e le spiagge di El Cabezo ed El Confital, entrambe nel comune di Granadilla de Abona. A Tenerife troviamo principalmente due tipi di spiaggia, alcune di sabbia fine e scura e altre di tipo molto più roccioso formato da ghiaia e sabbia.

Anche se le due tipologie offrono esperienze completamente diverse, entrambe vi faranno trascorrere una giornata indimenticabile in compagnia del vostro cane.

La spiaggia di El Puertito è senza dubbio una delle più popolari dell'isola, essendo molto vicina al Puerto Deportivo de Güímar ed è dotata di uno spazio eccezionale dedicato interamente al nostro peloso a quattro zampe. L'atmosfera è molto familiare e piacevole oltre a servizi come servizi igienici o docce.

Lungo la costa di Granadilla de Abona troverete El Cabezo e El Confital.

Entrambe le spiagge sono di sabbia fine e scura, offrono un'atmo-

sfera tranquilla e poco affollata dove rilassarsi in compagnia del nostro cane.

Spiaggia El Puertito, Güímar (Tenerife)

Quando è possibile andarci?

Puoi goderti la spiaggia di El Puertito con il tuo animale domestico 365 giorni all'anno.

Caratteristiche della spiaggia:

- Questa spiaggia di sabbia nera ha uno spazio riservato di circa 200 metri per il nostro animale domestico.
- Il nome deriva dalla sua posizione, perché si trova vicino al Club Náutico del Puertito de Güímar.

Regole che dobbiamo rispettare:

tieni sempre d'occhio il tuo animale domestico e porta con te la tessera veterinaria e la relativa identificazione.

- Il cane deve andare sempre con un adulto e se il vostro animale domestico appartiene a una delle razze considerate pericolose, deve indossare una museruola.
- E' obbligatorio raccogliere gli escrementi che il cane lascia nella sabbia, altrimenti si rischia una multa salata.
- La spiaggia di El Puertito è la prima spiaggia per cani di Tenerife e la seconda di tutte le Isole Canarie considerata "pet-friendly".

Dove si trova Güímar?

Questo comune delle Canarie si trova sulla costa orientale di Tenerife ed ha una ricca storia locale. Il comune dispone di meravigliosi spazi naturali come il Parco Nazionale del Teide o il Parco Naturale Corona Forestal.

Spiaggia El Confital/ Playa del Horno, Granadilla de Abona (Tenerife)

Quando è possibile andarci?

Puoi goderti la spiaggia Confital con il tuo animale domestico tutti i giorni dell'anno.

Caratteristiche della spiaggia:

- spiaggia di sabbia fine e nera dove soffia solitamente un forte vento.
- Ci sono quasi 200 metri in cui il nostro animale domestico può camminare, giocare e fare un tuffo in mare.

Regole che dobbiamo rispettare:

- il cane deve essere accompagnato da un adulto e deve mantenere le regole di base di comportamento delle spiagge spagnole.
- Se il vostro cane appartiene a una qualsiasi delle razze considerate pericolose, deve avere la museruola.
- Portate sempre con voi l'identificazione del vostro animale e le bustine per raccogliere i loro escrementi e mantenere la spiaggia pulita.
- **Una curiosità:** La spiaggia è stata adattata per gli animali domestici grazie all'aumento del numero di cani nel comune, da 1.300 cani a 5.200!

Spiaggia El Cabezo, Granadilla de Abona (Tenerife)

Quando è possibile andarci?

Puoi visitare El Cabezo con il tuo animale domestico tutto l'anno.

Caratteristiche della spiaggia:

spiaggia di sabbia scura e atmosfera familiare che si trova un po' lontano dal centro di El Médano.

- Nei dintorni c'è una zona residenziale per i vacanzieri.

Regole che dobbiamo rispettare:

- portare sempre con sé la tessera veterinaria e il documento di riconoscimento del cane quando si va a fare una passeggiata sulla spiaggia.
- Il vostro animale domestico deve essere sempre accompagnato da un adulto e se appartiene ad una razza considerata pericolosa, deve utilizzare la museruola.
- E' obbligatorio raccogliere gli escrementi che il cane lascia nella sabbia per mantene-

re pulita la spiaggia.

Spiagge per cani a La Palma

La Palma ha solo una spiaggia che ammette ufficialmente la nostra mascotte.

Si tratta della spiaggia di Los Guirres / El Volcán / Playa Nueva situata vicino al bellissimo villaggio di pescatori di Tazacorte. Questa spiaggia di sabbia nera e rocciosa ha una vista mozzafiato sulle scogliere dell'isola. Si tratta di una spiaggia di tipo naturalista e ha onde moderate.

Si può fare il bagno con il vostro cane in qualsiasi momento dell'anno.

La spiaggia di Los Guirres ha un'atmosfera molto rilassata e familiare, anche se normalmente non è una meta turistica di massa a causa della mancanza di servizi di base. Non troverete docce o servizi igienici, anche se potrete gustare uno spuntino al bar sulla spiaggia.

Spiaggia Los Guirres / Il Vulcano / Playa Nueva, Tazacorte (La Palma)

Quando è possibile andarci?

Puoi visitare questa spiaggia con il tuo animale domestico tutto l'anno.

Caratteristiche della spiaggia:

- si trova alla fine della spiaggia Los Tarajales, in Tazacorte.
- Occupa la metà settentrionale della spiaggia di sabbia nera

Regole che dobbiamo rispettare:

- è necessario guardare il vostro animale domestico e assicurarsi che rispetti le regole di base di coesistenza delle spiagge spagnole.
- Portate sempre con voi l'identificazione del cane e non dimenticate di utilizzare sacchetti sanitari per raccogliere gli escrementi lasciati dai vostri animali domestici.
- È possibile fare escursioni a piedi con il vostro cane in tutta l'isola ad eccezione del Parco Naturale di Calderas de Taburiente.

Dove si trova Tazacorte?

Il villaggio di Tazacorte si trova sulla costa occidentale di La Palma ed è particolarmente popolare per i suoi sentieri naturali e la sua gustosa gastronomia.



EL MADROÑAL
CENTRO VETERINARIO



Visite - Animali esotici
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio
Alimenti per animali
COPERTURA SANITARIA ANNUALE

Visite in italiano su appuntamento

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Costa Adeje - Tel.922 713 987 - 617 483 707
E-mail: vetmas@gmail.com - <http://www.veterinariosentenerife.com>



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Casa Duana - Plaza de Europa n°2
- Ag. Immobiliare iHouse Capital - Centro Comercial La Cúpula Loc 55
- Ag. Immobiliare iHouse Angel - Calle San Juan n°3
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Caffè Amanusa - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Aderno, Marquez de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cúpula
- Restaurante PassaParola - Plaza del Charco
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- O' Vesuvio 2 - Calle Manuel Yanes Barreto (Playa Jardín)
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo n°11
- MusiCafé Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Rossa - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°18

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna - Plaza la Candelaria n°13
- Art Cafe - calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jose)
- Oficina de Turismo Cabildo de Tenerife - Plaza de España, s/n

CANDELARIA:

- Rodondondero - Avda de la Constitución n°15

EL MEDANO:

- Oficina Turismo El Medano - Calle Hno Pedro, s/n
- Ripasso Café - Calle La Pilarica n°2

LOS ABRIGOS:

- Yo for You Gelateria - Avda Los Abrigos n°6

LAS CHAFIRAS:

- Fomodoro by Manu y Max - Avda Lucio Diaz Flores Feo 20H

LAS GALLETAS:

- Oficina Turismo Las Galletas - Rambla Dionisio Gonzalez n°1
- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17
- Giada Di Grottole Consulente aziendale e fiscale - Calle Ibarra n°13

LA CAMELLA:

- Pizzeria Tarantella - Ctra General TF 28 n°32

PALM MAR:

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edf.Flamingo- Loc.4

LOS CRISTIANOS:

- Oficina de Información Turística - Paseo Playa de las Vistas
- Aphrodite Centro estetico - C.C.Don Antonio - Primo piano loc.25
- Carpe diem Bar cafetería - Calle bulevar chajofe
- Caffè italiano - Avda de Suecia n°4
- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- East end Bar - Avda J.Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Inviten Immobiliare - Avda de Suecia n°9
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Oficina de Información Turística - Av. Rafael Puig Lluviná n°15
- Iphoto - Av.da V Centenario n°12/A
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist.Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid.Paradero 2, 9
- Gaspat Hair Parrucchieri - El Camisón - Ayda Antonio Dominguez n°14

COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FAÑABÉ:

- Centro Comercial GRAN SUR - Calle Lisboa 2 - San Eugenio alto
- Bar La Flaca - Av.Ernesto Sarti-Urb.Mare Verde - locale 147 - Fañabé
- Street Café - Av.España n°3 - C.C.Flamingo Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Inviten Immobiliare - Calle Viera y Clavijo 8

ALCALÁ:

- Oficina Turismo Alcala - Paseo marítimo Gabriel Escarrer, S/N

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Oficina Turismo Playa San Juan - Avenida Juan Carlos I, s/n
- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Fruteria Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Ristorante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

LOS GIGANTES:

- Oficina De Turismo Los Gigantes - Av. Jose Gonzalez Forte n°10

OROSCOPO AGOSTO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Coppie di ogni età, dal rodaggio alle nozze d'oro, tutte troverete un motivo per litigare: partner bellicoso, pronto ad attaccarvi, ma voi non rimarrete a guardare, covando rivele ancora più velenose, dice il proverbio... la vendetta è un piatto che si consuma freddo!



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Ondata pazzesca di lavoro, gli amici già in vacanza a rinfrascarsi, voi nel vostro studio bollente, tra pc, caffè e scartoffie, a domandarvi se mai ce la farete a consegnare tutto in tempo utile, senza errori ed omissioni. L'estate accende i cuori ma spegne la voglia di impegnarsi.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Voglia di natura e di silenzio soprattutto! Il sogno estivo, l'abbraccio azzurro del mare, che vi culli addormentandovi, in un relax totale. Sotto pressione lo stomaco e il sistema linfatico. Prendete la giornata al mare come una medicina, nuotare snellisce e rilassa.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Dopo due mesi piuttosto floridi, ad Agosto dovrete effettuare dei tagli o delle scelte, nella massima tranquillità e senza percepire l'horror vacui del fallimento o lo spettro della povertà. Meglio limitare le spese che riguarderanno la sfera domestica/familiare.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Se ci sarà da discutere su vacanze, progetti futuri o situazioni più leggere come tempo libero e uscite con gli amici, ammorbidisci i toni. Perché sarai deciso, ma molto irruente. Con il rischio che il partner, specie se fresco o se cova risentimento, possa prendersela.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Un ottimo mese per la passione, meno per i sentimenti che potrebbero finire in una zona d'ombra. Se ci fossero dubbi, sii paziente e impara a dare maggiore valore al tempo. A fine mese o avrai le idee chiare o ti dimenticherai di quanto ti crucciava.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Estate fa rima con flirt: quella leggerezza, quel gioco sottile di cuori che trasforma ogni giorno in un pacchetto regalo ben infiocchettato, bravissimi a giocare con le parole d'amore che diverranno la vostra arma di conquista. Un pizzico di gelosia fuori luogo.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Viaggi e vacanze di qualità costeranno un botto e anche se i soggiorni non saranno lunghissimi pretenderete strutture di ottimo livello, ma se non paga Pantalone (il partner), stavolta tocca a voi. Il salasso sarà inevitabile!



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Delicata la gola e la pelle del decolté, un po' meno da accarezzare quando si riempie di bollicine da eritema... prevenitele con olio solare protettivo. Da indossare il blu raffinato, ma giallo, arancione e turchese vi danno più tono, il viola però intristisce e fa più lugubre.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Esposivi in un crescendo di combattività e spirito d'iniziativa, peccato proprio ora che tutti stanno mollando il colpo pensando solo alle vacanze mentre voi stacanovisti continuerete a portare avanti tutti gli impegni, mettendo in pista tutte le innovazioni che passano per la mente.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Delusi i single, se partite per dimenticare non dimenticherete, se sperate in un incontro fatale lo avrete ma non è detto che duri, a meno che la vostra buona stella non lo faccia capitare proprio a fine mese quando il cielo si fa sfacciatamente più propizio.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Niente pigre pennichelle al sole o bagni interminabili sul materasso non sono nelle vostre corde. Con la carica che avete in corpo, potreste puntare a imprese eroiche e viaggi impegnativi, magari un trekking o il giro in bici su percorsi di arte e natura, anche la barca a vela.

#LeggoTenerife

il giornale degli italiani

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av.da Noelia Afonso Cabrera n°6

edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

Questa edizione è stampata in 8000 copie

da TF. PRINT, S.A. Corporación Bermont - S/C Tenerife

DISTRIBUZIONE: Distribuito in oltre 500 punti più socialmente rappresentativi di Tenerife i nei punti fissi LEGGO TENERIFE POINT.

Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente ai primi giorni del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina, Beatrice Vitti, Michele Rubini e Claudia Di Tomassi. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di

guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>



Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Mi-

guel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999/902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999/902 205 002

Los Realejos:

922 378 999/902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

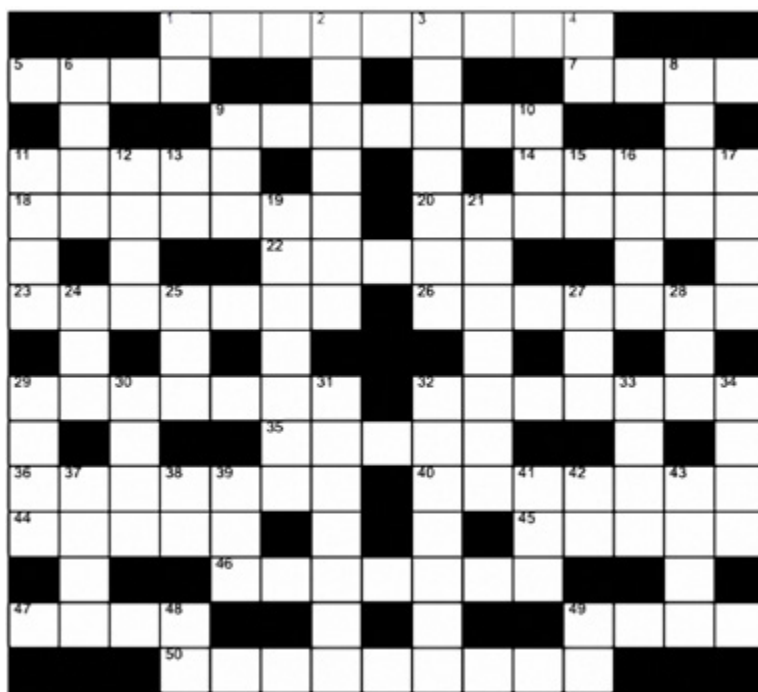
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 20
visi TA lago ME raspe TTA cola RE
(Visita La Gomera Spettacolare)

ORIZZONTALI: 1. colpita dalla scarica elettrica 5. il dipartimento francese con Albi 7. ha per simbolo xe 9. non dir motto 11. accade di metterlo in fallo 14. si consuma a spicchi 18. prezioso gioiello da décolleté 20. processo ventrale della fallobase 22. il padre di Zeus 23. come un'aiuola colorata 26. una caratteristica della bocca da fuoco 29. blocco, difficoltà, impaccio 32. lo stesso che ripetere 35. affluente francese del Rodano 36. vi nacque Bolivar 40. raccolta di piante 44. tipica focaccia romagnola 45. un'Antonella del teatro 46. riutilizzare 47. furono avversari dei Lancaster 49. senza condizioni è umiliante 50. restituire, rimborsare

VERTICALI: 1. fine senza vocali 2. Località biblica che fu punita con Sodoma 3. il collegamento tra reti di telefonia cellulare 4. in taxi 6. comodità... singolare 8. col rouge nella roulette 9. associazione elettrotecnica italiana 10. Adamo senza pari 11. policlorodibenzofurani 12. nella tradizione germanica 13. le consonanti in dolo 15. General Motors 16. l'amò Giove in forma di cigno 17. la moglie di Chaplin 19. alterazione congenita nella posizione d'un organo 21. un cane da caccia 24. si spendono in Giappone 25. È bravo in Messico 27. segue il bis 28. sigla da camion 29. istituto autonomo per le case popolari 30. prefisso per mille miliardi 31. verme parassita dell'intestino dei bambini 32. il nome inglese dell'Irlanda 33. soffocante come il fumo 34. Achille e Agamennone lo sono "omerici" 37. associazione italiana donatori di organi 38. anno domini in breve 39. auto a Londra 41. la malattia della mucca pazza 42. simbolo dell'astato 43. l'ente pensionistico 48. simbolo del cripto 49. Reggio Emilia in autostrada

ORARI S.S.MESSE IN ITALIANO

Chiesa Nuestra Señora del Carmen a Los Cristianos ore 9.00 dei giorni festivi

Gli appuntamenti di Agosto a Tenerife

- **In Heaven** performance gastronomica Hard Rock Hotel Playa Paraiso fino al 16 settembre
- **Concerto di Carlos Rivera** Pabellón Santiago Martín La Laguna 1 agosto
- **Flower Power Party** Activate Sports Club - Calle Roques del Salmor, Costa Adeje 2 agosto
- **Lagoon Party** Hard Rock Hotel Playa Paraiso 3 agosto
- **Concerto di Nacho** Centro ippico Xanadú - Calle los Gorones, 10, Guargacho 3 agosto
- **Concerto di Vanesa Martín** Pabellón Santiago Martín La Laguna 3 agosto
- **Festa padronale in Onore di San Lorenzo Mártir** Valle San Lorenzo dal 3 al 11 agosto
- **Festival Sunblast** Campo de Golf Costa Adeje | Sauzal 10 agosto
- **Festa de Nuestra Señora de Candelaria** Candelaria 14/15 agosto
- **PHE Festival** Puerto de la Cruz - 23/24 agosto
- **Meridiano Summer Live** Centro Comercial Meridiano Santa Cruz de Tenerife 24 agosto
- **Concerto limpio Blue & Green** Playa de las Américas 24 agosto
- **Festa padronale de la Santa Teresa de Yornet** Arena 24 agosto
- **Festa padronale de San Casiano** Túnez 26 agosto
- **Festa padronale de la Virgen del Carmen** Los Cristianos dal 28 agosto al 2 settembre





✉ micasatenerife@gmail.com

+34 679 794380
VENTAS / VENDITE / SALE

🌐 www.micasatenerife.com

+34 616 661251
ALQUILER / AFFITTO / RENT

PARQUE TROPICAL BILOCALE LOS CRISTIANOS



Splendido appartamento , situato al piano terra , accessibile anche per chi ha problemi di mobilità. L'appartamento é composto da 1 camera da letto con armadio a muro e accesso alla terrazza, 1 bagno con vasca , grande sala cucina aperta e accesso alla grande terrazza che misura ben 109 mq con vista alla piscina e al mare. Internamente l'appartamento misura 54 mq. Condominio ben tenuto con spese condominiali con tenute.

€ 279.000

Amplia Casa a schiera Fañabe Pueblo



Bella casa a schiera con 4 camere , nel paese di Fañabe . Al piano terra la casa é composta da una cucina indipendente un ampio salone , un angolo ufficio , ed ampia terrazza con vista mare e tutta la costa di Fañabe , al piano superiore ci sono 3 ampie camere da letto e 2 bagni , le camere sono di una buona misura , tutte con armadio a muro. La camera principale ha una terrazza con vista mare , nel piano seminterrato c'è un'ulteriore camera da letto con bagno , con luce naturale e un grande garage per 2 auto. Questo quartiere é ben servito da tutti i servizi quali supermercato, palestra, scuola sia pubblica che privata e un veloce accesso all'autostrada. Nel residence c'è anche una piscina condominiale ben soleggiata .

Internamente misura 240 mq , piu 65 mq esterni

€ 429.000

PLAYA DE LAS AMÉRICAS - LOS TAJINASTE



Bellissimo attico vista mare e montagna nel centro di Playa las Américas nel residence Los Tajinaste.

Ubicato all'ultimo piano si compone da una sala cucina, 1 camera da letto , 1 bagno e un ampio balcone.

Il residence é dotato di piscina comunitaria , parking interno, ascensore e comodo a tutti i servizi.

€ 214.000

CASA DI CAMPAGNA VALLE SAN LORENZO



Si tratta di una casa di campagna suddivisa in 2 appartamenti da 120 mq cadauno , su un terreno agricolo di 3.000 mq con 100 alberi da frutto già piantati , possibilità di vigneto , c'è anche un garage chiuso di 100 mq. L'ubicazione è a valle San Lorenzo , di facile accesso.

€ 345.000